

CSR Report 2022



Gruppo Carraro
Report di Sostenibilità
al 31.12.2022

Dichiarazione consolidata volontaria
di carattere non finanziario redatta
ai sensi del Dlgs. 254/2016

Indice

7	Lettera agli Stakeholder		
10	Nota metodologica		
	1. Carraro e la Sostenibilità		
18	1.1 Key Figures		
22	1.2 Il Gruppo		
40	1.3 Mercati, prodotti e innovazione		
56	1.4 Essere sostenibili		
66	1.5 Etica, integrità e valori		
	2. Governance		
76	2.1 Modello di governance		
88	2.2 Gestione dei rischi		
106	2.3 Gestione dei dati		
	3. Risorse e Ambiente		
112	3.1 Risorse		
113	3.1.1 Materiali		
116	3.1.2 Energia		
122	3.2 Ambiente		
124	3.2.1 Emissioni		
129	3.2.2 Rifiuti		
132	3.2.3 Acqua		
	4. Risorse Umane		
138	4.1 Dipendenti		
142	4.2 Diversità		
148	4.3 Tutela dei diritti umani		
152	4.4 Servizi ai dipendenti		
156	4.5 Sicurezza sul lavoro		
164	4.6 Formazione		
	5. Dimensione Eco-Sociale		
172	5.1 Distribuzione del valore		
176	5.2 Territorio		
182	5.3 Iniziative sociali		
188	5.4 Anticorruzione/Anticollusione		
192	5.5 Qualità del prodotto		
196	5.6 Servizio al cliente		
	6. Appendice		
202	6.1 Associazione temi materiali ai GRI Standards		
206	6.2 GRI Content Index		
214	6.3 Relazione della società di revisione indipendente		
219	Lorenzo Mattotti Artista Carraro 2023 Gli altrove di Lorenzo Mattotti		



Lettera agli stakeholder

La transizione verso la sostenibilità per un'azienda è frutto di un compromesso molto potente, in cui si confrontano la conservazione con la trasformazione, la tradizione con l'innovazione, il potenziamento con la semplificazione, la pianificazione puntuale con la gestione degli eventi inattesi, i risultati significativi con le piccole azioni concrete, il lungo termine con l'immediato. Questa passa necessariamente attraverso le idee e il lavoro dei nostri collaboratori, a cominciare dalla nostra leadership ed è per tale ragione che ho deciso di portare in questa mia lettera anche le voci di alcuni dei protagonisti del management Carraro.

Alla base del nostro percorso di sostenibilità sta il nostro prodotto: in Carraro gli investimenti innovativi si impernano su tecnologie ben consolidate, soluzioni orientate alla conservazione dell'energia, frutto di un'esperienza pluridecennale, che ben si prestano ad essere punto base per lo sviluppo di sistemi in evoluzione, a servizio di un mercato che si sta spostando verso la trazione ibrida ed elettrica, il futuro della mobilità o, perlomeno, la visione di essa che abbiamo attualmente.

Sono prodotti i nostri che per loro natura devono essere realizzati utilizzando materiali preziosi, il ferro e la ghisa: «con una vita media di circa 15 anni, una distribuzione in ogni area geografica, un consumo di ghisa e acciaio pari 120'000 ton/anno i prodotti Carraro hanno un impatto sull'ambiente che pone una importante responsabilità in capo alle scelte di sviluppo dei prodotti. La necessità di rispettare la materia che utilizziamo ci porta a valutare attentamente, nella fase di progettazione, l'ottimizzazione strutturale, per ridurre l'utilizzo di ghise e acciaio, anche attraverso programmi di miglioramento continuo, che spingono il nostro team di ricerca e sviluppo a migliorare sempre più la nostra efficienza.

Un passo ulteriore si fa inoltre studiando le metodologie che ci diano la capacità di aumentare la vita utile dei prodotti, attraverso sistemi di manutenzione predittiva che permettano la diagnosi del comportamento dei prodotti per ridurre potenzialmente guasti e rotture» (**Enrico Tracanzan, Group R&D Director**). Se i nostri prodotti sono più durevoli, il mercato a cui sono destinati necessiterà di meno risorse per perdurare.

La tecnologia ibrida ed elettrica, la riduzione dell'utilizzo delle materie prime e l'analisi predittiva sono temi di primaria importanza del nostro percorso di ricerca e sviluppo e grazie anche al supporto della Banca Europea degli Investimenti, percorriamo questo tracciato con convinzione: «indirizziamo i capitali verso attività e progetti sostenibili a lungo termine, tenendo in considerazione i temi ambientali, sociali e di governo societario nel processo decisionale di investimento» (**Enrico Gomiero, Group CFO**).

2-22
Dichiarazione
sulla strategia
di sviluppo
sostenibile

Per arrivare ai prodotti finiti seguendo una logica sostenibile, il complesso organismo manifatturiero che li genera si trasforma progressivamente, modellando i propri processi verso modalità più proficue e rispettose: ottimizziamo i trasporti; abbiamo programmi di riduzione dei consumi di energia, di risorse di processo, dell'utilizzo di imballi, del consumo di acqua, e della generazione di rifiuti; abbiamo scelto una flotta di auto aziendali plug-in o ibride; abbiamo avviato una pianificazione degli interventi di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

Le relazioni con fornitori e clienti e con l'intera platea dei nostri stakeholder mutano seguendo lo stesso passo. Il rapporto con la nostra supply chain si rinsalda, crescendo insieme: «i fornitori vengono coinvolti sia rendendoli partecipi nei risultati del Gruppo ma anche coinvolgendoli direttamente in progetti con specifico valore di sostenibilità, oltre a stimolarli affinché diano prova del proprio percorso in tal senso» (**Simone Bertin, Group Procurement & Supply Chain Director**). Citando un esempio «in termini di Chemical Compliance, la gestione del tema sostanze pericolose da evitare nei nostri prodotti è stato oggetto di formazione rivolta alle nostre funzioni R&D, Acquisti e anche ai nostri Fornitori» (**Carlo Bertolini, Group Quality Director**).

Le relazioni con i nostri clienti si sono arricchite grazie anche a strumenti di rating e assurance, che ci hanno permesso nel 2022 di valorizzare i nostri punti di affidabilità e di individuare analiticamente aree di miglioramento. «La responsabilità che ci assumiamo verso i nostri clienti e verso i consumatori finali ci impone di uscire dalla nostra comfort zone, per soddisfare le loro aspettative, oltre che i nostri obiettivi» (**Stefano Image, Group Spare Parts Director**).

Comunicare opportunamente ciascun contributo per descrivere la trasformazione di questo intero apparato è un'opera di concerto, «necessaria per restituire valore alle necessità che i nostri stakeholder proiettano sul Gruppo Carraro» (**Massimiliano Franz, Group Communication Director**), e richiede lo sforzo di tutti, di chi sa stimolare l'innovazione e di chi si lascia guidare da essa per acquisire nuove capacità.

La nostra catena di valore è saldamente tenuta insieme dalle persone che lavorano in Carraro e per questo «poniamo attenzione alla gestione delle risorse interne, trovando un nuovo equilibrio tra passato e presente con alternanza tra lavoro in smartworking e in presenza, per minimizzare il sovraccarico lavorativo» (**Franco Calvo, Group Sales & Marketing Director**), e «adottando modelli di turnazione attenti a tenere a cuore i soggetti fragili, migliorando la vita delle persone, per dare spazio alla vita privata e familiare» (**Massimino Granata, Driveservice Plant Director**).

«Seguendo un percorso affine a quello orientato alla sostenibilità, il processo di trasformazione digitale trasferisce nuova potenza alla nostra organizzazione, velocizzando, semplificando l'operatività e liberandola da gestioni inutilmente energivore, attraverso nuove modalità di lavoro che richiedono l'impegno da parte di ogni collaboratore» (**Maurizio Bortolotto, Group IT Director**).

«La trasformazione sostenibile della nostra azienda è un processo che ha come perno la diversità, l'equità e l'inclusione. Coltivare questi valori alimentando le interazioni culturali tra i dipendenti del Gruppo, dislocati dalla Cina all'Argentina, in India ed Europa è stata e continuerà ad essere la base evolutiva del nostro sistema» (**Andrea Conchetto, Group CEO**). Abbiamo organizzato numerose iniziative, consci del ruolo sociale che Carraro riveste, perché la nostra capacità operativa sia allineata ai nostri Valori, avvicinando i principi espressi in Policy e Codici di Condotta ai progetti realizzati nelle nostre sedi e alle persone che ci lavorano.

«Siamo in azione da 90 anni, ci dirigiamo verso il nostro futuro» (**Tomaso Carraro, Group Chief CSR Officer**).

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tomaso Carraro', written in a cursive style.

Tomaso Carraro
Vicepresidente
Chief CSR Officer

Nota metodologica

Standard di rendicontazione

Con la Dichiarazione Consolidata volontaria di carattere Non Finanziario (DNF) 2022 – Report di Sostenibilità, sesta edizione di tale documento, il Gruppo Carraro¹ comunica ai propri stakeholder le proprie politiche, le proprie strategie ed il proprio modello di gestione con riferimento alle tematiche sociali, ambientali, riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione riportando inoltre i principali risultati conseguiti in un’ottica di creazione del valore nel medio-lungo periodo. Tale documento risponde alle previsioni del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito “Decreto 254”) e le modifiche dettate dalla Legge 30 dicembre 2018, n.145, sulla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, a cui il Gruppo Carraro fa riferimento ed è redatto su base volontaria come consentito dall’art. 7 del decreto stesso.

La DNF, pubblicata con cadenza annuale, del Gruppo Carraro è stata redatta a partire dall’edizione 2018 in conformità ai “GRI Sustainability Reporting Standards” (GRI Standards) emanati dal Global Reporting Initiative (GRI). In particolare, Gruppo ha rendicontato la DNF in accordance con I GRI Standards per il periodo 1 gennaio 2022–31 dicembre 2022.

Tali principi prevedono che le informazioni contenute si riferiscano agli impatti più significativi sull’economia, sull’ambiente e sulle persone, inclusi gli impatti sui diritti umani e al modo in cui l’Organizzazione gestisca tali impatti.

Il GRI Content Index fornisce una panoramica delle informazioni di sostenibilità rendicontate all’interno del documento e fornisce supporto nel rintracciare tali informazioni. Il GRI Content Index mostra anche quali standard GRI e quali disclosure ha utilizzato il Gruppo.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento e dai GRI Standards, la rendicontazione non finanziaria contenuta all’interno del presente documento riflette il principio di materialità ovvero di rilevanza. Infatti i temi trattati rappresentano gli argomenti materiali dell’Organizzazione in base ai suoi impatti più significativi, così come descritto nel Capitolo 1 paragrafo 1.4 “Essere sostenibili”, sull’economia, sull’ambiente e sulle persone, compresi gli effetti sui diritti umani, come risultato delle attività o delle relazioni commerciali del Gruppo. Le informazioni rese disponibili nel presente documento forniscono quindi un input per identificare i rischi e le opportunità correlate agli impatti

¹ I termini ‘Gruppo Carraro’, ‘Carraro’ e ‘Gruppo’ utilizzati nel documento sono equivalenti

del Gruppo Carraro.

I dati raccolti e le informazioni riportate all'interno della Dichiarazione Consolidata volontaria di carattere Non Finanziario sono basati su rilevazioni misurabili. Ove questo non fosse stato praticabile si è proceduto utilizzando delle stime in grado di fornire una rappresentazione quanto più possibile precisa ed esaustiva.

L'obiettivo della Dichiarazione Consolidata volontaria di carattere Non Finanziario è quello di dare una visione ampia e comprensibile della posizione del Gruppo rispetto ai temi della sostenibilità, quanto ad approccio, obiettivi, metodi, azioni avviate e risultati raggiunti nell'esercizio dell'attività di business in un'ottica di responsabilità sociale proiettata nel medio-lungo termine.

Processo di redazione

Il processo di redazione, coordinato e supportato da un gruppo di lavoro, ha coinvolto in varia misura tutte le principali funzioni aziendali per l'identificazione dei principali impatti e poi la definizione dei temi materiali e dei contenuti, la scelta degli indicatori, la raccolta dei dati e delle informazioni e la loro validazione. In particolare, le informazioni sono state elaborate attraverso estrazioni dal sistema informativo aziendale utilizzato per la contabilità e la gestione del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario implementato appositamente al fine di soddisfare i requisiti dei GRI Standard e del D.Lgs. 254/2016.

Nei casi in cui è stato possibile migliorare l'accuratezza o la completezza delle rilevazioni o dei metodi di calcolo dei dati oggetto di rendicontazione, i dati dell'anno precedente sono stati riesposti con criteri analoghi per mantenerne l'omogeneità e la comparabilità con quelli del periodo. Tutte le riesposizioni dei dati dovute allo sviluppo dei sistemi di estrazioni e reporting sono puntualmente segnalate nel documento.

Con riferimento alle informazioni di natura economico-finanziaria, queste sono state ricavate dall'ultimo Bilancio Consolidato al 31.12.2022.

Il Consiglio di Amministrazione, responsabile della revisione e dell'approvazione delle informazioni riportate, inclusi i temi materiali dell'organizzazione, in data 27 aprile 2023 ha approvato la presente Dichiarazione consolidata volontaria di carattere non finanziario redatta ai sensi del Dlgs. 254/2016 previa presentazione del documento da parte del *Chief CSR Officer*.

Tale Dichiarazione Consolidata volontaria di carattere Non Finanziario è stata assoggettata alla revisione limitata (*limited assurance engagement* secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 revised) da parte di Deloitte & Touche Spa. Deloitte & Touche Spa è stata selezionata a seguito di una valutazione preliminare interna e ricopre il ruolo di revisore esterno al fine di fornire una relazione di assurance limitata, allegata in calce al presente documento, circa le informazioni e i valori riportati nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario.

La Dichiarazione è disponibile su richiesta da inviare attraverso il sito internet istituzionale del Gruppo Carraro ai fini dell'informazione e della trasparenza verso tutti gli stakeholder.

Periodo e perimetro di rendicontazione

Tutti i dati e le informazioni riportate nella Dichiarazione non Finanziaria, pubblicata il 9 giugno 2023, fanno riferimento all'anno finanziario che va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento del Gruppo, vengono riportati i dati riferiti all'esercizio 2021, in linea con la rendi-

2-3
Periodo di
rendicontazione,
frequenza e
punto di contatto

2-4
Revisione delle
informazioni

2-5
Assurance
esterna

2-14
Ruolo del
massimo organo
di governo nella
rendicontazione
di sostenibilità

contazione finanziaria del Gruppo. Il perimetro di rendicontazione corrisponde a quello del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 incluso nella Relazione Finanziaria Annuale 2022 ad eccezione di alcune entità non operative o non significative ai fini della rilevanza delle informazioni rese, come specificato all'interno del documento. L'insieme delle entità così inteso viene indicato nel testo con il termine di "Gruppo" o "Carraro" o unitamente "Gruppo Carraro".

Principi di rendicontazione

Per la rendicontazione sono stati presi come riferimento, in continuità con i periodi precedenti, i principi di reporting indicati dai GRI Standards, che per ampiezza, articolazione e diffusione rappresentano una base adeguata a predisporre un reporting di alta qualità informativa utile a tutti gli stakeholder per effettuare delle valutazioni sugli impatti del Gruppo e sul suo contributo allo sviluppo sostenibile.

Contesto di sostenibilità

La rendicontazione tiene conto dei principali impatti del contesto socio-economico in cui il Gruppo opera e i temi di maggiore rilevanza per il settore metalmeccanico e dell'*automotive*, anche attraverso delle analoghe relazioni di sostenibilità di gruppi nazionali e internazionali del settore di riferimento o di industrie affini.

Completezza

La numerosità e la natura degli aspetti rendicontati ed il perimetro della Dichiarazione Consolidata volontaria di carattere Non Finanziario sono tali da fornire una rappresentazione completa dei principali impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi gli effetti sui diritti umani del Gruppo.

Equilibrio tra aspetti positivi e negativi

Il documento mostra le principali performance di sostenibilità del Gruppo riportando equamente senza distinzione tutti gli impatti positivi e negativi del Gruppo.

Comparabilità

Gli indicatori utilizzati sono stati scelti e costruiti in modo da poter consentire un'analisi dei cambiamenti nell'impatto del Gruppo nel tempo e un'analisi di tali impatti rispetto a quelli di altre organizzazioni.

Accuratezza

I dati rendicontati sono il risultato di rilevazioni o misurazioni dirette in tutti i casi in cui sia stato possibile valutare gli impatti del Gruppo. Negli altri casi, indicati nel documento, si è fatto ricorso a stime quantificate secondo i migliori criteri a disposizione.

Tempestività

La Dichiarazione Consolidata volontaria di carattere Non Finanziario viene redatta con cadenza annuale.

Chiarezza

I dati sono rendicontati in modo da fornire informazioni accessibili e comprensibili che possono essere utili per gli stakeholder interni ed esterni al Gruppo.

Verificabilità

Tutti i dati e le informazioni riportati sono stati validati dai responsabili delle funzioni aziendali di pertinenza e sono supportati da evidenze documentali in grado di provarne l'esistenza, la completezza e l'accuratezza. Inoltre, la Dichiarazione Consolidata volontaria di carattere Non Finanziario è soggetta a limited assurance da parte di un ente terzo indipendente.

Le società produttive del Gruppo hanno implementato ciascuna un sistema di gestione EH&S ispirato a principi comuni che prevede la definizione di obiettivi annuali e pluriennali e il relativo monitoraggio periodico, in particolare per quanto riguarda gli indici di infortunio. In un'ottica di miglioramento continuo i sistemi di gestione EH&S vengono sottoposti a revisioni periodiche a seconda dei risultati ottenuti ed in relazione all'evoluzione degli standard di riferimento. A partire dal 2021 tali sistemi di gestione sono stati rivisti con il preciso scopo di allinearli agli standard ISO 45001 le cui prime certificazioni sono state già rilasciate per buona parte delle sedi operative italiane.

Per l'anno di rendicontazione pur se in misura e tempi diversi nelle varie aree geografiche, è proseguita la diminuzione dell'effetto condizionante dell'evento pandemico che aveva caratterizzato gli esercizi precedenti; questa circostanza non ha più limitato significativamente le iniziative che comportano uno stretto contatto personale lasciando maggiore spazio all'avanzamento dei progetti avviati dalle sedi operative.

Sul fronte della valutazione dei rischi è stata nuovamente aggiornata la prima analisi dei potenziali impatti del cambiamento climatico da e verso il business del Gruppo ispirata alle indicazioni delle linee guida della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD) recepite dalla Commissione Europea, predisposta nel 2020.

È stato inoltre rivisto, anche sulla base dell'indagine di *stakeholder engagement* svolta nel 2021, l'esame finalizzato all'aggiornamento dell'analisi di Materialità.

In tema di sviluppo delle conoscenze il 2022 ha visto la prosecuzione dei programmi di formazione ai dipendenti, mentre sul fronte della governance e integrità sono stati approvati dal C.d.A. il nuovo Codice Etico del Gruppo ed i Modelli Organizzativi 231 aggiornati delle società italiane.

Più in generale proseguono le attività indicate nel piano industriale 2021-2025 predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione che aveva confermato le linee di indirizzo dell'impegno ESG del Gruppo già tracciate con riferimento a:

- › **R&D e innovazione di prodotto:** soluzioni tecnologiche in linea con i più significativi recenti *megatrend* emergenti nei settori di mercato in cui opera il Gruppo ed in buona parte orientati ad una migliore performance ambientale;
- › **Materiali:** soluzioni di packaging mirate alla riduzione di sprechi;
- › **Formazione risorse umane:** ampliamento dei programmi di rafforzamento delle competenze a beneficio dei dipendenti del Gruppo;
- › **Sistemi informativi:** innalzamento dei livelli di sicurezza IT anche a garanzia di una migliore tutela dei dati sensibili e digitalizzazione dei processi documentali;
- › **Iniziative sociali:** progetti e attività differenziate nelle varie aree geografiche mirate ad esprimere il contributo delle varie sedi verso specifiche esigenze dei territori.

Il perimetro della Dichiarazione Consolidata Volontaria di carattere Non Finanziario considera le Società consolidate integralmente che corrispondono, salvo quanto riportato nella nota a margine, a quelle incluse nel perimetro del Bilancio Consolidato della Carraro Spa e sono le seguenti:

2-2
Entità incluse
nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

Denominazione	Sede legale	Note	31.12.2022	31.12.2021
Capogruppo				
Carraro Spa	Campodarsego (PD)		◇	◇
Controllate italiane				
Siap Spa	Maniago (PN)		◇	◇
Driveservice Srl	Campodarsego (PD)	(2)	◇	◇
Carraro Drive Tech Italia Spa	Campodarsego (PD)		◇	◇
Carraro International SE	Campodarsego (PD)	(2),(3)	◆	◆
Controllate estere				
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	(2)	◆	◆
Carraro Argentina SA	Haedo (Argentina)		◇	◇
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)		◇	◇
Carraro India Ltd.	Pune (India)		◇	◇
Carraro North America Inc.	Sandy Springs (Usa)	(2),(3)	◆	◆
Carraro Finance SA	Lussemburgo	(2),(3)	◆	◆
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	(1),(3)	◆	◆

Legenda

– Entità non presente alla data di riferimento

◇ Entità inclusa nella rendicontazione DNF

◆ Entità non considerate limitatamente alle rendicontazioni riferite ai dati, in tutto o in parte, a Energia, Emissioni, Acqua, Scarichi e Rifiuti perché i relativi parametri non sono misurabili trattandosi di unità di modeste dimensioni (in alcuni casi non produttive o non operative).

(1) Entità non operativa

(2) Entità non produttiva

(3) Entità di dimensioni non significative (numero di dipendenti < 20 e volume di attività con fatturato < 10 €/Mil)

Il periodo base di rendicontazione è quello annuale:

— 2022: anno fiscale 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

— 2021: anno fiscale 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021, solo comparativo ai fini del confronto

1

Carraro e la Sostenibilità

1.1

Key Figures

2022

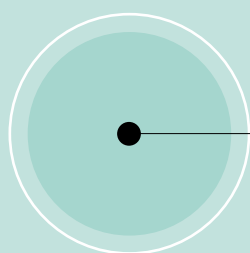
2021



2022

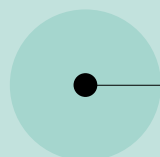


2021



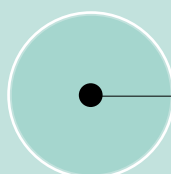
Ricavi
(Eur/Mil)

762,1
643,9



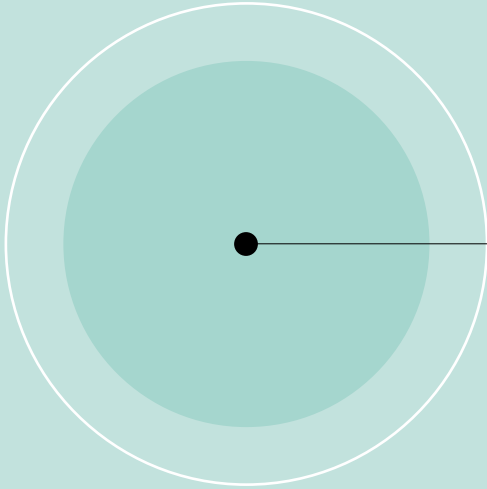
Capitalizzazione di Borsa
(Eur/Mil)

—
202,6



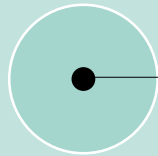
Persone del Gruppo

3.781
3.579



Investimenti
(Eur/Mil)

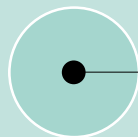
41,1
31



Centri R&D

5
5

(Italia, India, Cina, Argentina)



Stabilimenti

7

7
(Italia, India, Cina, Argentina)

1.2

Il Gruppo

Caratteristiche del Gruppo

Il Gruppo Carraro è leader globale nella produzione di sistemi di trasmissione per veicoli *off-highway* e trattori specializzati ed è costituito dall'insieme delle società italiane ed estere controllate direttamente o indirettamente dalla holding Carraro Spa

2-1
Dettagli organizzativi

Alla Carraro Spa, che svolge il ruolo di indirizzo strategico, di coordinamento di business trasversali e dei servizi di supporto, fanno riferimento due aree d'affari: **Drivelines & Components** e **Vehicles**.

Attraverso le controllate Carraro Drive Tech Italia e SIAP il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole (*agricultural equipment*) e movimento terra (*construction equipment*), nonché di un'ampia gamma di ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile alle macchine di movimentazione interna (*material handling*), dalle applicazioni agricole al movimento terra.

Attraverso la controllata Carraro Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio; Agritalia sviluppa inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.



Drivelines & Components

→ *Carraro Drivetech*

Axles & Transmissions for AG&CE

→ *Siap*

Gears for off-highway & heavy-duty applications



Vehicle engineering & contract manufacturing

→ *Carraro Agritalia*

Outsourcing solutions / Powertrains / Vineyard, orchard & open field tractors

Storia del Gruppo

Fondata nel 1932 da Giovanni Carraro, che ha introdotto nel mercato le prime seminatrici in linea, e sviluppatasi fino alla produzione del primo trattore agricolo con il marchio dei “tre cavallini” (1958), l’azienda si è imposta negli anni al centro della scena della meccanizzazione agricola contribuendo significativamente al suo sviluppo. Ricerca, innovazione e qualità sono stati i tratti vincenti del continuo successo che le hanno permesso negli anni di estendere le proprie competenze a mercati più vasti fino a diventare un Gruppo Internazionale partner dei più grandi costruttori mondiali di trattori agricoli, macchine da costruzione e per la movimentazione dei materiali.

Key Milestones

1932 — 2022

Fondazione

1932

Fondazione Carraro

Giovanni Carraro, fabbro, inizia a Campodarsego la produzione di seminatrici meccaniche

1951

Prima auto-seminatrice

La tecnologia cresce a favore delle persone che lavorano in agricoltura

1948

Sindacati

Prime rappresentanze in azienda

1958

Primo trattore agricolo: C23

Importante diversificazione e apertura a nuovi mercati

Trasformazione

1960

Mario e Oscar Carraro alla guida dell'azienda

Verso una nuova Governance

1964

Primo trattore 4WD

Una svolta nell'evoluzione tecnologica

1961

Primo contratto aziendale con i lavoratori

Matura la relazione professionale

Maturità

1974

Prima mensa aziendale

Sulla strada del welfare aziendale

1973

Nasce la divisione assali e trasmissioni

Al via il processo di diversificazione

1982

Dai trattori ai sistemi di trasmissione
Il core business cambia

1989

Redazione primo manuale Qualità
Si matura un metodo condiviso

1991

Primo manuale qualità fornitori
L'approccio Carraro si estende alla filiera

1994

Prima certificazione e Procedura Qualità
Si conferma la validità di un percorso d'eccellenza

1980

Introduzione del metodo Kaizen
Verso per il miglioramento continuo dei processi aziendali

Introduzione orario part-time
Flessibilità a favore del capitale umano

1988

SIAP entra nel Gruppo Carraro
Il business degli ingranaggi integrato nelle attività principali del Gruppo

1990

Quality Excellence Award (Ford New Holland)
Un riconoscimento di dimensione globale

Statuto della Qualità e Circoli della Qualità Carraro
L'eccellenza passa da regole e condivisione

1992

Carraro North America
La prima base commerciale all'estero

Internazionalizzazione

1996

Prima certificazione Qualità Automotive (QS 9000)
Il Gruppo supera la prova di standard stringenti

1995

Carraro Spa si quota alla Borsa Valori di Milano
La scelta-chiave per avviare una nuova fase di crescita

Tutte le aziende Carraro sono certificate ISO 9001
Il Sistema Qualità si estende al Gruppo

1998

Posata la prima pietra di Carraro India

Il primo stabilimento del Gruppo fuori dall'Italia

Nasce Carraro Argentina

Il Sud America è la seconda sponda dei mercati strategici

2005

Nasce Turbo Gears (oggi Carraro India plant 2)

Al via la produzione di ingranaggi in India

Opening di Carraro Technologies India

Un nuovo centro R&D dedicato a progettazione e sviluppo

2007

Prima certificazione Ambientale

Verso un percorso di Sostenibilità

Carraro Spa si dota del Codice Etico

La condotta e i comportamenti corretti vengono regolamentati

Nuovo stabilimento di Carraro China

Oltre 23mila metri quadrati dedicati ad assali e trasmissioni

2010

Entra nel mercato Carraro Agricube

La nuova gamma Tre Cavallini verso una nuova era

Varato il Piano "Carraro 2.0: growing beyond turmoil"

Un percorso strategico per andare oltre la contingenza

Codice Etico di Gruppo

Una visione condivisa per una relazione corretta con i diversi stakeholder

1997

Tiziana Votta nominata Direttore Generale del Gruppo

Tassello di pari opportunità

Esce il primo assale agricolo Carraro con sospensioni indipendenti

Un concetto brevettato unico nel suo genere

2004

Nasce Carraro China

Primo stabilimento del Gruppo a Qingdao

2006

Acquisito il 100% di Carraro India

Si consolida la governance del plant di Pune

2008

Nasce Carraro Drivetech

La nuova divisione dedicata al "core business"

Avviato a Campodarsego il nuovo sistema di verniciatura a base d'acqua

L'impatto ambientale è una priorità

Passaggio generazionale

2012

Enrico e Tomaso Carraro diventano Presidente e Vice Presidente del Gruppo

Si consolida il passaggio generazionale

2017

Carraro Business Plan 2017-2021

We Know How To Do It

Il trattore "Carraro Ibrido" è 'Novità Tecnica Eima 2018' e 'Premio Blu Eima 2018'.

Verso un percorso evolutivo

Aumento di capitale per Carraro Spa

53,7 milioni di Euro
a favore del Gruppo

2019

Gli assali Carraro a bordo del Grenadier INEOS

Si entra in un nuovo segmento di mercato

CSR Tour in tutte le plant italiane

La Sostenibilità diventa capillare

I rischi ESG entrano a far parte del sistema ERM

Nasce il portale dedicato al Whistleblowing

Nuovi spazi per il centro R&D di Campodarsego

2011

Carraro Values Project

Condivisi con tutti i collaboratori del Gruppo i Valori Carraro

2014

Primo cogeneratore a Campodarsego

La plant si autoproduce l'energia elettrica

Prima certificazione Salute e Sicurezza (OHSAS 18001) a Rovigo

La tutela delle persone Carraro al centro

2018

Primo impianto di pannelli solari (130 kW) a Campodarsego

Tomaso Carraro è Chief CSR Officer

Carraro per l'ONG Care & Share

Un sostegno concreto a favore dell'India

Nasce Driveservice a Poggiofiorito

Il nuovo hub di riferimento per la logistica Ricambi

Un nuovo corso

2021

Carraro Spa esce dalla Borsa

Al via un nuovo percorso per far crescere il Gruppo

Avviato il Digital Journey

Verso la trasformazione digitale

Primo rating CDP

La Sostenibilità si mette alla prova

Nuova Politica della Qualità

Creare valore sostenibile nel lungo periodo

Approvato il Carraro Business Journey

Il nuovo Piano Strategico 2021-2025

Carraro Business School e Carraro Academy for Professionals

Due percorsi formativi per tutte le persone del Gruppo

Campagna vaccinale COVID in India

La salute al primo posto

2020

Matrice TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosures)

Rischi e opportunità

Codificato il lavoro agile per le persone Carraro

La flessibilità diventa una leva di efficienza

Carraro Drive Tech Italia

Holding per le società italiane

Carraro International

Holding per le società estere

2022

Primo rating Ecovadis

La diversità come valore

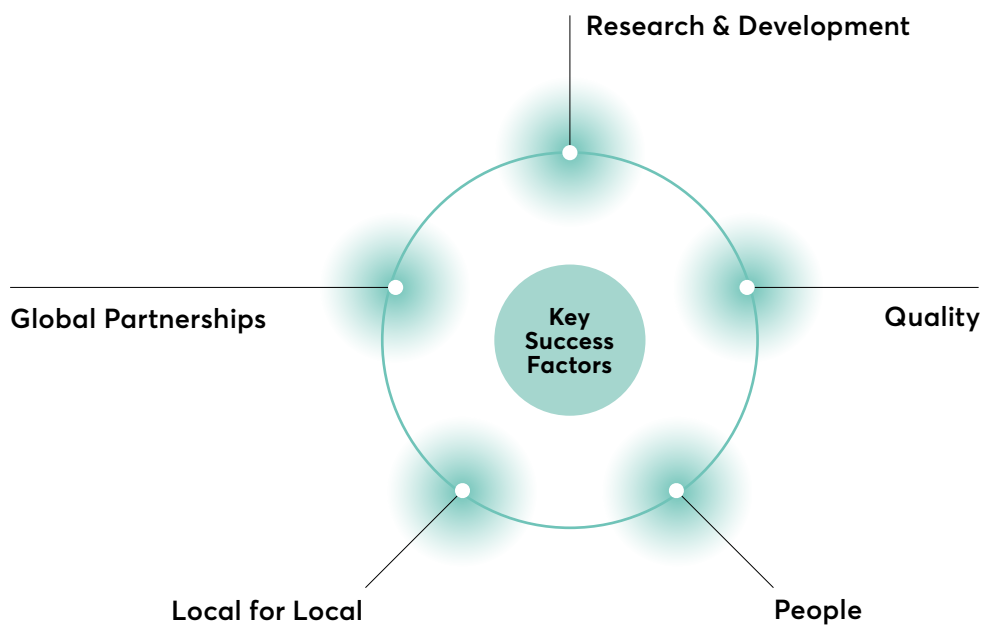
Al via la collaborazione con Down Dadi Padova, tra teatro e impresa

Espansione dell'area produttiva di Siap

I nuovi volumi trainano gli investimenti.

Fattori di successo

La riconosciuta leadership tecnologica nei sistemi di trasmissione per applicazioni on- e off-highway, nonché il consolidato know-how nei sistemi per la gestione e la trasformazione della potenza rappresentano i punti chiave del successo di Carraro sul mercato.



Presenza nel mondo

La sede principale è quella della capogruppo Carraro Spa italiana a Campodarsego (Padova). Il Gruppo, al 31.12.2022, è inoltre composto dalle seguenti sedi operative.

Stati Uniti



Ufficio Commerciale

- › Carraro North America Inc., Sandy Springs, Georgia

Distribuzione Ricambi

- › Carraro Drive Tech Italia Spa Rockford (Illinois) (centro logistico esterno)

Argentina



Siti produttivi

- › Carraro Argentina Sa Haedo, Buenos Aires

Centri R&D

- › Engineering Center for Drivelines Carraro Argentina Sa Haedo (Buenos Aires)

Distribuzione Ricambi

- › Carraro Argentina Sa Haedo (Buenos Aires)

Brasile



Ufficio commerciale

- › Carraro Drive Tech do Brasil Ltda Caxias do Sul (Sales representative)

Italia



Headquarter

Carraro Spa
Campodarsego (Pd)

Siti produttivi

- › Carraro
Drive Tech Italia Spa
Campodarsego (Pd)
- › Carraro Spa
Divisione Agritalia
Rovigo
- › Siap Spa
Maniago (Pn)

Altre sedi logistiche

- › Siap Spa
Gorizia

Centri R&D

- › Engineering Center
for Drivelines
Carraro Spa
Campodarsego (Pd)
- › Engineering Center
for Tractors
Carraro Spa
Divisione Agritalia
Rovigo

Distribuzione Ricambi

- › Carraro Drive Tech
Italia Spa Agriz,
Rovigo
- › Driveservice Srl
Poggiofiorito (Ch)



**Siti produttivi
Drivelines**



**Siti produttivi
Tractors**



**Siti produttivi
Gears**



**Centri
R&D**



**Distribuzione
Ricambi**



**Uffici
commerciali**

India



Siti produttivi

- › Carraro India Pvt Ltd
– Plant 1 (assali) MIDC
Ranjangaon (Pune)
– Plant 2 (ingranaggi)
MIDC Ranjangaon
(Pune)

Centri R&D

- › Engineering Center
for Drivelines
Carraro Technologies
India Pvt. Ltd (Pune)

Distribuzione Ricambi

- › Carraro India Ltd
MIDC Ranjangaon
(Pune)

Cina



Siti produttivi

- › Carraro China Drive
Systems Co Ltd
Chengyang District
(Qingdao)

Centri R&D

- › Engineering Center
for Drivelines
Carraro China Drive
Systems Co Ltd
Chengyang District
(Qingdao)

Distribuzione Ricambi

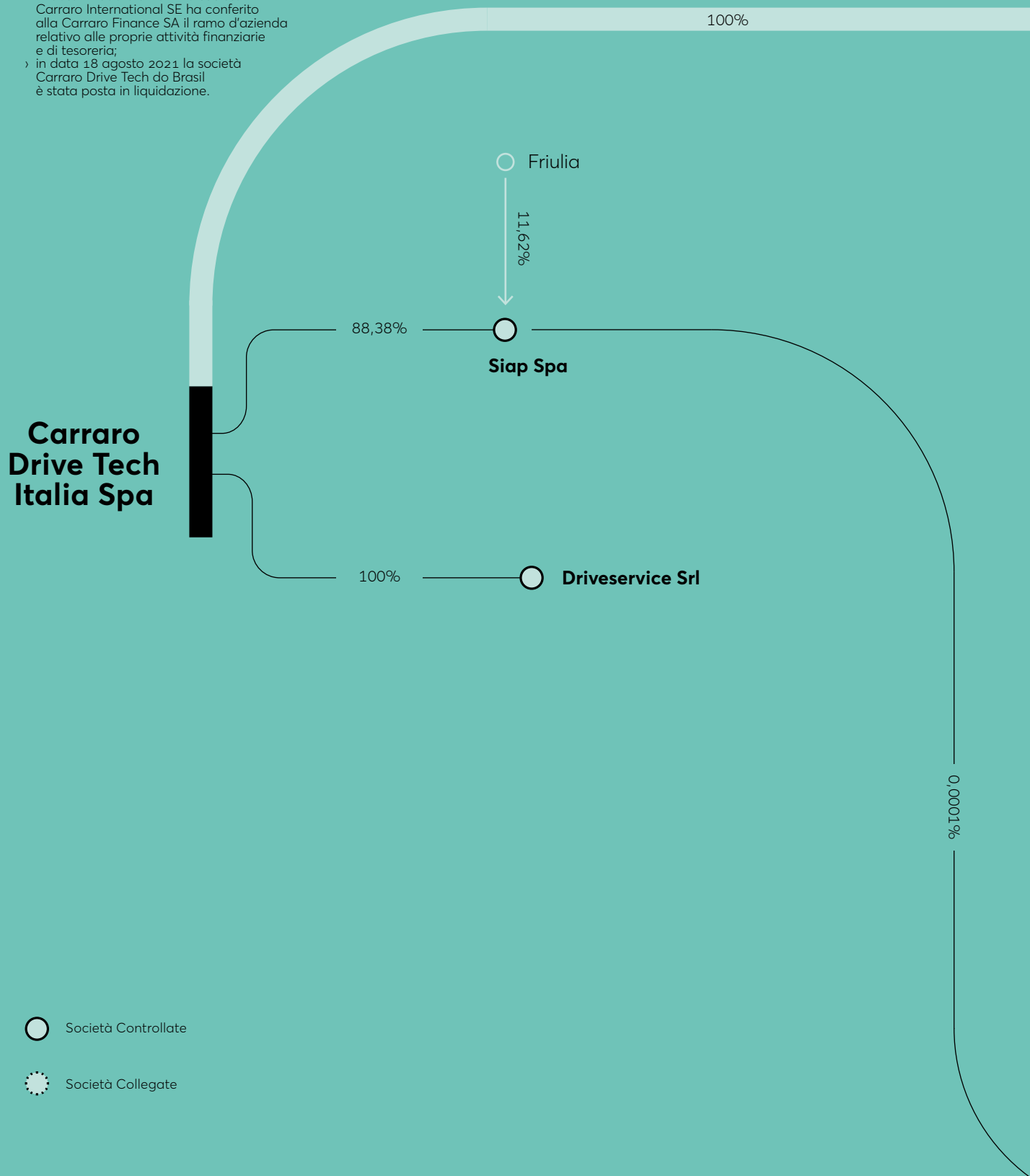
- › Carraro China Drive
Systems Co Ltd
Chengyang District
(Qingdao)

Struttura del Gruppo al 31.12.2022

2-6
Attività, catena
del valore e
altri rapporti di
business

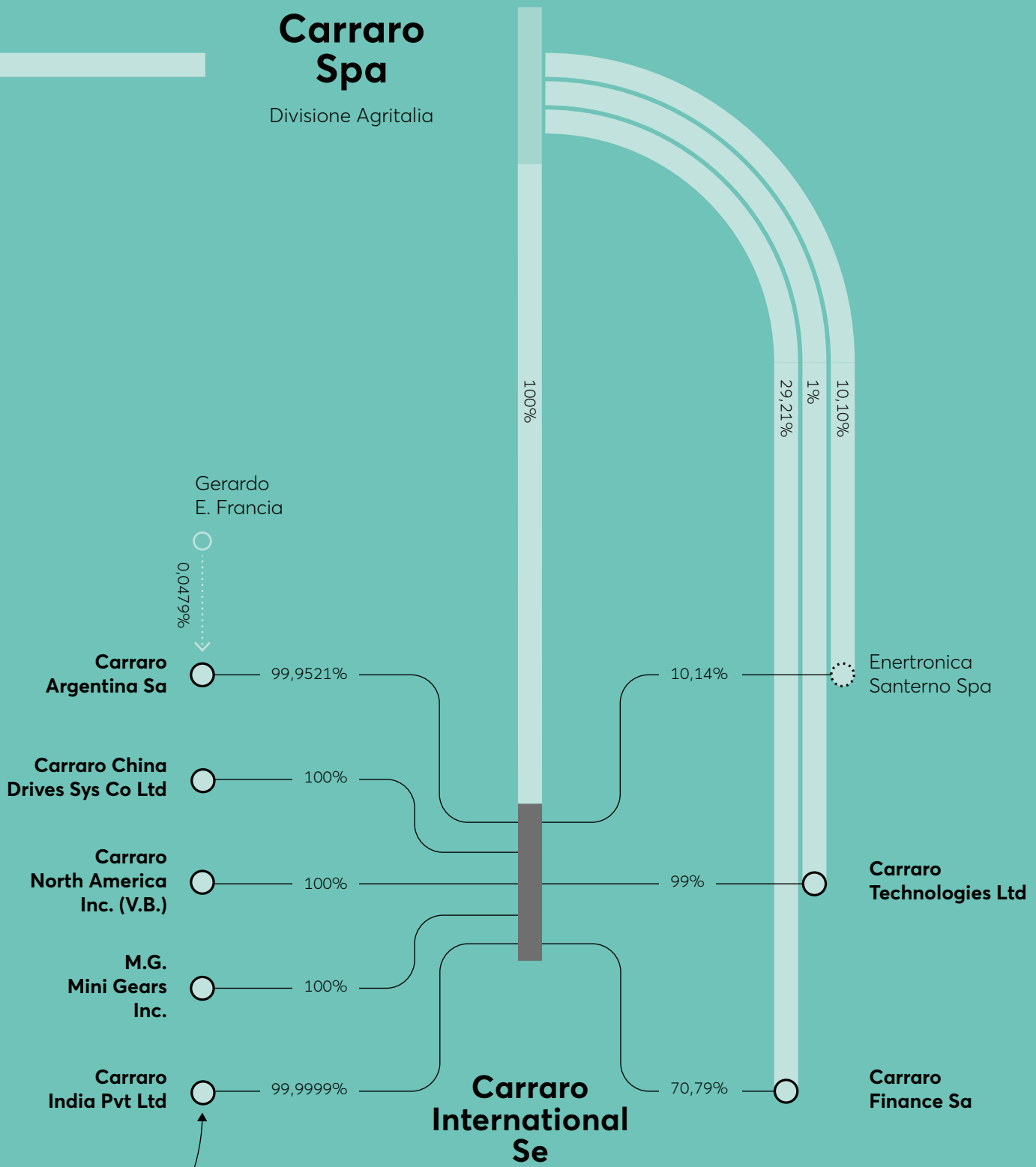
Le modifiche relative alle dimensioni del Gruppo, alla sua struttura, alla proprietà o catena dei fornitori negli ultimi due periodi si riferiscono unicamente a:

- › in data 1 febbraio 2021 la società Carraro International SE ha conferito alla Carraro Finance SA il ramo d'azienda relativo alle proprie attività finanziarie e di tesoreria;
- › in data 18 agosto 2021 la società Carraro Drive Tech do Brasil è stata posta in liquidazione.



Carraro Spa

Divisione Agritalia



Assetto proprietario e dimensione economico-finanziaria

2-1
Dettagli organiz-
zativi

Assetto proprietario

Carraro Spa è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova. Il Capitale Sociale al 31.12.2022 è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 58.385.555 azioni prive di valore nominale.

La capogruppo Carraro Spa è stata quotata presso la Borsa Italiana dal 1996 fino al 3 agosto 2021, data in cui si è perfezionata l'uscita delle azioni Carraro Spa dal listino ufficiale.

Dati economico-finanziari di Gruppo

I principali indicatori economico-finanziari consolidati sono i seguenti:

	31.12.2022 (€/Mil.)	31.12.2021 (€/Mil.)
Ricavi	762,1	643,9
Ebitda	59,0	55,2
Ebit	31,9	34,7
Risultato netto	5,6	10,6
Investimenti	41,1	31,0
PFN	-207,9	-160,2
Patrimonio netto	84,3	60,5

Risorse umane

La forza lavoro del Gruppo rappresenta una delle risorse chiave per la gestione del business ed il perseguimento degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo che le imprese Carraro si sono date.

L'attenzione che viene rivolta a questa risorsa, in particolare nel processo di ricerca delle figure e del loro più opportuno collocamento nella struttura organizzativa, ha consentito a tutte le funzioni operative di svolgere le attività assegnate in modo efficace nel corso del tempo, sia in condizioni favorevoli che nei periodi di maggiore difficoltà determinate dall'evoluzione dei mercati, dalle esigenze di ricambio generazionale per le posizioni lasciate da personale destinato al pensionamento e, negli ultimi anni, dalle limitazioni indotte dal fenomeno della pandemia in tutte le sedi.

La composizione dell'organico per qualifica organizzativa, genere titolo di studio e distribuzione geografica mostra un generale equilibrio in considerazione della forte connotazione manifatturiera industriale del business e della collocazione delle sedi operative, tenuto conto delle diversità culturali, normative e di livelli medi di istruzione nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Forza lavoro per genere e qualifica

Il dato è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Forza lavoro	2022				2021							
	M	%	F	%	Totale	%	M	%	F	%	Totale	%
Dirigenti	28	93,3%	2	6,7%	30	100%	28	93,3%	2	6,7%	30	100%
Quadri e Officer*	63	86,3%	10	13,7%	73	100%	61	87,1%	9	12,9%	70	100%
Impiegati	446	67,4%	216	32,6%	662	100%	433	67,3%	210	32,7%	643	100%
Operai	1.911	95,4%	92	4,6%	2.003	100%	1.817	95,5%	86	4,5%	1.903	100%
Totale dipendenti	2.448	88,4%	320	11,6%	2.768	100%	2.339	88,4%	307	11,6%	2.646	100%
Interinali**	775	93,8%	51	6,2%	826	100%	773	97,0%	24	3,0%	797	100%

2-7
Dipendenti

2-8
Lavoratori non dipendenti

Forza lavoro	2022					2021						
	M	%	F	%	Totale	%	M	%	F	%	Totale	%
Apprendisti**	171	91,4%	16	8,6%	187	100%	120	88,2%	16	11,8%	136	100%
Totale forza lavoro	3.394	89,8%	387	10,2%	3.781	100%	3.232	90,3%	347	9,7%	3.579	100%

Note

* Sono considerati *Officer* il Direttore Generale (*General Manager*) o Direttore di Stabilimento (*Plant Manager*) delle sedi operative estere e alcuni responsabili di funzione o ufficio con riporto diretto alle funzioni precedenti.

** Circa il 26,8% della forza lavoro del Gruppo è rappresentata da lavoratori interinali e apprendisti esterni che svolgono attività prevalentemente nelle aree produzione e logistica; questa manodopera, di cui circa l'74,3% è collocato in India, consente un margine di flessibilità nell'organizzazione del lavoro mentre per la restante parte, impiegata in Italia, permette di assorbire i picchi di produzione determinati dall'andamento di mercato.

Nel 2022, la categoria “operai” ha rappresentato, con 2.003 unità, il 72,4% del totale dipendenti, rispetto agli impiegati (662 unità, 24%), ai quadri e officer (73 unità, 2,6%) e ai dirigenti (30 unità, 1%).

Il Gruppo Carraro, nelle varie regioni in cui è presente con le proprie sedi, non ha mai attuato alcun tipo di discriminazione di genere relativa all'assunzione di manodopera. La composizione dell'organico mostra una più significativa presenza femminile nel settore impiegatizio, in linea con la tendenza del settore metalmeccanico.

Numero di dipendenti per genere e macro area geografica

Dipendenti	2022					2021						
	M	%	F	%	Totale	%	M	%	F	%	Totale	%
Europa	1.204	84,6%	220	15,4%	1.424	100%	1.131	83,7%	220	16,3%	1.351	100%
Asia	1.128	92,3%	94	7,7%	1.222	100%	1.098	93,2%	80	6,8%	1.178	100%
Americhe	116	95,1%	6	4,9%	122	100%	110	94,0%	7	6,0%	117	100%
Totale al 31.12	2.448	88,4%	320	11,6%	2.768	100%	2.339	88,4%	307	11,6%	2.646	100%

Numero dei dipendenti per tipo di contratto e macro area geografica

Dipendenti	2022					2021						
	T. det	%	T. ind	%	Totale	%	T. det	%	T. ind	%	Totale	%
Europa	2	0,1%	1.422	99,9%	1.424	100%	4	0,3%	1.347	99,7%	1.351	100%
Asia	135	11,0%	1.087	89,0%	1.222	100%	102	8,7%	1.076	91,3%	1.178	100%
Americhe	3	2,5%	119	97,5%	122	100%	8	6,8%	109	93,2%	117	100%
Totale al 31.12	140	5,1%	2.628	94,9%	2.768	100%	114	4,3%	2.532	95,7%	2.646	100%

La distribuzione geografica dei dipendenti del Gruppo riflette la numerosità e dimensione degli stabilimenti produttivi presenti nelle varie aree geografiche.

La presenza più rilevante si registra in Italia e in India: in Italia con la sede centrale, i 3 siti produttivi con le relative aree R&D e le 2 sedi ricambi; in India con i 2 stabilimenti della Carraro India Ltd. ed il centro di ricerca della Carraro Technologies Ltd.

Numero di interinali per genere e macro area geografica

Interinali	2022					2021						
	M	%	F	%	Totale	%	M	%	F	%	Totale	%
Europa	208	80,6%	50	19,4%	258	100%	202	92,2%	17	7,8%	219	100%
Asia	567	99,8%	1	0,2%	568	100%	571	98,8%	7	1,2%	578	100%
Americhe	0		0		0		0		0		0	
Totale al 31.12	775	93,8%	51	6,2%	826	100%	773	97,0%	24	3,0%	797	100%

Numero di apprendisti per genere e macro area geografica

Apprendisti	2022					2021						
	M	%	F	%	Totale	%	M	%	F	%	Totale	%
Europa	1	50,0%	1	50,0%	2	100%	1	50,0%	1	50,0%	2	100%
Asia	170	91,9%	15	8,1%	185	100%	119	88,8%	15	11,2%	134	100%
Totale al 31.12	171	91,4%	16	8,6%	187	100%	120	88,2%	16	11,8%	136	100%

Numero dei dipendenti per tipo di contratto (part time/full time) e tempo determinato/indeterminato

Tipo di contratto	2022			2021		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Tempo determinato Part time	0	0	0	0	1	1
Tempo determinato Full time	115	25	140	90	23	113
Tempo determinato	115	25	140	90	24	114
Tempo indeterminato Part time	10	39	49	8	41	49
Tempo indeterminato Full time	2.323	256	2.579	2.241	242	2.483
Tempo indeterminato	2.333	295	2.628	2.249	283	2.532
Totale al 31.12	2.448	320	2.768	2.339	307	2.646

1.3

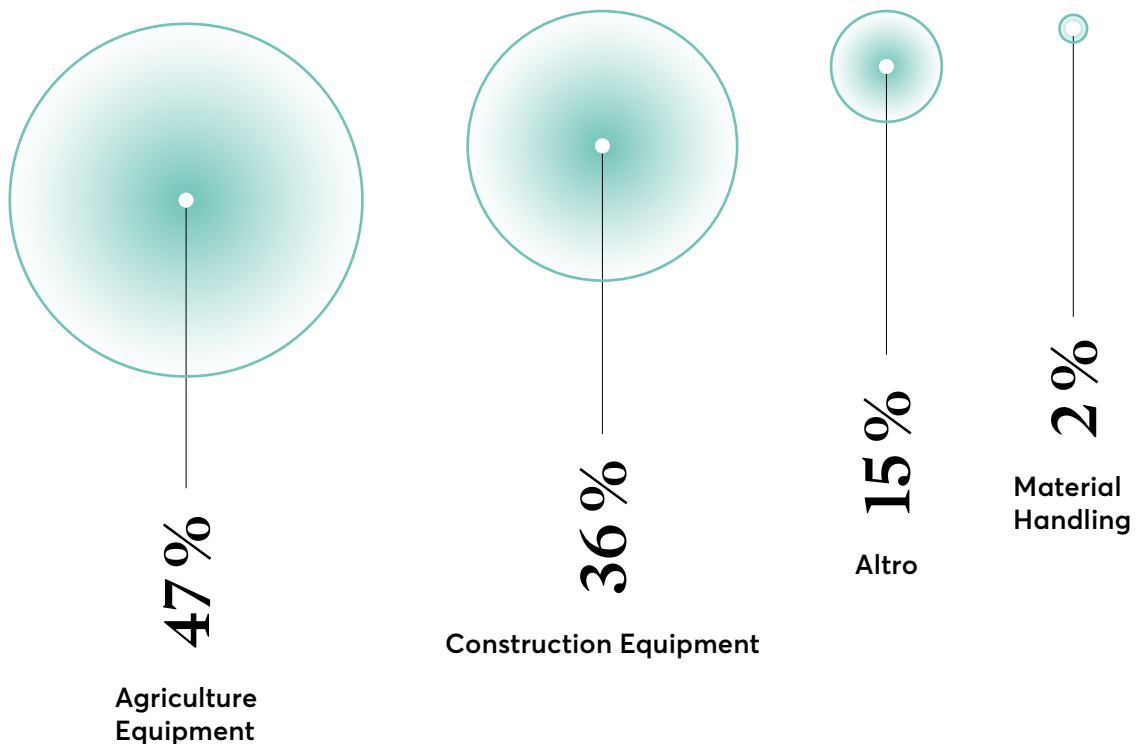
Mercati, prodotti e innovazione

Mercati

Ricerca ed innovazione sono le leve competitive che hanno consentito al Gruppo di entrare con successo in relazione con i principali costruttori mondiali di macchine agricole e movimento terra e di arrivare a ricoprire una importante posizione di mercato come testimoniano i volumi raggiunti, il portafoglio clienti acquisito e la distribuzione delle vendite nelle principali aree geografiche del globo.

2-6
Attività, catena
del valore e
altri rapporti di
business

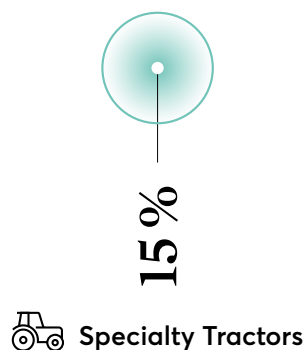
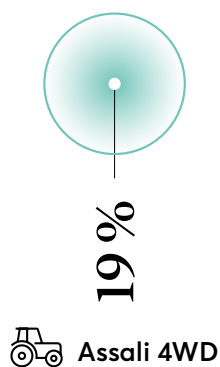
Mercati 2022



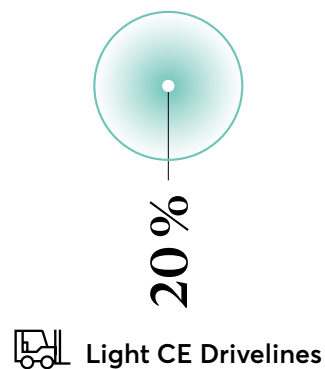
Quote di mercato Gruppo Carraro*

Il mercato di riferimento del Gruppo è costituito dai principali produttori nazionali e internazionali di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di movimentazione e sollevamento e veicoli commerciali secondo gli schemi seguenti:

Agricultural Equipment



Construction Equipment



* Quote di mercato stimate

Vendite per settore di mercato	31.12.2022	% sul totale	31.12.2021	% sul totale
	€/000	al 31.12.2022	€/000	al 31.12.2021
Agricoltura	358.835	47,08%	312.765	48,57%
Movimento terra	272.982	35,82%	226.038	35,10%
Ricambi	63.603	8,35%	56.319	8,75%
Automotive	19.830	2,60%	10.530	1,64%
Movimentazione interna	15.147	1,99%	12.936	2,01%
Altro	31.728	4,16%	25.370	3,94%
Totale	762.125	100,00%	643.958	100,00%

Nota

› A seguito di un miglioramento della riclassificazione per area geografica e merceologia prodotti, i dati 2021 sono stati riesposti.

Vendite per area geografica	31.12.2022	% sul totale
	€/000	al 31.12.2022
Estremo oriente	201.590	26,45%
Nord America	92.422	12,13%
Sud America	54.444	7,14%
Estero area UE	151.177	19,84%
Estero area extra UE	130.956	17,18%
Italia	131.537	17,26%
Totale	762.125	100,00%

Anche la catena del valore è su scale mondiale: a monte, per lo sviluppo dei suoi prodotti, il Gruppo si serve di un'ampia e solida catena di fornitura²; a valle, le entità più significative operano in settori affini al Gruppo Carraro. Tra i principali clienti si segnalano infatti CNH, John Deere, Caterpillar, Agco, Wacker Neuson, Still, Same Deutz-fahr, Volvo e Ineos Automotive. Dal momento che tali clienti operano a livello internazionale in diverse aree geografiche, il Gruppo persegue un modello "local for local" al fine di comprendere le esigenze di ciascun cliente e di adattare i prodotti e i servizi del Gruppo in modo appropriato.

Con riferimento all'anno di rendicontazione, non si segnalano relazioni commerciali significative al di fuori della catena del valore del Gruppo né altri cambiamenti significativi nella stessa rispetto al periodo di rendicontazione precedente.

² Per maggiori dettagli sulla Catena di Fornitura del Gruppo Carraro si rimanda al capitolo "5.2 Territorio" del presente documento.

Brand, prodotti e servizi

I marchi del Gruppo fondano il proprio valore sulla consolidata presenza dei prodotti Carraro nei settori della meccanica agricola e delle macchine per costruzioni; la loro riconoscibilità trova origine nel legame con i veicoli agricoli, a partire dalle seminatrici ampliandosi e rafforzandosi poi nel campo dei trattori, per concentrarsi successivamente sui componenti e sistemi di trasmissione ad elevata tecnologia.

La rilevanza del marchio è data dalla sua capacità di rappresentare Carraro presso la clientela come fornitore strategico di prodotti espressione di tecnologia affidabile nel tempo e nel contempo flessibile nell'adattarsi alle caratteristiche delle applicazioni cui sono destinati. La storia del Gruppo conferma queste caratteristiche che trovano espressione e sintesi nei marchi proprietari.

La Direzione si è sempre adoperata per mantenere stretto e costante questo legame tra i prodotti, i loro marchi ed il contenuto tecnico sottostante con una continuità nel mantenimento del nome e dei simboli grafici; con l'obiettivo di proteggerli dal rischio di contraffazione sono state predisposte regole e procedure per il loro utilizzo sia da parte del personale interno che dei partner esterni (concessionari o dealers). Altre misure di protezione si concretizzano in strumenti di monitoraggio gestiti dalle funzioni interne competenti o forniti da *providers* esterni all'organizzazione.

Al brand storico dei "tre cavallini", inscindibilmente collegato ai trattori agricoli, mai abbandonato e recentemente rigenerato dallo sviluppo e distribuzione di una nuova gamma di veicoli specialistici, si è affiancato negli anni '80 la moderna versione del marchio Carraro che caratterizza tutti i prodotti destinati alla trasmissione di potenza ed i ricambi.

Principali marchi, prodotti e servizi

Marchi

- Carraro Spa**
→ *Ricerca e Sviluppo*
- Carraro Drive Tech Italia Spa**
→ *Assali e Trasmissioni*
- Siap Spa**
→ *Componenti per sistemi di trasmissione*
- Carraro After Sales e Spare Parts**
→ *Ricambi*
- Carraro Agritalia**
→ *Veicoli agricoli*
- Carraro Tractors**
→ *Trattori specializzati Carraro Tractors*
- Drive Service**
→ *Servizio di logistica dei Ricambi Carraro*

Prodotti

- Sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni) destinati a:**
 - *macchine movimento terra (terne, pale, escavatori, compattatori)*
 - *macchine agricole (trattori, macchine da raccolto)*
 - *mezzi di movimentazione (carrelli elevatori)*
 - *carrelli telescopici*
 - *veicoli commerciali leggeri*
 - *veicoli fuoristrada*
- Ingranaggi e componenti destinati a:**
 - *sistemi di trasmissione per macchine agricole e macchine movimento terra*
 - *sistemi di trasmissione per mezzi di movimentazione, sollevamento e veicoli commerciali*
- Trattori agricoli speciali**

Servizi

- Ricerca e sviluppo**
- Progettazione ed ingegneria**
- Vendita di ricambi**
- Servizio post-vendita**

Non vi sono limitazioni o divieti nella vendita dei prodotti Carraro ad eccezione dei casi di embargo applicati da alcuni paesi o autorità sovranazionali nei confronti di altre nazioni.

Trend di rilievo ESG nell'evoluzione dei mercati

Nei settori di mercato delle macchine *off-highway* in cui opera il Gruppo si stanno delineando alcune linee evolutive legate alla sostenibilità trainate da nuove esigenze degli utilizzatori finali:

- › riduzione delle emissioni imposta dalle normative;
- › miglioramento dell'efficienza energetica;
- › estensione del *smart farming* come risposta alla richiesta di maggiore efficienza nella produzione agricola (aumento della produttività nel medio/lungo termine, flessibilità e adattabilità a diverse colture e terreni) che comporta una riduzione dell'intervento umano grazie ad una maggiore automazione nella gestione delle macchine;
- › utilizzo del *precision farming* come tecnica di coltivazione che consenta l'utilizzo senza sprechi delle risorse necessarie preservando la fertilità del suolo e la biodiversità attraverso strumenti di controllo del dosaggio di fertilizzanti, acqua e altri prodotti;
- › sviluppo di nuovi sistemi di propulsione (elettrici, a idrogeno) dei veicoli per ridurre emissioni ed ottenere maggiore produttività;
- › sostituzione dei sistemi idrostatici con sistemi elettrici;
- › riduzione della rumorosità;
- › migliori condizioni di lavoro per il conducente (comfort e sicurezza).

In queste direzioni i principali produttori *OEM (Original Equipment Manufacturer)*, clienti di Carraro, stanno riorientando le proprie strategie ed il Gruppo sta sviluppando strumenti, idee e progetti in grado di assecondare queste tendenze e di fornire risposte adeguate. Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa dei trend ESG di rilievo con focus sui mercati nei quali il Gruppo opera.

Trend di rilievo ESG	Segmento Agricultural	Segmento Construction	Strategie OEM
Riduzione delle emissioni	Allineamento a standard via via più restrittivi da normative esterne (tendenza generale)	Allineamento a standard via via più restrittivi da normative esterne (riduzione emissioni in ambienti urbani)	Riprogettazione delle macchine e dei processi produttivi per adattare ai nuovi propulsori
Efficienza energetica	Minori consumi di carburante e di tempi/costi manutenzione	Minori consumi di carburante e di tempi/costi manutenzione	Sviluppo di sistemi elettronici per il monitoraggio della performance e pianificazione della manutenzione (<i>predictive maintenance</i>) per ridurre i tempi di fermo macchina
Richiesta di maggiore efficienza nell'utilizzo	<i>Smart farming</i> (flessibilità e adattabilità del lavoro delle macchine a diverse colture e terreni, con aumento della produttività nel medio/lungo termine)	Aumento della produttività per unità di tempo di utilizzo	Sviluppo di sistemi elettronici per il monitoraggio della performance; sviluppo di sistemi di <i>remote control</i>
Tutela delle risorse naturali	<i>Precision farming</i> (riduzione dei consumi di acqua e fertilizzanti, minor impoverimento del suolo)		Sviluppo di sistemi elettronici per il monitoraggio della performance nei vari terreni e coltivazioni; sviluppo di sistemi di scambio dati e telemetria
Comfort e sicurezza Riduzione dell'inquinamento acustico	Miglioramento delle condizioni di lavoro dell'operatore	Miglioramento delle condizioni di lavoro dell'operatore	Evoluzione dei sistemi di sicurezza e di posto di guida Riduzione della rumorosità e vibrazioni
Sviluppo di nuovi sistemi di propulsione dei veicoli Sostituzione dei sistemi idrostatici con sistemi elettrici	Utilizzo di sistemi di propulsione più flessibili per adattarsi con maggiore efficienza alle diverse condizioni di lavoro	Utilizzo di sistemi di propulsione più flessibili per adattarsi con maggiore efficienza alle diverse condizioni di lavoro	Sviluppo di nuovi prodotti a propulsione elettrica e a idrogeno

Ricerca e innovazione

Innovare significa aprire la mente al futuro e non limitarsi a fare un passo in più rispetto al passato; in un mondo in perenne evoluzione, è determinante concepire soluzioni che consentano di anticipare i bisogni di domani e ciò è possibile solo se si è in grado di ascoltare, con attenzione, gli utenti finali dei propri prodotti. Su questi assunti il Gruppo ha fondato il proprio percorso di sviluppo.

Nella storia Carraro è stata spesso tra i pionieri del settore: con le seminatrici automatiche, con i trattori a quattro ruote motrici, infine con gli odierni sistemi di trasmissione sempre più raffinati e tecnologicamente evoluti, ideati per ottimizzare l'efficienza dei veicoli su cui trovano applicazione.

Lungo questa direzione, nel progressivo consolidarsi dell'attuale gamma Carraro che comprende ingranaggi, assali e trasmissioni sia per applicazioni *off-highway* (macchine agricole, movimento terra e carrelli elevatori) sia per veicoli *on-highway* (veicoli commerciali leggeri e speciali), sono nati prodotti innovativi che hanno consentito di risolvere necessità concrete, come, tra gli altri, gli assali con sospensioni a gestione elettronica, garanzia di sicurezza per i trattori durante le lavorazioni sul campo ma anche di efficienza nelle fasi di trasferimento su strada.

Sul fronte dei veicoli agricoli la gamma di trattori speciali, sviluppata sia per primari produttori mondiali (OEM) quali John Deere, Massey Ferguson e Claas, sia per il marchio Carraro «Tre Cavallini», rappresenta il risultato dello sforzo creativo del Gruppo concretizzatosi in una gamma di trattori specialistici particolarmente innovativa in termini di design e di tecnologia che combina tre differenti motori, da 50 a 110 cavalli, con diverse configurazioni di trasmissioni che spaziano da quelle a semplice controllo meccanico a quelle a completo controllo elettronico per ottenere innumerevoli configurazioni distinte di trattori da quelli Specialistici Frutteto e Vigneto a quelli definiti Utility (trattori versatili e multi ruolo).

Grazie all'esperienza accumulata negli ottant'anni della sua storia Carraro è convinta che il successo delle aziende del settore dipenda, molto più che nel passato, dalla capacità di innovare in tutte le direzioni, inclusa quella della sostenibilità ambientale.

L'odierna gamma di prodotti Carraro è fortemente orientata al miglioramento delle prestazioni dei veicoli a cui i suoi sistemi di trasmissione di potenza sono rivolti.

Produttività, riduzione delle emissioni e dei consumi, rimangono gli obiettivi fondamentali da perseguire. Nell'ambito delle macchine agricole ne sono valida testimonianza sia la

nuova famiglia di trasmissioni CVT (continuous variable transmission) powersplit che le soluzioni orientate all'ibridizzazione e all'elettrificazione dei veicoli agricoli. Tali prodotti mirano ad ottimizzare sia l'efficienza che la produttività del mezzo in ogni condizione di utilizzo, fornendo all'operatore allo stesso tempo un migliore confort. Nel campo delle macchine movimento terra il gruppo ha già ideato e realizzato varie configurazioni di elettrificazione a partire dai veicoli più compatti: grazie a queste soluzioni tali veicoli possono già operare in zone con il vincolo di zero emissioni e con un ridottissimo impatto di rumore, senza avere alcuna penalizzazione di prestazioni.

Il Gruppo impiega numerosi ingegneri e tecnici nella attività di Ricerca e Sviluppo, mantenendo una proficua collaborazione con varie Università tra cui quella di Padova, quella di Bologna e di Ferrara oltre a storiche partnership con i maggiori clienti.

Sono numerose le linee di ricerca su cui svolge la sua attività: dal continuo perfezionamento delle soluzioni meccaniche a controllo elettronico agli studi relativi ai sistemi che combinano elementi meccanici a dispositivi elettrico ed elettronici (*Electrical Continuous Variable*) fino allo sviluppo di molteplici soluzioni di sistemi ibridi ed elettrici.

Un impegno testimoniato anche dai 16 brevetti depositati, che hanno contribuito ad aprire nuove strade e ad indicare traguardi importanti a tutto il settore.

I Centri di Ricerca e Sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo del gruppo si svolge sia presso la sede della società Carraro Spa sia presso altri centri R&D distribuiti nelle principali aree geografiche in cui opera il Gruppo. Il centro della sede principale di Carraro Spa in Campodarsego si è sviluppato costantemente nel corso degli anni supportato da investimenti rilevanti sia nelle attività di progettazione che in quelle di prototipazione e testing con la realizzazione di numerose sale prova.

Tale struttura copre tra uffici, aree tecniche e sale prova una superficie di circa 6.200 metri quadri ed accoglie 225 addetti (246 nel 2021).

La dimensione complessiva delle attività di R&D in Carraro è data da questi indicatori:

		31.12.2022	31.12.2021	Note 2022
Risorse umane area R&D e prototipi	num.	225	246	75% Italia, 25% estero
Impegno finanziario in R&D	€/Mil.	31,7	30,5	-
Impegno finanziario in R&D (incidenza sui ricavi)	%	4,16	4,74	-
Brevetti depositati in vari Paesi	num.	16	17	-
Centri R&D nel mondo	num.	5	5	2 in Italia, 3 nelle sedi estere
Centri sviluppo prototipi e test	num.	1	1	Italia

Aspetti di rilievo in ambito Ricerca e Sviluppo

Stage V

Dopo aver completato la transizione alla nuova generazione di veicoli agricoli con propulsori diesel a basso impatto emissivo (rispondenti ai nuovi standard dettati dalla UE, attualmente i più severi al mondo, che riducono del 40% il limite ammesso per le emissioni di PM) la produzione in serie di trattori è ora tutta in linea con lo standard Stage V.

Ineos

Attraverso l'accordo con Ineos Automotive Carraro ha ampliato la gamma di prodotti offerti progettando e realizzando una nuova coppia di assali anteriore e posteriore per una inedita destinazione d'uso, quella di un veicolo fuoristrada specialistico, che allarga l'offerta del Gruppo nel segmento *on highway* e la cui produzione è entrata in serie nel 2022.

Claas "supplier for the year"

Il riconoscimento di "Claas Supplier Award 2021" per l'innovazione ricevuto nel 2022 da Carraro conferma l'attitudine del Gruppo a creare partnership di eccellenza con i propri clienti trovando riconoscimento nelle proprie capacità di ricerca e sviluppo.



Prodotti e processi sostenibili

Sostenibilità delle materie prime

Gli aspetti relativi alla gestione della sostenibilità dei prodotti del Gruppo vanno considerati in relazione alla natura e tipologia dei materiali utilizzati.

Dal punto di vista delle materie prime e componenti finiti acquistati, prevalentemente in ghisa ed acciaio, si tratta di materiali che per tipologia e situazione dei comparti produttivi e dei mercati di provenienza sono generati in larga misura da processi di riciclo e riutilizzo degli elementi base con ridotto ricorso a produzione da minerali vergini.

Dal punto di vista dei prodotti finiti, relativamente al termine del loro ciclo di vita, per il settore dei sistemi di trasmissione la composizione del prodotto è altresì pressoché interamente ripartita tra ghisa e acciaio, con una minima parte in materiale plastico ed elettronico, mentre i materiali accessori (es. lubrificante) sono facilmente separabili dal prodotto. In un'ottica di economia circolare queste caratteristiche pongono i prodotti finiti Carraro in una situazione di particolare attitudine, in quanto metalli, al riciclo e riutilizzo dei suoi componenti base. Carraro, in quest'ambito, ha avviato un programma di riutilizzo di prodotti resi da clienti e ripristinabili ("Carraro Reman") che prevede la loro riparazione ed il ricollocamento nel mercato dei ricambi a prezzi scontati.

Per il settore dei veicoli agricoli valgono considerazioni analoghe a quanto detto per i sistemi di trasmissione, pur considerando la maggiore presenza di componenti in plastica, in vetro (cabine), in gomma (pneumatici) e di tipo elettrico ed elettronico (cablaggi e strumentazione) che richiedono, a fine vita del prodotto, uno sforzo maggiore per il loro disassemblaggio. I programmi di riciclo, riparazione e riutilizzo nel settore dei veicoli sono gestiti dai principali clienti per i quali vengono prodotti e che ne curano la distribuzione con il proprio marchio.

Sostenibilità dei prodotti sul mercato

Come già ampiamente descritto all'interno del capitolo Ricerca e Innovazione, il Gruppo Carraro progetta i propri prodotti cercando di migliorarne continuamente l'efficienza e affidabilità, riducendo di conseguenza consumi ed emissioni, rendendoli quindi più sostenibili.

Gli esempi delle soluzioni in fase di sviluppo sono:

- › la trasmissione THE 260: è una famiglia di nuovi prodotti sviluppata per incontrare le moderne esigenze dei clienti che ha la caratteristica peculiare di intercambiabilità tra l'applicazione idrostatica e quella elettrica. L'obiettivo di tale *concept* è quello di offrire

una soluzione ai costruttori di veicoli che consiste nel poter allestire un veicolo in versione idrostatica oppure elettrica senza dover apportare varianti al telaio o al lay-out della *driveline*;

- › le trasmissioni THE possono essere altamente configurabili e saranno disponibili sia nella versione con cambio a 2 velocità sincronizzato che *powershift*;
- › il modulo ibrido-parallelo “P1” per motori diesel: realizzato in collaborazione con un importante cliente, è una soluzione che permette di garantire le prestazioni di motori oltre i 56kW, ma con power unit composta da motore diesel diminuito di taglia e boost elettrico che il cui complesso comporta un minore impatto del sistema di post-trattamento ed una riduzione dei consumi;
- › il progetto di trattore *full electric* Soletrac: il recente accordo con il produttore di veicoli elettrici impegna il Gruppo a progettare un trattore agricolo che accorpa le più avanzate soluzioni di trasmissione meccanica con una propulsione elettrica pura per realizzare un veicolo ad emissioni zero in grado di fornire le prestazioni richieste da un utilizzo sul campo agricolo.

Processi sostenibili

Per alimentare adeguatamente le proprie linee produttive, sia nei flussi dai fornitori sia nell’interscambio con le altre unità del Gruppo, così come per garantire un efficace servizio di consegna dei prodotti ai clienti, Carraro movimentata ogni anno importanti quantità di materiali e componenti via terra, mare e aria servendosi di trasportatori specializzati.

In questo contesto il Gruppo non può non considerare i processi di logistica e trasporto come fattori chiave sia dal punto di vista dei criteri di efficienza (tempi e costi) sia da punto di vista dell’impatto ambientale.

Carraro opera quindi da tempo con l’obiettivo di armonizzare tutte le iniziative delle sue società nel perseguire pratiche logistiche sostenibili, fornendo indicazioni chiare per agire in coerenza ad esse e ricercando la maggior collaborazione possibile con i partner della catena di approvvigionamento.

Il Gruppo gestisce circa 500 fornitori di acquisti diretti e circa 200 gruppi clienti OEM (*Original equipment manufacturer*) in tutto il mondo. Nella ricerca di migliorare la propria performance ambientale nelle attività logistiche di gestione dei trasporti e stoccaggio, ha sviluppato un progetto di partnership con i propri fornitori i cui principali obiettivi sono:

- › incrementare l’efficienza nella movimentazione con un più attento uso del trasporto intermodale;
- › ottimizzare la capacità di trasporto per singolo veicolo o unità di trasporto utilizzata;
- › ridurre all’essenziale l’utilizzo di materiali protettivi, di confezionamento ed imballaggio.

Strategie Carraro e progetti del piano industriale 2021-2025

A fronte dei trend di evoluzione dei mercati e delle strategie dei clienti OEM già descritte Carraro ha sviluppato le proprie strategie di risposta avviando una serie di progetti che caratterizzano il piano 2021-2025:

Trend/segmento	Descrizione	Strategia Carraro	Progetti Carraro	Stima dei benefici ESG
Riduzione delle emissioni Agricultural	Allineamento a standard via via più restrittivi da normative esterne (tendenza generale)	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento progettuale dei prodotti alle nuove caratteristiche tecniche Completamento del <i>phase out</i> e <i>phase in</i> produttivo delle nuove macchine per rispettare lo <i>Stage V</i> (trattori agricoli) 	Transizione ai trattori stage V completata nel 2022 <ul style="list-style-type: none"> Introduzione di una nuova famiglia di trasmissioni per trattori THE per incrementarne la flessibilità di utilizzo e ridurre consumi ed emissioni sviluppo di un progetto di trattore <i>full electric</i> 	Minori emissioni di particolato (PM) del 40% rispetto allo standard precedente
Riduzione delle emissioni Construction	Allineamento a standard via via più restrittivi da normative esterne (riduzione emissioni in ambienti urbani)	Sviluppo di prodotti adatti ad applicazioni ibride ed elettriche	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di una gamma di prodotti <i>e-powertrain</i> per macchine a propulsione ibrida Sviluppo della trasmissione THE 	Minor energia assorbita in % pari a: <ul style="list-style-type: none"> 12-18 hybrid 40-45 full electric 5% di minori emissioni nella vita del veicolo

Trend/segmento	Descrizione	Strategia Carraro	Progetti Carraro	Stima dei benefici ESG
Riduzione dei costi di esercizio Agricultural Construction Tutela delle risorse naturali Agricultural	<ul style="list-style-type: none"> • Minori consumi di carburante e di tempi/costi manutenzione • <i>Smart farming</i> (flessibilità e adattabilità del lavoro delle macchine a diverse colture e terreni, con aumento della produttività nel medio/lungo termine) • <i>Precision farming</i> (riduzione dei consumi di acqua e fertilizzanti, minor impoverimento del suolo) 	Sviluppo di meccanismi per ottimizzare l'efficienza dei sistemi di trasmissione: <ul style="list-style-type: none"> • elettrificazione nella propulsione (ibrido) • sviluppo di trasmissioni a variazione continua • realizzazione di strumenti elettronici di monitoraggio e controllo remoto 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una gamma di prodotti <i>e-powertrain</i> per macchine a propulsione ibrida • Sviluppo della trasmissione THE • Utilizzo di sensoristica ed elettronica per <ol style="list-style-type: none"> a) il monitoraggio della performance; b) la pianificazione della manutenzione (<i>predictive maintenance</i>) per ridurre i tempi di fermo macchina; c) lo sviluppo di sistemi di <i>remote control</i> • Adattamento di HW/SW nei trattori specialistici per la compatibilità con sistemi di scambio dati e telemetria 	Minor energia assorbita in % pari a: <ul style="list-style-type: none"> • 2-4 mild hyb • 12-18 hybrid • 40-45 full electric
Comfort e sicurezza Riduzione dell'inquinamento acustico Agricultural	Miglioramento delle condizioni di lavoro dell'operatore	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del microclima del posto di guida dell'operatore • Riduzione del rumore e delle vibrazioni 	Sviluppo di una nuova cabina per trattori agricoli (CAT 4) con caratteristiche di elevato filtraggio dell'aria e controllo della temperatura	

1.4

Essere sostenibili

Il rapporto con la Sostenibilità

Carraro, gruppo internazionale che occupa una posizione di leader mondiale nei sistemi di trasmissione di potenza altamente efficienti ed ecocompatibili, considera con attenzione le implicazioni sociali, ambientali ed economiche delle proprie attività di business e si propone di adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente, le comunità, le istituzioni, i collaboratori e le controparti commerciali, sia clienti che fornitori.

La presenza internazionale del Gruppo comporta la necessità di interazione con portatori di interesse appartenenti a diversi continenti e culture che esprimono esigenze, aspirazioni, vincoli e sistemi normativi tra loro difforni.

La politica di sostenibilità del Gruppo si sostanzia, a partire dal rispetto delle norme di ogni contesto in cui opera, nell'armonizzare le culture ed esigenze locali con la filosofia di responsabilità che il Gruppo si è dato e che trova compendio nell'insieme dei Valori Carraro.

Le normative dei vari paesi, in particolare quelle che si riferiscono alla tutela ambientale e della sicurezza sul luogo di lavoro, sono in continua evoluzione nel fissare limiti via via più stringenti ed articolati sia per le condizioni di sicurezza che per la riduzione delle emissioni, il trattamento dei rifiuti e l'utilizzo dell'acqua.

L'incapacità di rispettare leggi e regolamenti in vigore può comportare oneri economici e reputazionali per sanzioni o costi di ripristino così come responsabilità civili e penali.

Per questa ragione Carraro ha istituito un sistema di gestione con lo scopo di mantenersi costantemente allineato allo sviluppo legislativo e ridurre così i rischi di impatti negativi sulla propria attività di business e sulla situazione economico-finanziaria.

Lo sforzo del Gruppo Carraro è peraltro quello non solo di assicurare il rispetto dei requisiti regolamentari dovunque abbia posto le proprie sedi operative ma ancor più di ricondurre ad un insieme di standard omogenei, ed in linea con le practice internazionali di riferimento, le azioni ed i comportamenti dei propri collaboratori nella ricerca e realizzazione delle soluzioni più idonee.

L'impegno di Carraro per il rispetto dei principi di sostenibilità nello svolgimento dei propri processi di business segue un approccio di valutazione preventiva del rischio di possibili impatti sull'ambiente e sulle condizioni di sicurezza nel luogo di lavoro nonché, nel progettare e avviare attività manifatturiere, dell'impatto di natura sociale dato dalla presenza dei propri impianti di produzione e dalle principali decisioni che in ambito industriale possono essere adottate.

Le scelte possono riguardare gli investimenti produttivi (acquisto o avvio di nuovi im-

pianti o stabilimenti), l'introduzione o cambiamento di processi di produzione, la progettazione e sviluppo di nuovi prodotti. Il processo di sviluppo dei prodotti, in particolare, tiene conto nelle sue varie fasi, del quadro normativo e delle eventuali esigenze di mercato nel rispetto di determinati standard relativi all'impatto ambientale (es. limiti di emissioni) e di determinati requisiti qualitativi dei prodotti.

Con specifico riferimento alla salvaguardia dell'ambiente particolare attenzione è prestata a soluzioni che favoriscono l'uso di materiali riciclati, specie per i materiali di imballaggio, che permettono di ridurre e/o escludere l'uso di sostanze pericolose, soprattutto per le vernici da utilizzare.

Carraro si pone l'obiettivo di preservare le condizioni raggiunte per l'ottenimento delle certificazioni ambientali dei propri stabilimenti valutando l'estensione e la rilevanza di tutti i possibili effetti collaterali, assicurando il governo sistematico dei processi e mirando al miglioramento continuo nella gestione degli aspetti ambientali e sociali di propria competenza.

L'impegno di Carraro a ridurre il proprio impatto ambientale, fa sì che siano considerati tutti i fattori che compongono l'*environmental footprint*, fra cui: la selezione e l'utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali, la loro trasformazione e la rigenerazione di componenti.

Per quanto attiene ai processi di trasformazione industriale all'interno dei propri impianti il Gruppo promuove la realizzazione di iniziative finalizzate a mitigare l'impatto ambientale dei processi produttivi.

Certificazioni internazionali acquisite

Nella continua ricerca di miglioramento dei processi realizzati per servire il mercato Carraro ha sempre mirato a soddisfare i requisiti previsti dai migliori standard di riferimento, sia nell'ambito della produzione industriale e vendita dei prodotti sia nello sforzo costante di minimizzazione dei rischi nell'ambito della tutela ambientale e di sicurezza del luogo di lavoro.

Il riconoscimento di questo impegno è giunto dall'acquisizione della certificazione rispetto ai principali standard per i più importanti siti produttivi italiani ed esteri.

Denominazione	Ambito	Società/Unità operativa	Sede	Paese
ISO 9001:2015	Qualità	Carraro Drive Tech Italia Spa	Campodarsego (PD)	Italia
		Carraro Drive Tech Italia Spa (Divisione Ricambi)	Rovigo	Italia
		Carraro Spa Divisione Agritalia	Rovigo	Italia
		Siap Spa	Maniago (PN)	Italia
		Carraro China Drive Systems Co.	Qingdao	Cina
		Carraro Argentina SA	Haedo	Argentina
		Carraro India Ltd. (plant assali e plant ingranaggi)	Ranjangaon (Pune)	India
		Carraro Technologies India Pvt. Ltd	Viman Nagar (Pune)	India
IATF 16949:2016	Qualità	Siap Spa	Maniago (PN)	Italia
		Carraro India Ltd. (plant ingranaggi)	Ranjangaon (Pune)	India
ISO 45001	Sicurezza sul lavoro	Carraro Spa	Campodarsego (PD)	Italia
		Carraro Spa Divisione Agritalia	Rovigo	Italia
		Carraro Drive Tech Italia Spa	Campodarsego (PD)	Italia
ISO 14001	Tutela ambientale	Carraro Spa	Campodarsego (PD)	Italia
		Carraro Drive Tech Italia Spa	Campodarsego (PD)	Italia
		Carraro Spa Divisione Agritalia	Rovigo	Italia
		Siap Spa	Maniago (PN)	Italia
		Carraro India Ltd (plant assali)	Ranjangaon (Pune)	India
		Carraro China Drive Systems Co	Qingdao	Cina

Carraro, per le proprie attività commerciali disciplinate dalla regolamentazione doganale, è certificato Operatore Economico Autorizzato (AEO - Authorized Economic Operator) per le plant in Italia, Cina ed India, essendo queste riconosciute qualificate, affidabili e sicure nella catena di approvvigionamento.

Grazie alla certificazione AEO, la più importante certificazione doganale, il gruppo Carraro ha migliorato l'efficienza dei flussi di import ed export, garantito ai propri clienti trasporti più celeri e ridotto in modo considerevole i controlli doganali (fino al 90%). Lo status di AEO garantisce il rispetto dei seguenti criteri: conformità alla normativa doganale e fiscale, assenza di reati gravi connessi con l'attività economica, possesso di un sistema efficace di gestione delle scritture commerciali e dei trasporti, garanzia di solvibilità finanziaria.

Adesione ad Iniziative Esterne

Nel 2022 Carraro partecipa nuovamente a Carbon Disclosure Project (CDP) avviando e completando il processo per l'ottenimento del rating relativo alla sezione Climate Change. Le valutazioni ottenute si attestano:

- › per lo score generale sul livello "C" anche nel 2022, in linea con lo scoring medio di settore dei produttori di componenti meccaniche censiti nel CDP;
- › per lo score Supplier Engagement Rating (SER) sul livello B, superiore allo scoring medio sia di settore dei produttori di componenti meccaniche sia globale.

Carraro riceve inoltre nel 2022 rating Ecovadis, come valutazione delle performance ESG di supply chain, ottenendo Silver medal e posizionandosi nel 70° percentile delle aziende valutate dal rating.

Carraro aderisce ad iniziative di Assurance in tema sostenibilità, quali SAQ 4.0 NQC, parte del progetto Drive Sustainability per la catena di fornitura del settore Automotive (score 85/100 per la consociata Siap Spa) e Open ES, piattaforma per lo sviluppo sostenibile delle imprese (score 81/100, per il Gruppo Carraro).

Associazioni a gruppi di interesse settoriale

Oltre all'associazione di categoria Confindustria, Carraro è anche membro di VDMA dal 2022, la più grande organizzazione per l'industria della produzione di macchinari e attrezzature in Germania e in Europa, rappresentante gli interessi economici, tecnici e scientifici comuni di questa industria.

Carraro India inoltre dal 2022 è membro di ICEMA (Indian Construction Equipment Manufacturing Association) associazione di riferimento per i produttori di attrezzature per l'edilizia in India.

L'analisi di materialità in Carraro

A partire dal 2016 Carraro ha avviato un processo di definizione del livello di materialità degli aspetti non finanziari per il Gruppo e per i suoi *stakeholder* analizzando diverse fonti (documenti aziendali, studi settoriali, benchmarking clienti e concorrenti e altri primari player del settore) secondo le linee guida internazionali dettate dallo standard di rendicontazione GRI.

Nella prima analisi effettuata nel 2018 è stato coinvolto il management attraverso lo scambio di informazioni, riunioni ed interviste. L'analisi era stata rivista ed integrata nel 2019 con un'attività diretta di *stakeholder engagement* rivolta ai principali gruppi di interesse, ovvero i dipendenti sia italiani che esteri e i fornitori strategici, attraverso questionari

3-1
Processo di de-
terminazione dei
temi materiali

mirati con focus sugli aspetti materiali. Nel 2021 il processo è stato rieseguito ampliando la platea dei portatori di interesse.

I risultati dell'*engagement* sono riportati nel prospetto dei temi materiali rappresentato in questo capitolo e costituiscono il riferimento utilizzato per far convergere l'impegno di dipendenti e *stakeholder* esterni verso obiettivi che rafforzano il legame tra la sostenibilità e le operazioni di business e per definire le priorità di rendicontazione in ambito sociale e ambientale.

Inoltre si consideri che:

- › per tener conto della recente evoluzione dei fenomeni di potenziale interesse nell'ambito della sostenibilità i temi sottoposti all'attenzione degli stakeholder sono stati integrati con quello della sicurezza informatica;
- › indipendentemente dai risultati del sondaggio si è ritenuto indispensabile ricomprendere tra i temi di maggior rilievo quello della diversità, pari opportunità e inclusione per la sua importanza e trasversalità in ogni organizzazione.

La determinazione dei temi materiali è stata calcolata a partire dalla media ponderata delle valutazioni emerse in ogni categoria di *stakeholder*, applicando successivamente un fattore di ponderazione correlato al livello di influenza e di dipendenza che la stessa categoria ha nei confronti del Gruppo.

L'analisi dei risultati del questionario, che si è basata sulle risposte di 1.279 stakeholder, ha comportato la classificazione dei temi materiali in relazione alla rilevanza attribuita a ciascun tema dai diversi portatori di interesse.

Gli aspetti legati alla *governance*, alla conformità normativa e alla performance economica (creazione di valore sostenibile nel tempo) sono considerati nell'analisi di materialità come prerequisiti e pertanto saranno esplicitati nella rendicontazione di sostenibilità ma non saranno oggetto di specifica valutazione e di inserimento nel prospetto dei temi materiali.

Nel 2022 l'analisi è stata nuovamente rivista, secondo la nuova metodologia prevista dai GRI Standards 2021, approfondendo gli impatti sottostanti alle tematiche materiali definite nel 2021 sull'ambiente, l'economia, le persone, inclusi gli impatti sui diritti umani generati dal Gruppo Carraro.

Secondo il GRI Standard, in ogni periodo di rendicontazione, l'Organizzazione dovrà rivedere gli argomenti materiali del periodo precedente per tenere conto dei cambiamenti negli impatti: a tal proposito, si segnala che il Gruppo Carraro nel 2021 ha ampliato la platea dei portatori di interesse nella valutazione della significatività degli impatti. Si evidenzia inoltre che per il 2022 il Gruppo non ha ritenuto necessario aggiornare il processo di determinazione dei temi materiali perché tali temi sono considerati ancora attuali e in linea con i principali effetti sull'ambiente, l'economia, le persone, inclusi quelli sui diritti umani, rilevanti per il Gruppo Carraro e i suoi stakeholder. Di fatto, le variazioni degli impatti possono derivare da cambiamenti nelle attività e nei rapporti commerciali del Gruppo che non si sono manifestati in modo apprezzabile tra il periodo 2021 e il 2022.

Per la verifica dell'adeguatezza dei temi materiali secondo quanto previsto dalla nuova metodologia prevista dai GRI Standards 2021, il Gruppo Carraro ha seguito le quattro fasi:

Step 1 – Comprensione del contesto di operatività del Gruppo

In questa fase, il Gruppo Carraro ha svolto una analisi di alto livello delle proprie attività e delle proprie relazioni commerciali del contesto di sostenibilità in cui opera al fine di po-

ter identificare i principali impatti attuali e potenziali sull'ambiente, l'economia, le persone, rilevanti per il Gruppo Carraro e i suoi stakeholder. In tale ottica, attraverso un'attività di benchmarking, sono stati identificati i principali stakeholder, i cui interessi sono influenzati o potrebbero essere influenzati dalle attività del Gruppo. In questa fase sono state coinvolte le principali funzioni aziendali direttamente interessate dai temi CSR. Si segnala che al momento i Sector Standards del GRI non sono disponibili per il settore in cui il Gruppo opera.

Step 2 – Identificazione degli impatti attuali e potenziali

Durante questa fase il Gruppo ha identificato i propri impatti attuali e potenziali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui loro diritti umani, nell'ambito delle attività e delle relazioni commerciali, come parte delle sue attività quotidiane, in considerazione anche delle relazioni con i propri stakeholder. È importante precisare che per impatti attuali si fa riferimento a tutto ciò che si è già verificato, mentre quelli potenziali identificano gli che potrebbero verificarsi ma non si sono ancora riscontrati.

Utile in questa fase per l'identificazione di tali impatti è stato il modello di gestione dei rischi del Gruppo Carraro (c.d. ERM), che ha permesso con maggior chiarezza di avere visione degli effetti dei rischi di varia natura sul contesto di operatività del Gruppo, con riferimento alle strategie di business ed agli obiettivi definiti nei piani strategici pluriennali. Si rimanda al paragrafo “2.2 Gestione dei rischi” per maggiori dettagli. Tale processo ERM ha facilitato dunque il lavoro di identificazione degli impatti del Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Oltre ad aver identificato gli impatti attuali e potenziali, li ha altresì classificati in positivi e negativi. Per l'identificazione di quelli negativi il Gruppo ha considerato quelli attuali e potenziali che sono direttamente collegati alle sue operazioni di business, ai suoi prodotti e alle sue relazioni di business. Mentre, per quelli positivi, il Gruppo ha valutato il modo in cui contribuisce o potrebbe contribuire allo sviluppo sostenibile attraverso le proprie attività di business.

In particolare, sono stati identificati ed analizzati:

- › 24 impatti positivi: 4 in ambito ambientale, 17 in ambito sociale e 3 in ambito di governance;
- › 26 impatti negativi: 8 in ambito ambientale, 12 in ambito sociale e 6 in ambito di governance.

Per una vista completa sugli impatti identificati e la relativa tipologia si rimanda al paragrafo 6.1 “Impatti connessi alle tematiche materiali”. Inoltre, si segnala che le iniziative messe in atto dal Gruppo al fine di mitigare gli impatti negativi sono trattate all'interno dei relativi paragrafi all'interno del presente documento.

2-25
Processi volti a
rimediare impatti
negativi

3-3
Gestione dei
temi materiali

Step 3 – Valutazione della significatività degli impatti

In questa fase, il Gruppo ha valutato l'importanza, da un punto di vista strategico, degli impatti identificati connessi ai temi materiali precedentemente prioritizzati nell'analisi 2021. Tale rilevanza è un elemento imprescindibile per intraprendere una serie di azioni utili ad affrontare gli impatti, talvolta negativi, e per verificare l'adeguatezza dei temi materiali già oggetto di reporting.

La valutazione è stata effettuata sulla base della percezione del management che ha tenuto in considerazione le indicazioni raccolte dai dipendenti, dai fornitori strategici e dai principali clienti e media eseguita l'anno precedente, e acquisite con un'opportuna ponderazione.

razione dei risultati di ciascun gruppo di stakeholder intervistato secondo la propria dipendenza e influenza sul Gruppo.

Step 4 – Prioritizzazione degli impatti più significativi legati alle tematiche materiali già oggetto di reporting

I molteplici impatti identificati sono stati ricondotti alle 18 tematiche materiali oggetto di reporting. La valutazione degli impatti più significativi, collegati alle tematiche oggetto di reporting nel precedente anno di rendicontazione, è risultata in linea con la prioritizzazione dei temi materiali risultante dall'analisi svolta nel 2021.

Le valutazioni risultanti sono riportate nella tabella successiva.

Analisi di materialità Carraro

Temi materiali identificati dal Gruppo Carraro

Rilevanza	
1	Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori
2	Salute e sicurezza sul lavoro
3	Contrasto alla corruzione
4	Etica e integrità nella gestione del business
5	Sicurezza informatica
6	Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili
7	Qualità e sicurezza del prodotto
8	Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto
9	Riduzione dei consumi di acqua e monitoraggio degli scarichi
10	Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio
11	Formazione e sviluppo delle competenze
12	Attenzione ai fenomeni del cambiamento climatico da e verso l'attività di business
13	Approvvigionamento e consumo responsabile di materiali
14	Valore del brand e reputazione
15	Prodotti e processi sostenibili
16	Well-being e conciliazione vita-lavoro
17	Performance management e remunerazione del personale
18	Diversità, pari opportunità e inclusione

I risultati del processo di analisi di materialità condotti nel 2021 e 2022 sono stati esaminati e approvati per il Report di Sostenibilità 2022 dal CdA nel corso della seduta tenutasi in data 09.02.2023.

L'analisi di materialità mostra la rilevanza, da un lato, di alcuni elementi strettamente connessi alle risorse umane come la tutela dei diritti umani e dei lavoratori e la salute e sicurezza sul luogo di lavoro e, dall'altro, di un aspetto cui il Gruppo Carraro, coerentemente con la propria strategia aziendale, ha sempre posto una speciale attenzione, ovvero la qualità e sicurezza del prodotto. Nondimeno si registra la significatività di temi sociali come l'etica e integrità nella gestione del *business* e il contrasto alla corruzione e ambientali quali la riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili, la riduzione dei consumi idrici e il monitoraggio degli scarichi. Di rilievo sono stati indicati anche i temi della sicurezza informatica e del cambiamento climatico.

Sul fronte della qualità, dell'innovazione e del mercato rilevano l'attenzione alla qualità e sicurezza del prodotto, alla tecnologia e innovazione del prodotto ed il coinvolgimento e ascolto del cliente. Ancora in tema di capitale umano, esigono una particolare attenzione agli aspetti di *well-being* e conciliazione vita-lavoro, formazione, diversità, pari opportunità e inclusione; sono altresì considerati materiali il valore del *brand* e la reputazione, l'approvvigionamento e consumo responsabile di materiali e la capacità di sviluppare prodotti e processi sostenibili.

Tabella di connessione tra temi materiali e UN Sustainable Developments Goals (SDGs)

Molti degli aspetti materiali del Gruppo Carraro sono allineati con 11 dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) definiti nell'ambito del programma d'azione dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Tematica materiale	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13	15	16
	GOOD HEALTH AND WELL-BEING	QUALITY EDUCATION	GENDER EQUALITY	CLEAN WATER AND SANITATION	AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY	DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH	INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE	REDUCED INEQUALITIES	RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION	CLIMATE ACTION	LIFE ON LAND	PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS
1 Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori			◆			◆		◆				
2 Salute e sicurezza sul lavoro	◆					◆						
3 Contrasto alla corruzione												◆
4 Etica e integrità nella gestione del business												◆
5 Sicurezza informatica							◆					
6 Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili									◆		◆	
7 Qualità e sicurezza del prodotto							◆					
8 Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto							◆		◆			
9 Riduzione dei consumi di acqua e monitoraggio degli scarichi				◆					◆			

	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13	15	16
	GOOD HEALTH AND WELL-BEING	QUALITY EDUCATION	GENDER EQUALITY	CLEAN WATER AND SANITATION	AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY	DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH	INDUSTRIAL INNOVATION AND INFRASTRUCTURE	REDUCED INEQUALITIES	RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION	CLIMATE ACTION	LIFE ON LAND	PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS
	Salute e Benessere	Istruzione di qualità	Uguaglianza di genere	Acqua pulita e igiene	Energia pulita e accessibile	Lavoro dignitoso e crescita economica	Industria, innovazione e infrastrutture	Ridurre le disuguaglianze	Consumo e produzione responsabili	Agire per il clima	Vita sulla Terra	Pace, giustizia e istituzioni forti
Tematica materiale												
10 Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio												
11 Formazione e sviluppo delle competenze		◆				◆						
12 Attenzione ai fenomeni del cambiamento climatico da e verso l'attività di business					◆				◆	◆		
13 Approvvigionamento e consumo responsabile di materiali									◆			
14 Valore del brand e reputazione							◆		◆			
15 Prodotti e processi sostenibili									◆			
16 Well-being e conciliazione ita-lavoro	◆		◆			◆						
17 Performance management e remunerazione del personale			◆			◆		◆				
18 Diversità, pari opportunità e inclusione			◆			◆		◆				

Nel corso del 2022 il Comitato Operativo Sostenibilità (COS) ha mantenuto il suo impegno per dare continuità alle attività richieste per la realizzazione dei progetti individuati a livello di gruppo e di singola sede, coerentemente, laddove possibile, con le tematiche SDGs previste dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il coinvolgimento degli stakeholder in Carraro

Il Gruppo Carraro, consapevole della responsabilità che detiene nei confronti del contesto sociale in cui opera, riserva attenzione verso i propri stakeholder interni ed esterni, aperto al coinvolgimento con gli stessi, coerentemente con i valori, i principi e le linee guida definiti all'interno del Codice Etico del Gruppo e delle policy in materia di *Corporate Social Responsibility*. Tale approccio si concretizza in momenti di interazione con vari interlocutori che permettono una reciproca crescita delle parti, di allineare il proprio modello di business ad aspettative e ai bisogni e di creare valore nel lungo periodo, anticipando l'insorgere di potenziali criticità.

Attraverso un'analisi interna e di benchmark sono stati individuati gli stakeholder del Gruppo Carraro ritenuti influenti nella definizione della strategia del Gruppo stesso.

Lo scopo dell'attività di engagement nei confronti degli stakeholder da parte del Gruppo è quello di identificare gli impatti principali effettivi e potenziali sull'economia, l'ambiente e le persone, inclusi gli impatti sui diritti umani dell'Organizzazione.

Attività di coinvolgimento e interazione per gruppo di stakeholder:

Stakeholder	Attività di coinvolgimento/interazione bidirezionale
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti e/o iniziative di welfare aziendale • Sistema di segnalazione delle violazioni • Intranet aziendale • Newsletter interna • Programmi di inserimento per le nuove risorse • Incontri aziendali di condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri • Programmi di formazione
Organizzazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Momenti di confronto periodici
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici • Indagini/ricerche di mercato • Dialogo continuo tramite i canali di comunicazione (e.g. e-mail, telefono, social media, posta) • Customer service • Sito web istituzionale • Canale di vendita online per spare parts
Fornitori e partner commerciali	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici • Carraro Private Network • Audit/visite per l'assessment della qualità
Comunità locali e ONG	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di sostegno e/o supporto di iniziative sociali • Open factory day
Enti locali, Pubblica Amministrazione, enti regolatori e associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Momenti di confronto con rappresentanti delle istituzioni locali
Scuole e università	<ul style="list-style-type: none"> • Visite in azienda • Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico
Media	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web istituzionale • Interviste ai vertici aziendali • Comunicati stampa • Eventi, fiere
Ambiente	Progetti di sostegno e coinvolgimento: <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra • Monitoraggio continuativo dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra • Metodi responsabili di smaltimento dei rifiuti • Riduzione della quantità di materie prime impiegate

1.5

Etica, integrità e valori

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad un comportamento allineato alle norme di legge vigenti ed alle politiche e procedure aziendali della Società adottate con riferimento alle singole funzioni, sia nei confronti dei colleghi sia nei confronti dei terzi con cui entrano in contatto.

2-23
Impegno in termini di policy

Nei rapporti tra le società del Gruppo ed i terzi, inclusi i soggetti pubblici, i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire secondo i principi etici e le leggi applicabili, con esplicito divieto di ricorrere a favoritismi illegittimi, pratiche collusive, di corruzione o di sollecitazione di vantaggi personali per sé o per altri.

2-24
Integrazione degli impegni in termini di policy

Dipendenti e collaboratori sono chiamati a svolgere tutte le attività con la massima trasparenza, correttezza e lealtà, con spirito di collaborazione verso i propri responsabili, osservando le disposizioni ricevute.

2-15
Conflitti d'interesse

Il Gruppo Carraro si impegna a non intrattenere consapevolmente, in modo diretto o indiretto, rapporti finanziari, economici e commerciali con soggetti che violino in qualsiasi modo le norme contro la corruzione.

Secondo il principio di competizione leale nei rapporti con clienti e fornitori, il Gruppo è impegnato a rispettare i principi e le leggi poste a tutela della concorrenza, confrontandosi con i mercati in modo leale e corretto, confidando nella qualità dei propri prodotti e nel rispetto degli accordi contrattuali.

Il sistema di tutela dell'integrità di Carraro è dato dall'insieme di codici, politiche e valori adottati dalle società del Gruppo e approvati dall'Amministratore Delegato e dal *Chief CSR Officer*:

- › Codice Etico di Gruppo;
- › Politica sui diritti umani;
- › Politica sulla diversità;
- › Politica Anticorruzione;
- › Politica Sicurezza e Ambiente;
- › Politica della Qualità;
- › Modelli Organizzativi ex D.Lgs 231/2001.

I principali documenti di cui sopra disponibili sul Sito Web del Gruppo all'interno della sezione Corporate Governance. Le restanti politiche sono diffuse a circolazione interna aziendale. Alla loro pubblicazione nel Sito Web si è preferito rendere una descrizione del

loro contenuto nel più ampio contesto dei temi della sostenibilità con il presente report.

Oltre a quanto sopra, il Gruppo ha varato sin dal 2011 un progetto di identificazione, promozione e diffusione dei “Valori Carraro”, ossia di principi di comportamento consolidatisi nel tempo nella cultura aziendale e posti a supporto della missione imprenditoriale del Gruppo.

I Valori Carraro, vengono costantemente condivisi con tutti i dipendenti nella consapevolezza che questi elementi costituiscono una parte significativa del patrimonio intangibile e sono classificati in cinque categorie:

1. Essere responsabili
2. Creare valore
3. Sviluppare talenti
4. Stimolare l'innovazione
5. Lavorare insieme

Gli *standard* etici del Gruppo Carraro, così come definiti nel Codice Etico di Gruppo, sono riconducibili ai seguenti principi:

- › onestà e integrità nelle relazioni economiche;
- › competizione leale;
- › divieto di fornire o ricevere regali, vantaggi e promesse di favori;
- › trasparenza nella gestione del conflitto di interessi;
- › trattamento di informazioni confidenziali o *price sensitive*;
- › correttezza nell'attività imprenditoriale e prevenzione del riciclaggio di denaro;
- › protezione della privacy;
- › comportamenti trasparenti nelle sponsorizzazioni;
- › protezione della proprietà industriale e intellettuale;
- › lotta alla criminalità organizzata;
- › correttezza nella gestione delle risorse umane;
- › tutela della salute e sicurezza dei dipendenti nel luogo di lavoro;
- › uso appropriato degli strumenti aziendali e dei sistemi informativi;
- › trasparenza nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione;
- › rapporti di equità con le controparti commerciali e la comunità finanziaria;
- › indipendenza da organizzazioni politiche;
- › protezione dell'ambiente;
- › rispetto delle regole nel *reporting* finanziario.

L'Organizzazione integra l'impegno ad una condotta aziendale responsabile nella propria strategia attraverso il Codice Etico, tramite il quale esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali promuovendo nei confronti dei dipendenti delle società che ne fanno parte, a tutti i livelli aziendali, norme di comportamento conformi ai principi di legalità, lealtà, correttezza e rigore professionale, volte a preservare l'integrità del patrimonio del Gruppo Carraro e a salvaguardarne la rispettabilità e l'immagine. Il Codice Etico fa altresì esplicito riferimento alla tutela dei diritti umani ispirandosi a diverse fonti normative, come ad esempio la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, la Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici, la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo, la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali del Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

I conflitti di interesse all'interno del CdA sono disciplinati in generale dalle norme del

Codice Civile italiano oltre che dai principi del Codice Etico. Più specificamente, le clausole dello Statuto sociale attribuiscono a delibere del Consiglio da adottarsi con maggioranze qualificate le decisioni relative ad operazioni con parti correlate e le nomine di amministratori con particolari deleghe, per le quali è previsto anche l'intervento di un soggetto terzo indipendente a supporto della delibera consiliare.

Eventuali conflitti sono resi noti agli stakeholder che rappresentano i soci di maggioranza o minoranza e agli altri soggetti eventualmente interessati caso per caso.

Alla base del Codice Etico, rivolto a diversi soggetti interni ed esterni al Gruppo, vi è un impegno di lungo termine, che si affianca e dà fondamento etico alla strategia e agli obiettivi economici di sviluppo industriale del Gruppo Carraro.

Il Codice è infatti soggetto a revisione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione di Carraro Spa e ogni eventuale aggiornamento, modifica o integrazione sostanziale deve essere approvata dal Consiglio con lo stesso metodo utilizzato per l'adozione iniziale. Più in particolare:

- › il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione di qualsiasi sostanziale aggiornamento, modifica o integrazione del Codice Etico, utilizzando lo stesso metodo utilizzato per l'adozione iniziale;
- › il Presidente e l'Amministratore Delegato di Carraro Spa hanno il potere di apportare qualsiasi modifica di un carattere formale esclusivo, a condizione che il contenuto rimanga sostanzialmente invariato;
- › il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza (anche O.d.V.) di Carraro Spa devono essere tempestivamente informati di tali modifiche o integrazioni proposte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato;
- › l'Organismo di Vigilanza deve comunicare agli organi competenti eventuali violazioni del Codice Etico. L' Organismo di Vigilanza è inoltre responsabile della promozione della diffusione del Codice tra le Persone interessate e dell'assistenza a coloro che segnalano comportamenti non conformi, assicurando che il Gruppo li protegga da pressioni, interferenze, intimidazioni e ritorsioni.

Per ogni nuova versione del Codice Etico, vengono fornite nuove sessioni di formazione ai destinatari. Il documento è disponibile in lingua italiana e inglese per raggiungere i membri del corpo di governo, i dipendenti, i partner commerciali e altri *stakeholder*.

In particolare, con riferimento alla responsabilità, Carraro Spa richiede a tutte le società del Gruppo di aderire ai valori espressi nel Codice Etico e di collaborare in modo congruo nel perseguimento dei propri obiettivi, in assoluta conformità con la legge e con le normative applicabili. A tal proposito tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare pienamente le disposizioni del Codice per le responsabilità che si assumono in ogni ambito, inclusa la partecipazione ad attività di formazione specificamente predisposta dal Gruppo. Per assicurare che tutte le persone interessate siano informate e che si assumano tale impegno, il Codice viene distribuito all'interno del Gruppo Carraro sia al momento dell'assunzione sia in caso di aggiornamenti con la sua diffusione a mezzo di supporto fisico e digitale. Inoltre, al fine di garantire una condotta aziendale responsabile nel rispetto del Codice Etico, viene erogata periodicamente un'apposita formazione a tutti e ai nuovi membri del corpo di governo e dei dipendenti.

Inoltre, al fine di garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti lungo la catena del valore, la richiesta di condividere i principi del Codice Etico di Gruppo è prassi nei rapporti con i fornitori così come la sua diffusione presso i partner con le modalità di più

facile accesso (sito web, private network). La posizione e la filosofia di Carraro rispetto ai temi etici nei confronti dei fornitori è improntata a criteri di chiarezza e trasparenza nell'affermare il rispetto, assunto come impegno proprio e richiesto ai partner commerciali, dei principi etici in generale ivi inclusi quelli sui diritti umani.

Il Gruppo Carraro non mantiene rapporti commerciali con soggetti le cui attività non sono guidate dai principi che sostengono il Codice Etico.

Il Gruppo promuove e diffonde regole di comportamento conformi ai principi di legittimità, lealtà, correttezza e affidabilità professionale ai dipendenti del Gruppo a tutti i livelli.

Tutti i dipendenti sono obbligati ad adottare una condotta conforme alle politiche del Gruppo che non può mai, anche se destinata a perseguire obiettivi aziendali, tradursi in azioni contrarie alla legge, alle normative applicabili o alle procedure del Gruppo con riferimento a singole posizioni, sia rispetto ai colleghi e ai terzi con i quali entrano in contatto.

Il Gruppo agisce in conformità con i diritti di proprietà industriale e intellettuale legalmente detenuti da terzi, nonché con leggi, regolamenti e convenzioni, anche a livello europeo o internazionale, per proteggere detti diritti.

A dimostrazione dell'impegno del Gruppo nei confronti della condotta aziendale responsabile, si segnala che nel corso del 2022 nessuna entità del Gruppo è stata oggetto di sanzioni significative, monetarie e non, per il mancato rispetto di leggi e regolamenti.

Al fine di identificare gli effetti negativi derivanti dal mancato rispetto dei principi etici viene esercitata una costante funzione di controllo da parte di un ente dedicato (Organismo di Vigilanza) che ha anche il compito di informare l'organo dirigente (CdA) ed il management perché si possano avviare le iniziative necessarie a ridurre o rimuovere tali effetti.

Dal 2019, per la segnalazione dei comportamenti contrari ai principi etici del Gruppo o non legittimi o preoccupazioni critiche sono disponibili due canali alternativi di comunicazione, uno cartaceo ed uno elettronico indirizzati all'attenzione dell'organo di controllo (Organismo di Vigilanza) per i quali sono previsti specifici accorgimenti per la tutela del segnalante e la riservatezza del fatto segnalato. Il canale elettronico di *whistleblowing* (portale web "CarraroWB") è accessibile attraverso il sito web del Gruppo agli indirizzi:

<https://www.carraro.com/it/chi-siamo> e <https://www.carraro.com/en/who-we-are>.

Il Consiglio di Amministrazione è sempre informato su eventuali preoccupazioni critiche degli stakeholders che vengono monitorate da parte dell'Organismo di Vigilanza tramite il canale di *whistleblowing*. A tal proposito si segnala che nel 2022 non sono state comunicate criticità da parte degli stakeholders.

2-27
Conformità a
leggi e regola-
menti

2-16
Comunicazione
delle criticità

2-25
Processi volti a
rimediare impatti
negativi

2-26
Meccanismi per
richiedere chiarimenti e sollevare
preoccupazioni





2

Governance

75

2.1

Modello di governance

Corporate Governance

La *governance* aziendale rappresenta l'insieme di strumenti, regole e meccanismi finalizzati ad un'efficace realizzazione dei processi decisionali dell'organizzazione per il perseguimento degli obiettivi societari nell'interesse di tutti gli *stakeholder* del gruppo.

Il sistema di amministrazione adottato dalla capogruppo Carraro Spa è quello tradizionale, fondato sulla presenza di tre organi principali, l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, cui si affiancano l'Organismo di Vigilanza, la funzione di Internal Audit e la Società di Revisione incaricata.

L'Assemblea dei soci

È l'organo che esprime la volontà dei soci rispetto agli obiettivi fissati dallo statuto sociale; l'assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale ed approva il bilancio d'esercizio annuale.

All'Assemblea è inoltre riservato il potere di deliberare su alcune materie quali fusioni, scissioni, trasformazioni, scorpori e acquisto di azioni proprie, nonché operazioni sul capitale sociale, scioglimento e liquidazione della società, nomina del revisore dei conti e determinazione del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società, ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito di vari poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea, nel rispetto del Codice Civile e delle altre norme applicabili.

In particolare, il Consiglio, in base alle norme di legge e allo Statuto ha competenza in materia di:

- › approvazione del progetto di bilancio consuntivo annuale d'esercizio e consolidato ed esame dei rendiconti economico-finanziari consuntivi infrannuali;
- › approvazione del bilancio di sostenibilità (Dichiarazione non finanziaria volontaria redatta secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 254/2016);

- › esame ed approvazione delle operazioni straordinarie aventi un significativo rilievo;
- › valutazione dei rischi aziendali, anche di natura ESG;
- › verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo;
- › attribuzione e revoca di deleghe agli amministratori e all'amministratore delegato;
- › assunzione e definizione dei termini del rapporto con l'amministratore delegato e con il chief financial officer nonché dei principali dirigenti della società;
- › determinazione della remunerazione degli Amministratori nelle varie funzioni;
- › vigilanza sull'andamento generale della gestione della società e del gruppo.

Il complesso dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione lo identifica come il principale organo deputato a tutte le scelte e decisioni in ambito economico, ambientale e sociale.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e del suo concreto funzionamento.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha come scopo quello di assicurare:

- › l'adeguatezza dei processi aziendali in termini di efficacia e efficienza;
- › l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato;
- › la salvaguardia del patrimonio sociale;
- › il rispetto delle normative esterne, dello Statuto e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato da Carraro Spa si ispira al "COSO Report" ("*Internal Control – Integrated Framework*", pubblicato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), secondo il quale il sistema di controllo interno può essere definito come un insieme di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali in tema di efficacia ed efficienza delle operazioni, affidabilità dell'informazione finanziaria e *compliance* con la normativa vigente.

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il 29 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'adozione di un Codice Etico di comportamento e del Modello Organizzativo previsto dal D.lgs. 231/2001, formalizzando e recependo una struttura organizzativa già esistente in seno alla Società e costantemente aggiornata. Tale adozione è avvenuta a conclusione di un progetto in base al quale è stata effettuata una valutazione di rischi relativi alle fattispecie di reato previste dal decreto.

Il Consiglio di Amministrazione ha in seguito approvato successive versioni aggiornate del Modello e del Codice Etico (data ultima delibera 27 luglio 2022).

Il Codice Etico della capogruppo Carraro Spa è stato poi adottato da tutte le società controllate diventando il Codice Etico del Gruppo Carraro mentre tutte le principali società controllate italiane hanno adottato un proprio Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico ed i Modelli Organizzativi sono stati divulgati all'interno del Gruppo con

un programma specifico di formazione sviluppato via web e sono stati diffusi tra i partner commerciali.

Per il controllo del corretto funzionamento, dell'attuazione e manutenzione dei Modelli delle varie società sono stati istituiti gli Organismi di Vigilanza previsti dal decreto.

Politiche e azioni in tema di sostenibilità

Le Politiche in materia di sostenibilità perseguite dal Gruppo Carraro considerano gli aspetti connessi con l'integrità e la trasparenza nei rapporti economici, la responsabilità nello svolgimento delle attività di lavoro, la tutela e la valorizzazione del personale, la sicurezza sul luogo di lavoro, la tutela ambientale, alla stregua di tutte le altre caratteristiche che rendono il nostro Gruppo Leader a livello mondiale. Carraro ha adottato queste Policy a livello di Gruppo:

- › *Politica ambientale, salute e sicurezza;*
- › *Politica della qualità;*
- › *Politica anticorruzione;*
- › *Politica sui diritti umani;*
- › *Politica sulla diversità.*

Tutela e valorizzazione del personale

Il Gruppo Carraro si impegna a favorire lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun dipendente, promuovendo un ambiente di lavoro e comportamenti improntati:

- › alla tutela della sicurezza, salute ed integrità e alla prevenzione di discriminazioni, in particolare, per razza, sesso, età, nazionalità, religione, convinzioni personali, opinioni politiche, stato di salute, condizioni personali e sociali, nonché alla prevenzione di abusi di ogni tipo;
- › alla valorizzazione dello spirito innovativo ed imprenditoriale nel rispetto dei limiti delle responsabilità di ciascuno;
- › ai principi di merito e di competenza nei limiti consentiti dalle necessità di organizzazione del lavoro;
- › all'offerta a ciascun dipendente di pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale;
- › alla definizione di ruoli, responsabilità e disponibilità di informazioni idonee a far sì che ciascun membro dell'organizzazione possa svolgere i propri compiti nell'interesse della società di appartenenza.

Tutela dell'ambiente

Il Gruppo opera attraverso 7 siti produttivi posti in 4 diverse nazioni.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche, di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti lavorati e acquistati da terzi. In questi processi si impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi.

La Direzione del Gruppo si è posta nel corso degli anni gli obiettivi di:

- › dare corso ad un'attività sistematica di monitoraggio, controllo e coordinamento di tutti i temi relativi alla tutela dell'ambiente;
- › definire dei parametri standard di Gruppo per la gestione dei problemi ambientali in tutti i siti italiani ed esteri, indipendentemente dall'articolazione delle normative locali;

- › svolgere un'analisi dei rischi ed avviare il processo di certificazione ambientale dei siti produttivi;

Nel perseguire tali obiettivi il Gruppo:

- › ha conferito alla capogruppo a partire dal 2011 ruolo di coordinamento nel Gruppo in materia Environment, Health and Safety con il compito di dare avvio ad un sistema di gestione e controllo degli aspetti ambientali e di coordinare tutte le attività di tutela ambientale in capo a ogni sito produttivo;
- › ha predisposto e diffuso le linee guida per l'implementazione, nelle varie sedi operative, di un sistema di gestione e controllo (Sistema di Gestione EH&S) che definisce principi e regole di comportamento, che prevede l'impegno alla formazione di una cultura di sostenibilità ambientale delle attività manifatturiere del Gruppo, l'esecuzione di audits e di valutazioni dei rischi;
- › studia soluzioni volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali proponendo e promuovendo l'adozione di tutti gli accorgimenti che l'attuale tecnologia mette a disposizione per la riduzione dei rischi di inquinamento;
- › verifica il rispetto delle normative locali nei vari siti;
- › ha previsto flussi di informazione sistematica alla Direzione con indicatori e strumenti di analisi essenziali per il monitoraggio dei rischi e l'attività di indirizzo che le compete.

Tra i risultati acquisiti vanno menzionati quello di riconversione, supportata da adeguati investimenti, degli impianti di verniciatura con uso di solventi a verniciatura a base di acqua in grado di azzerare le emissioni in atmosfera e quello di ottenimento della Certificazione Ambientale secondo i criteri della ISO 14001 in quasi tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Nella decisione delle allocazioni produttive e nella definizione delle scelte make/buy è stata considerata anche la variabile legata all'ottimizzazione dei trasporti in un'ottica di ecosostenibilità e di riduzione delle emissioni di CO₂, in linea con la *mission* del Gruppo.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche, assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza, salute e impatto ambientale derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici dell'industria manifatturiera.

Il Gruppo ha sviluppato da tempo una cultura della tutela della sicurezza nel luogo di lavoro, nella consapevolezza della sua importanza nel contesto produttivo in cui opera, all'origine come risposta alle sollecitazioni della via via crescente complessità della normativa italiana e, successivamente, con l'intento di interiorizzare i più efficaci principi di mitigazione dei rischi sulla sicurezza. Tale intento è stato posto come obiettivo di fondo in grado di guidare ogni azione, investimento e capacità risolutiva dei problemi in tutti gli stabilimenti a prescindere dalla loro collocazione geografica.

Analogamente alle azioni intraprese in materia di tutela ambientale il Gruppo ha posto in capo alla funzione *Environment, Health and Safety* di Gruppo il compito di definire i criteri per l'implementazione, in ogni sede, di un sistema di gestione e controllo degli aspetti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di monitorare tutte le attività inerenti in ogni sito produttivo.

Questa funzione ha disegnato un modello per il sistema di gestione e controllo (Sistema di Gestione EH&S) che:

- › definisce principi e regole di comportamento;
- › prevede la formazione di una cultura della tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- › richiede l'esecuzione di verifiche periodiche;
- › raccomanda la predisposizione di piani di miglioramento che indichino soluzioni volte a ridurre i rischi di incidente;
- › impone il rispetto delle normative locali nei vari siti;
- › prevede flussi di informazione alla Direzione con indicatori e strumenti di analisi essenziali per il monitoraggio dei rischi e l'attività di indirizzo che le compete;
- › indica gli obiettivi di sinistrosità annuali verificandone il raggiungimento e analizzando le cause degli scostamenti.

Tra i risultati acquisiti vanno menzionati quelli dell'ottenimento della certificazione ISO 45001 per il sito della divisione Agritalia, per la sede centrale e per la divisione R&D della Carraro Spa e per la sede di Campodarsego della Carraro Drive Tech Italia Spa.

Utilizzo dell'energia

L'attenzione della Direzione è sempre più indirizzata verso le questioni relative al consumo di energia promuovendo verifiche e piani per il miglioramento dell'efficienza energetica dei propri processi produttivi.

In particolare, tra le direzioni intraprese, si segnalano:

- › decisioni di natura organizzativa, con la costituzione di una specifica funzione di *energy management* dedicata a studiare e formulare proposte in materia di efficienza energetica;
- › analisi dei vincoli e opportunità offerti dal quadro normativo esistente, inclusi i sistemi di incentivazione pubblica;
- › studio di soluzioni tecniche per la realizzazione di impianti a ridotto consumo di energia e per la produzione alternativa dell'energia;
- › rinegoziazione dei contratti di fornitura di energia ampliando la ricerca a produttori di energia da fonti rinnovabili.

Qualità del prodotto

Il Gruppo, alla costante ricerca di indirizzare ogni sforzo nella progettazione e produzione al raggiungimento dei più alti livelli di qualità possibili, ha adottato e mantenuto aggiornato sin dal 1994 un set di Procedure della Qualità allineate agli standard internazionali di riferimento che sono stati via via rilasciati dagli enti internazionali competenti in materia.

Il governo della sostenibilità

2-9
Struttura e composizione della governance

2-12
Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

2-13
Delega di responsabilità per la gestione di impatti

2-17
Conoscenze collettive del massimo organo di governo

Consiglio di Amministrazione e Chief CSR Officer

I poteri di indirizzo, esecuzione e supervisione in relazione agli aspetti economici, sociali ed ambientali sono posti in capo al Consiglio di Amministrazione, al suo Presidente e agli amministratori esecutivi secondo i poteri conferiti dall'Assemblea e le deleghe assegnate.

Inoltre, si segnala che il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione ricopre altresì il ruolo di *Chief CSR Officer*, con incarico di governo in materia di Sostenibilità. In particolare, il *Chief CSR Officer* gestisce le strategie relative allo sviluppo sostenibile attraverso la definizione, il coordinamento ed il monitoraggio di progetti, politiche e piani d'azione.

Infine, in linea con la filosofia di Carraro e con l'attenzione che rivolge alla tematica della Sostenibilità, il massimo Organo di Governo garantisce il suo impegno e la sua volontà di continuare ad informarsi ed aggiornarsi in relazione a queste tematiche. Nel corso del 2022 il Gruppo ha lavorato alla programmazione di specifici corsi di aggiornamento e formazione per il futuro al fine di far progredire le conoscenze, le competenze e l'esperienza del Consiglio di Amministrazione in ambito di sviluppo sostenibile.

Comitato Operativo Sostenibilità

Il Comitato Operativo Sostenibilità (COS) è un organo interno aziendale ristretto formato da 7 membri³ selezionati tra le principali funzioni del Gruppo e dal *Chief CSR Officer* che lo dirige che ha il compito di trattare, ciascuno per gli aspetti relativi al proprio settore operativo, i temi collegati alla sostenibilità indicati come materiali per il Gruppo.

Questo Comitato opera come gruppo di lavoro con il compito di analizzare i dati, valutare eventuali criticità, studiare e proporre soluzioni tecniche ed operative, promuovere e coordinare percorsi e progetti e monitorarne l'andamento, assicurare il flusso periodico di dati e informazioni richiesti per la rendicontazione non finanziaria, riportando annualmente al Consiglio di Amministrazione attraverso il *Chief CSR Officer*.

Comitato Operativo allargato Sostenibilità

È un gruppo di lavoro aziendale più ampio del COS che, trattando i principali temi della sostenibilità e divulgando le conoscenze acquisite e le direttive in ambito CSR adottate dagli organi superiori, costituisce l'elemento di collegamento con le funzioni operative; è

³ Ad uno di questi membri a marzo 2021 è stato affidato il ruolo di CSR Development Manager a supporto dello sviluppo delle iniziative CSR

composto da un referente per ogni funzione aziendale interessata (acquisti, operations, logistica, HR, EH&S, qualità, ecc.) tiene sessioni periodiche (es. semestrali).

Referenti delle principali funzioni aziendali

I referenti delle principali funzioni aziendali in ciascuna sede operativa del Gruppo curano per l'area di propria competenza l'esecuzione delle attività di rilevanza CSR che sono funzionali agli obiettivi di sostenibilità fissati e organizzano il lavoro di raccolta di dati, misurazioni e informazioni necessari per il flusso informativo agli organi superiori e per la redazione del Report di Sostenibilità (DNF).

CSR Tutors

Per le principali sedi operative sono stati selezionati due collaboratori incaricati di promuovere la cultura della sostenibilità, di individuare iniziative e di monitorare l'avanzamento dei progetti avviati sia a livello di Gruppo che, eventualmente, di singola entità, con rapporto diretto al *Chief CSR Officer* e al Comitato Operativo Sostenibilità.

In sintesi il quadro di *governance* con i relativi processi di delega e gestione in materia di sostenibilità è il seguente:



Consiglio di amministrazione

- *il Cda ha la responsabilità della gestione dei rischi e definizione delle strategie CSR*
- *riceve informazioni dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS)*
- *approva il Bilancio annuale di Sostenibilità (DNF, Dichiarazione non finanziaria)*



Amm.re con delega alla CSR (Chief CSR Officer)

- *attua gli indirizzi definiti dal Cda in ambito di sostenibilità*



Comitato Operativo Sostenibilità (COS)

- *Gruppo di lavoro ristretto operativo aziendale che tratta tutti gli aspetti della sostenibilità (progetti, programmi, risultati, indicatori) e riferisce al CCRS*
- *composto da 7 membri e dal Chief CSR Officer che lo dirige*
- *tiene sessioni periodiche (es. mensili o bimestrali)*



Comitato Operativo Allargato Sostenibilità

- *gruppo di lavoro interno aziendale che tratta i principali temi CSR*
- *composto da un referente per ogni funzione aziendale interessata (acquisti, operations, logistica, HR, EH&S, qualità, ecc.)*
- *tiene sessioni periodiche (es. semestrali)*



Referenti delle principali funzioni aziendali

- *svolgono attività per il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo riportando al COS*
- *raccogliono dati e misurazioni per il flusso informativo agli organi superiori*



CSR Tutors

- *Promuovono cultura, iniziative e attività CSR nella singola sede operativa*
- *Riportano al Chief CSR Officer e al COS*

Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea nella riunione del 16 settembre 2021 sulla base delle indicazioni degli azionisti, resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2023 ed è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vicepresidente, dall'Amministratore Delegato e da quattro Consiglieri, non indipendenti in quanto non richiesto per le società non quotate. Per ulteriori dettagli per quanto concerne i processi e la nomina degli amministratori, si rimanda all'art. 21 dello Statuto, consultabile presso i pubblici registri (CCIAA).

Il più alto organo di governo è il Consiglio di Amministrazione ed ha, con riferimento ai suoi membri, le seguenti caratteristiche:

Composizione e ruolo esecutivo

- › n. 4 membri sono esecutivi (Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Vice Presidente e CFO);
- › n. 3 membri sono non esecutivi.

Durata del mandato

- › Il mandato dell'organo di governo dura per tre esercizi dalla data di nomina e termina con l'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale.

Numero delle posizioni e degli impegni di ciascun componente, descrivendo la natura dell'impegno.

Consiglio di amministrazione In carica fino ad approvazione Bilancio 2023	Numero delle posizioni e degli impegni di ciascun componente, descrivendo la natura dell'impegno
Enrico Carraro (1)	Presidente
Tomaso Carraro (1)	Vice Presidente
Andrea Conchetto (1)	Amm. Delegato
Riccardo Arduini (1)	Consigliere
Virginia Carraro (1)	Consigliere
Enrico Gomiero (1)	Consigliere
Alessandro Giuliani (2)	Consigliere

(1) Nomine, Assemblea 29.06.2022

(2) Nomina, Assemblea 16.09.2022, con effetto dal 30.09.2022

Collegio sindacale

In carica fino approvazione Bilancio 2023
(Nomine, Assemblea 16.09.2022, con effetto dal 30.09.2022)

Carlo Pesce	Presidente
Marina Manna	Sindaco Effettivo
Antonio Guarnieri	Sindaco Effettivo
Sarah Benettin	Sindaco Supplente
Gabriele Andreola	Sindaco Supplente

2022				
Suddivisione per fascia d'età	Esecutivi	Non esecutivi	Totale	%
≤30	-	-	-	0,0%
31-40	-	1	1	14,3%
41-50		-		0,0%
>50	4	2	6	85,7%
Totale	4	3	7	100%

2022				
Suddivisione per genere	Esecutivi	Non esecutivi	Totale	%
M	4	2	6	85,7%
F	-	1	1	14,3%
Totale	4	3	7	100%

Genere

In base alle regole attuali la tutela della diversità si riferisce al genere e alle società emittenti di titoli quotati in un mercato regolamentato, situazione che non riguarda Carraro Spa. Nell'attuale Consiglio di Amministrazione c'è una donna su sette membri e una donna su tre membri all'interno del Collegio Sindacale.

Appartenenza a gruppi sociali poco rappresentati

Non vi sono membri del C.d.A. che appartengono a categorie particolari con riferimento al livello di rappresentatività.

Competenze relative ad impatti economici, ambientali e sociali

Nel loro complesso tutti i consiglieri ed i sindaci hanno maturato ampia ed articolata esperienza anche nell'amministrazione, gestione o controllo di aziende manifatturiere o di servizi presenti in settori, mercati e territori caratterizzati da aspetti economici, sociali ed ambientali diversificati.

Rappresentanza degli stakeholder

La rappresentatività degli *stakeholder* è riferita esclusivamente ai soci. Non vi sono altre categorie di stakeholder rappresentati negli organi sociali.

Si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre ulteriori cariche all'interno dell'organizzazione, mentre all'Amministratore Delegato sono state attribuite anche specifiche deleghe legate al suo ruolo di Direttore Generale e al Vicepresidente è stato attribuito il ruolo di Chief CSR Officer. Infine il ruolo di Chief Financial Officer è attribuito ad un altro amministratore.

Il Vicepresidente, l'Amministratore Delegato ed il Chief Financial Officer ricoprono cariche di consiglieri delegati anche nei Consigli di Amministrazione di altre società del Gruppo.

Il Presidente ricopre anche altre cariche all'esterno del Gruppo come riportato in dettaglio al paragrafo 5.3 Iniziative sociali.

Politiche di remunerazione

Le politiche di remunerazione adottate da Carraro sono guidate dallo scopo di remunerare il lavoro di ogni singolo dipendente in modo equo, adeguato all'impegno prodotto ed

2-11
Presidente del
massimo organo
di governo

2-18
Valutazione della
performance del
massimo organo
di governo

2-19
Norme riguar-
danti le remune-
razioni

2-20
Procedura di
determinazione
della retribuzione

al contributo fornito all'attività dell'impresa, dando riconoscimento, laddove possibile, alla qualità dell'apporto professionale.

Con questa impostazione il Gruppo si pone l'obiettivo di motivare i propri collaboratori premiando i comportamenti in linea con i propri obiettivi e valori e di creare le condizioni per attirare e trattenere le risorse destinate a ricoprire le posizioni più critiche, tenendo anche conto degli standard retributivi di mercato a garanzia di un opportuno livello di competitività.

Per il management è stato sviluppato da tempo un meccanismo di MBO che vincola la parte variabile della remunerazione al raggiungimento di obiettivi specifici definiti per area o funzione e collegati alla performance generale aziendale.

Per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche i criteri e le linee guida per la remunerazione sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale sono rappresentate le istanze degli stakeholder in quanto azionisti; il compenso è in parte fissa ed in parte variabile e questa, in misura diversa a seconda delle specificità di rispettivi ruoli e responsabilità, è legata al raggiungimento di definiti obiettivi di performance. Si segnala che ad oggi le valutazioni della performance del Consiglio di Amministrazione non sono direttamente collegate alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia l'ambiente e le persone.



2.2

Gestione dei rischi

Sistema di gestione dei rischi in Carraro

Il Gruppo Carraro nel quadro del sistema di Corporate Governance segue un modello di gestione dei rischi ispirato alle prassi di riferimento in ambito nazionale e internazionale, e strettamente integrato con il processo di definizione delle strategie e della loro declinazione nei piani industriali. In particolare, i ruoli nell'organizzazione coinvolti nel processo di gestione dei rischi aziendali sono i seguenti:

- › il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, in un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo;
- › il Consiglio di Amministrazione con il supporto delle funzioni competenti ha il compito di identificare e valutare i principali rischi aziendali;
- › il *Risk Owner*, che, per ciascuna delle principali funzioni aziendali, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti alla Carraro Spa e alle sue controllate risultino correttamente identificati e monitorati nelle attività di gestione dell'impresa;

In tema di gestione dei rischi, il Gruppo Carraro ha definito una **Procedura di gestione dei rischi** avente l'obiettivo di disciplinare il processo di gestione dei rischi fornendo il riferimento metodologico e alcune indicazioni operative a supporto. Il processo di gestione dei rischi è organizzato nelle seguenti principali attività:

Analisi e monitoraggio del contesto

Attività conoscitiva che mira a comprendere lo scenario nel quale il Gruppo opera. Tale attività ha l'obiettivo di identificare quali sono i fattori, gli elementi e/o le forze che possono avere influenza sulla sua capacità di raggiungere gli obiettivi pianificati nel periodo;

Identificazione e valutazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi si ricollega alle strategie di business ed agli obiettivi definiti nei piani strategici pluriennali e relativi aggiornamenti periodici e mira a identificare potenziali eventi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione dei rischi consiste nel determinare, per ogni rischio rilevato: i) la probabilità di accadimento e ii) l'impatto espresso in termini di possibili conseguenze, il cui prodotto costituisce la valutazione dell'esposizione al rischio;

Definizione della Risk Response

Attività finalizzata a identificare la risposta al rischio (es. accettazione, riduzione, trasferimento del rischio, ecc.);

Revisione periodica dei rischi identificati e valutati

Attività avente lo scopo di mantenere aggiornata l'identificazione e la valutazione dell'esposizione ai rischi in ottica di evoluzione e mutamento delle condizioni e dei fattori che possono avere influenza sulla capacità di raggiungere gli obiettivi pianificati nel periodo;

Continuità/miglioramento dei presidi di mitigazione dei rischi

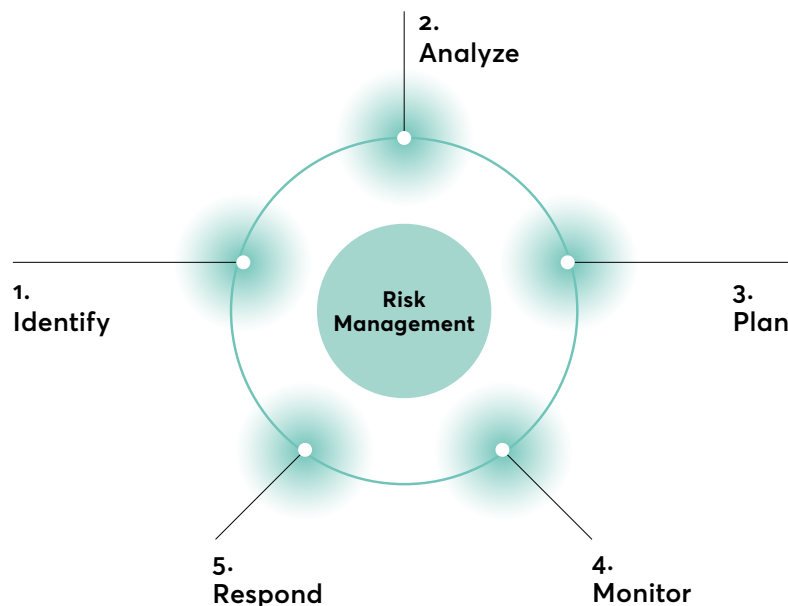
Attività finalizzata a garantire la continuità del funzionamento dei presidi, controlli o strumenti di mitigazione presenti e ad implementare azioni preventive o correttive in modo da ottenere un miglior presidio dei rischi laddove l'esposizione sia ritenuta non accettabile.

Nel corso del 2018 Carraro ha rivisto e aggiornato, nell'ambito di un progetto specifico (ERM 2018), la valutazione dei rischi aziendali in un'ottica di Gruppo. Parallelamente le principali sedi operative hanno sviluppato ciascuna un'analisi dei rischi finalizzata all'ottenimento della certificazione secondo lo standard ISO 9001:2015.

Nel 2019 Carraro ha sviluppato un'analisi dei rischi ESG ad integrazione dell'ERM 2018 volta a completare il quadro dei rischi di Gruppo nel definire un *framework* che consideri sia gli aspetti di business che quelli di sostenibilità in un sistema unico.

Nel 2020 l'ampiezza e le valutazioni dell'ERM sono state riviste per tener conto degli impatti sull'insieme dei rischi di varia natura mappati nel *risk catalogue* del Gruppo determinati dagli effetti del rischio pandemico e del rischio da attacco informatico, così come emersi all'attenzione della direzione e degli amministratori a seguito degli eventi occorsi nell'anno.

Nel 2021 e nel 2022 si è proceduto ad aggiornamenti progressivi con integrazione del catalogo dei rischi e redistribuzione ad un più articolato insieme di *risk owner*.



Principali categorie di rischi cui fa riferimento il modello di gestione dei rischi del Gruppo Carraro

Il sistema di gestione dei rischi Carraro, in linea con le più diffuse e consolidate prassi in materia, prende in considerazione i rischi secondo una classificazione di cinque categorie:

Rischi strategici

Relativi agli obiettivi di medio/lungo termine e all'influenza dei fattori economici esterni difficilmente o solo parzialmente prevedibili o non influenzabili da parte del Gruppo (es. contesto macroeconomico, rischio Paese, rischio mercato o settore);

Rischi operativi

Legati all'efficacia e all'efficienza della capacità operativa e connessi ad eventi che potrebbero impattare negativamente sulla creazione di valore (es. rischi riguardanti supply chain, sviluppo prodotto, industrializzazione, risorse umane, sistemi informativi, salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, qualità di prodotto);

Rischi legali e di compliance

Relativi alla capacità di osservare puntualmente leggi e regolamenti in vigore o associati all'insorgere di controversie e contenziosi legali;

Rischi finanziari

Aventi natura finanziaria (es. rischio credito, rischio di liquidità, volatilità dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, prezzo delle commodities, reperibilità di fondi);

Rischi di pianificazione e reporting

Legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie e di pianificazione.

Principali rischi di natura ambientale, sociale ed economica cui il Gruppo Carraro è esposto

— Rischi operativi

Rischi ambientali e di gestione delle risorse

Il Gruppo opera attraverso 7 siti produttivi posti in 4 diverse nazioni e si trova, pertanto, ad affrontare realtà normative, in termini ambientali, diverse ed in continua evoluzione. L'evoluzione dei vari contesti normativi è soggetta a monitoraggio continuo al fine di perseguire il rispetto dei requisiti ambientali previsti dalle norme locali.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti acquistati. Tali processi impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi.

In un'ottica di attenzione al tema del climate change, mirando ad una minimizzazione del rischio ambientale, il Gruppo persegue obiettivi di rilievo su due fronti:

Risorse

Con particolare riferimento all'utilizzo dei materiali e dell'energia.

Nell'utilizzo dei materiali la preferenza viene orientata a:

- › l'acquisto di materiali e attrezzature di imballaggio, quanto più possibile riciclabili e riutilizzabili;
- › l'utilizzo di contenitori in plastica o metallo riutilizzabili per lo scambio di materiale con i fornitori;
- › la riduzione dello scarto metallico prodotto nelle lavorazioni meccaniche.

Nell'utilizzo dell'energia il Gruppo ha dimostrato negli ultimi anni una crescente attenzione a programmi finalizzati alla revisione delle scelte nel consumo energetico (studio di sistemi di produzione alternativa, reindirizzo di contratti di fornitura, investimento in impianti luminosi a basso consumo) e all'efficientamento energetico dei consumi nei processi produttivi e tecnologici.

Ambiente

Con particolare riferimento alle tematiche relative alle emissioni, ai rifiuti e all'acqua.

Varie iniziative sono rivolte al monitoraggio e, ove possibile, alla riduzione delle emis-

sioni di gas serra (utilizzo dei gas degli impianti refrigeranti, scelta di fornitori di energia ecosostenibili, ecc).

L'obiettivo di limitare gli impatti delle emissioni nell'ambiente ha visto a partire dal 2008 un miglioramento significativo connesso al passaggio, supportato da adeguati investimenti, da verniciatura con solventi alla verniciatura con prodotti a base acquosa.

Dal 2014 sono stati avviati specifici programmi di riduzione dei rifiuti concentrando l'attenzione soprattutto sui rifiuti non riciclabili.

Logiche di riduzione del consumo di acqua ed efficientamento dell'utilizzo dell'acqua sono richieste ai siti produttivi del Gruppo al fine di confermare il senso di responsabilità nello sfruttamento delle ricchezze offerte dal territorio.

Sostenibilità dei prodotti

I rischi connessi alla sostenibilità dei prodotti del Gruppo vanno considerati in relazione alla natura e tipologia dei materiali utilizzati.

Data la natura dei prodotti i materiali più rilevanti di impiego diretto nella produzione sono per peso e tipologia classificabili secondo le seguenti merceologie di appartenenza: fusioni in ghisa (*castings*), materiali in acciaio (*steel*) e componenti (semilavorati e finiti) d'acquisto composti in varia misura da metalli, materiale plastico, vetro e gomma. In generale questi tipi di materiali sono derivati in misura sempre maggiore da riciclo piuttosto che utilizzando materie di base vergini (minerali estratti, componenti derivati dal petrolio, gomma naturale).

Sul fronte dei prodotti finiti del segmento *drivelines* la composizione dei materiali vede la presenza quasi esclusiva di ghisa ed acciaio, oltre a materiali indiretti come i lubrificanti separabili dal prodotto in cui sono immessi, che sono pressoché interamente riciclabili. Per il segmento dei veicoli agricoli, ferma restando la tipologia delle principali componenti strutturali (ghisa e acciaio), incidono sulla riciclabilità del prodotto finito sia la presenza di altri componenti diverse (cablaggi elettrici e strumenti elettronici, pneumatici, vetri per cabine) in un insieme più complesso sia il fatto che gli eventuali programmi di riciclo o riutilizzo sono gestiti dai nostri principali clienti per conto dei quali i veicoli vengono prodotti.

Rischi relativi alla gestione delle Risorse Umane

La dimensione internazionale del Gruppo richiede un'attenta gestione delle risorse umane volta alla valorizzazione delle stesse risorse tenuto conto degli obiettivi strategici. Ciò si traduce in differenti aspetti di rischio, quali:

- › Disponibilità di manodopera e risorse qualificate: il Gruppo monitora il mercato del lavoro nelle aree e nei Paesi in cui opera, l'attività di ricerca e selezione del personale si avvale del supporto di società di somministrazione e dell'utilizzo di altri canali specifici;
- › Capacità di attuare un'adeguata formazione: il livello di formazione è un elemento fondamentale per la crescita del patrimonio aziendale in quanto lo sviluppo di competenze è alla base dei fattori di successo con i clienti quali la proposta di soluzioni tecniche innovative e ad alto livello qualitativo. Varie iniziative di formazione dedicata vengono fornite in base alla funzione di appartenenza, a condizioni specifiche contingenti, e all'importanza di aspetti quali la sicurezza sul lavoro e ambiente e, più ampiamente, della sostenibilità in relazione alla natura del *business* e alla tipologia dei processi industriali;
- › *Retention* del personale e attrattività: la capacità di attrarre e trattenere risorse quali-

ficato è un fattore di grande rilevanza nel dare continuità all'efficacia delle attività di business. Il Gruppo propone percorsi di carriera strutturati, allineamento dell'offerta economica alle condizioni di mercato sulla base di benchmark retributivi e altre iniziative. Le società del Gruppo spendono risorse significative con servizi ad hoc per soddisfare alcune esigenze primarie dei dipendenti (mensa, trasporto collettivo casa – lavoro);

- › *Well-being*: l'attrattività dell'impiego e la retention delle risorse dipendono anche dalla capacità di creare condizioni di lavoro favorevoli ad un ragionevole equilibrio con le esigenze della vita privata. In questo senso vanno facilitazioni relative alla flessibilità oraria, al part-time e, in alcune circostanze, allo smart-working;
- › *Diversità*: la tutela delle diversità è un aspetto critico in realtà multinazionali come il Gruppo per la presenza di risorse umane con lingue, culture, religioni e livelli di istruzione molto diversi tra loro che hanno la necessità di convivere e collaborare nello stesso ambiente professionale. Da questo punto di vista i criteri di assunzione del personale sono del tutto neutrali rispetto alle differenze di genere, religione e provenienza; inoltre speciale attenzione è rivolta verso esigenze particolari (alimentari e di preghiera) di dipendenti di religione musulmana.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed alle Relazioni Sindacali

Il Gruppo svolge la propria attività industriale attraverso complessi processi di produzione che utilizzano ampiamente manodopera specializzata nelle fasi di lavorazione, assemblaggio, movimentazione. I rapporti con i dipendenti sono mediati dalla presenza di organizzazioni sindacali normalmente ben radicate storicamente nei vari paesi e ben organizzate. L'andamento di questi rapporti determina le condizioni di continuità nello svolgimento della produzione e di capacità di programmare l'attività per il rispetto degli impegni di consegna assunti con la clientela, mitigando i rischi di discontinuità o interruzioni dell'attività in connessione a situazioni di conflitto per rinnovi contrattuali o ridimensionamento e chiusura di siti produttivi.

Rischi relativi ai diritti umani

L'attenzione al rispetto delle norme e degli standard internazionali in materia di diritti umani si traduce in presidi volti a tutelare in primo luogo i dipendenti, mediante un monitoraggio continuo sul rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro da parte del personale dirigente o con responsabilità di gestione delle risorse umane.

Per la manodopera presente nella catena di fornitura, sia essa permanente (es. fornitori diretti dell'attività industriale) o occasionale (es. servizi in appalto), si stanno studiando dei presidi finalizzati a ridurre il rischio di violazione dei diritti umani accogliendo nei criteri di selezione e valutazione anche i principali parametri di sostenibilità.

La prevenzione di rischi inerenti alla violazione dei diritti umani è trasversalmente supportata da specifico richiamo al rispetto di tali diritti da parte del Codice Etico, che viene diffuso e messo a conoscenza dei dipendenti e di cui è richiesta adesione ai fornitori quale requisito per poter instaurare o mantenere rapporti professionali con Carraro.

Per un miglior presidio dei rischi riferibili anche alla violazione dei diritti umani, a partire dal 2019 è stato reso disponibile un apposito canale di segnalazione "*whistleblowing*" supportato da un portale web dedicato denominato "CarraroWB" e accessibile attraverso il sito di Gruppo www.carraro.com.

Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche e assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza e salute del luogo di lavoro derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici dell'industria metalmeccanica, che prevede lavorazioni meccaniche con l'interazione tra operatore e macchina automatica o semiautomatica, assemblaggio di parti, movimentazione di carichi, utilizzo di forni ad alte temperature ed altre attività accessorie.

L'impegno per la tutela e promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro si sostanzia nella scelta del Gruppo Carraro di definire dei criteri omogenei per l'implementazione dei Sistemi di Gestione EH&S (sicurezza e ambiente) ispirati alle migliori pratiche internazionali, quali la ISO 45001 e la ISO 14001, e adottati da tutte le sedi produttive attraverso meccanismi di responsabilità e coinvolgimento come strumenti indispensabili per la creazione di una cultura aziendale della sicurezza sul luogo di lavoro.

Rischi connessi alla qualità dei prodotti

Il successo dei prodotti realizzati dipende in gran parte dalla capacità di assicurare standard di qualità adeguati ai mercati di sbocco, tenuto conto:

- › per i sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e affini) dei livelli di affidabilità richiesti dalle macchine in cui i prodotti del Gruppo sono destinati come componenti chiave;
- › per i veicoli agricoli dei requisiti di sicurezza nel loro utilizzo, secondo i vincoli dettati dalle leggi o le legislazioni applicabili e dagli standard industriali per la sicurezza stradale, la sicurezza funzionale, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale (rumore ed emissioni dei motori).

Il rischio di difettosità viene quindi affrontato a partire dalla progettazione per proseguire con i processi di approvvigionamento, produzione e test in costante relazione con i clienti, per il riscontro dei risultati raggiunti, e con i fornitori per assicurare i livelli di qualità richiesti sin dalle prime fasi della filiera industriale.

Livelli di qualità, tempi di risposta e di soluzione dei problemi sollevati dai clienti determinano poi la capacità di contenere il rischio di non fornire un adeguato servizio al cliente, in particolare nella fase post vendita; perseguire obiettivi di *customer satisfaction* è del resto essenziale per la posizione competitiva del Gruppo nel mercato data la strettissima integrazione dei propri prodotti con quelli finali dei clienti dei quali, nel caso dei sistemi di trasmissione, costituiscono componente essenziale.

Rischi relativi alla supply chain

Le condizioni per raggiungere gli obiettivi della propria strategia richiedono che Carraro operi nell'ambito di una filiera in cui i propri fornitori sono chiamati a soddisfare gli stessi requisiti di capacità tecnologica, qualità, efficienza ed eticità che il Gruppo si è dato. Da questo punto di vista una inadeguata gestione dei fornitori strategici con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti.

Per fronteggiare questo rischio Carraro sottopone ad un processo di valutazione iniziale e successivamente periodica i propri fornitori, in particolare quelli strategici. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità

complessiva di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico di Carraro.

Rischi relativi al territorio

La presenza nelle diverse aree geografiche delle unità operative del Gruppo, trattandosi di insediamenti industriali, determina effetti rilevanti sul territorio circostante in termini di:

- › utilizzo di manodopera diretta e indiretta da risorse locali, sia per mansioni operative che di coordinamento, supervisione e controllo;
- › utilizzo di una *supply chain* di fornitori locali sia per le materie prime e componenti diretti alla produzione, sia per quelli indiretti, sia per i servizi di natura industriale che generale.

L'impatto economico sul territorio di questi elementi è significativo essendo quantificabile in una percentuale pari a circa il 80% del valore aggiunto prodotto da ciascuna sede operativa del Gruppo.

Da questo punto di vista il rischio di generare un impatto significativo sul territorio e la sua comunità locale in caso di disinvestimento, chiusura o spostamento di una sede risulta, a seconda della sua dimensione, mediamente rilevante.

— Rischi legali e di compliance

Rischi di compliance

La categoria dei rischi di *compliance*, pur se in generale comune a gran parte delle attività di impresa, per Carraro assume connotati specifici legati al settore di mercato e alla tipologia di prodotto, e risulta ampia e diversificata abbracciando fattispecie di natura molto diversa, tra le quali:

- › la *compliance* delle caratteristiche tecniche di prodotto in termini di sicurezza d'uso e di emissioni dei motori (per i veicoli agricoli);
- › la *chemical compliance* dei materiali, per la quale, secondo diverse normative, dev'essere dichiarata la presenza anche minima di talune componenti chimiche nei materiali utilizzati; la criticità di questo aspetto riguarda la possibilità di rintracciare questi componenti lungo tutta la catena di approvvigionamento;
- › la *compliance* rispetto alla normativa fiscale e doganale dei vari paesi dai quali giungono i flussi di acquisti in import e verso i quali sono diretti i flussi di vendite export.

Rischi di corruzione

Le aree di operatività in astratto maggiormente rilevanti in termini di rischio di corruzione sono:

- › l'acquisto di beni, servizi e investimenti in relazione al quale le procedure di selezione e mantenimento dei fornitori considerano gli aspetti di integrità come fattori rilevanti;
- › i rapporti con soggetti pubblici: si tratta per lo più di enti di tipo istituzionale (adempimenti fiscali e doganali, autorizzazioni, controlli, ispezioni), non essendo Carraro fornitore ordinario di enti della pubblica amministrazione;
- › le vendite, effettuate prevalentemente verso imprese e gruppi mediamente rilevanti, già orientati a comportamenti etici;

- › la gestione delle risorse umane: ai dipendenti del Gruppo sono state rese note le regole in materia di corruzione all'interno di uno specifico programma di formazione che coinvolge tutti i quadri, impiegati e dirigenti delle società italiane e gli *officer* delle società estere;
- › la gestione di flussi finanziari, sottoposta a meccanismi di controllo collegati ai processi di acquisto e di vendita secondo livelli di autorizzazione definiti.

Il Gruppo ha adottato alcune regole di condotta per prevenire la violazione delle norme anti-corruzione, in particolare:

- › il Codice Etico di Gruppo;
- › la Politica Anticorruzione;
- › il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalle società italiane.

Riportano i fondamenti dei principi di integrità e trasparenza e dettano le norme relative all'esplicito divieto di favoritismo, pratiche collusive di corruzione o sollecitazione di vantaggi personali per sé stessi o per altri.

— Rischi strategici

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, l'evoluzione della situazione geopolitica conseguente allo scoppio del conflitto in Ucraina, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, la presenza di rilevanti fenomeni inflattivi, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici, sulla sua situazione finanziaria e sulla capacità di incidere positivamente nel suo ambiente eco-sociale.

Rischi connessi all'andamento del complesso mercati/clienti di settore

Il settore di mercato in cui il Gruppo opera sono variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento secondo dinamiche progressivamente sempre meno prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione hanno un significativo impatto sui volumi di produzione che il Gruppo è chiamato a sviluppare, con effetti sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi ivi inclusi gli effetti indiretti sulle ricadute eco-sociali della propria attività.

Rischio Paese

La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma

prodotti. Il Gruppo Carraro opera in diversi paesi esteri e l'esposizione ai rischi che li coinvolgono è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. Anche in tal caso ne potrebbe derivare una minore capacità di distribuire benefici economici nelle comunità e territori in cui è presente.

Rischi legati a normative protezionistiche presenti nei vari Paesi in termini doganali e di embargo

Il Gruppo è esposto al rischio di subire l'effetto delle politiche protezionistiche nei Paesi in cui opera, realizzate attraverso la manovra di dazi doganali. In altri casi il rischio può provenire da vincoli o divieti introdotti da accordi internazionali che limitano le condizioni di libero scambio (es. embargo).

Per fronteggiare l'insieme dei rischi sopra citati il Gruppo mantiene una costante attenzione alle variabili macroeconomiche riferite ai settori di approvvigionamento delle materie prime e di destinazione finale dei prodotti (agricolo, lavori pubblici e costruzioni), alle scelte governative che nei vari Paesi possono avere effetti nei mercati di sbocco ed all'evoluzione delle loro politiche protezionistiche.

Rischi correlati alla pandemia da Covid-19

A partire dal mese di gennaio 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei paesi interessati.

Come noto le misure restrittive avevano portato ad un rallentamento e ad un fermo forzato delle attività produttive di vari settori industriali, incluso quello in cui opera il Gruppo con alcune conseguenti interruzioni di attività nelle proprie sedi.

Nel fronteggiare questa situazione il Gruppo ha operato nell'ottica di preservare la salute dei propri dipendenti sul luogo di lavoro, dare continuità per quanto possibile all'attività operativa e mitigare gli effetti delle possibili discontinuità della supply chain.

La successiva evoluzione degli eventi con l'iniziale espansione della pandemia, seguita dal suo contenimento, anche grazie alle azioni messe in atto sia a livello locale che generale, ha ridimensionato ad oggi il peso relativo dei rischi ad essa correlati rispetto all'universo dei rischi di Gruppo.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Al diffondersi della pandemia le direzioni delle varie sedi hanno provveduto ad identificare tali rischi e ad individuare ed adottare tutte le misure utili a mitigarne gli effetti, tenendo conto delle indicazioni suggerite dagli organi competenti in materia medico-scientifica e garantendo, nel contempo, il rispetto delle regole imposte dalle varie autorità nazionali o locali, il tutto con l'obiettivo finale di assicurare la continuazione o ripresa delle attività operative senza alcun pregiudizio per le condizioni di sicurezza del luogo di lavoro.

L'adozione di tali misure, dove possibile, è stata condivisa con le rappresentanze dei lavoratori e in alcuni casi soggetta a richiesta volontaria di verifica da parte degli enti di controllo.

Continuità operativa

Per preservare la continuità operativa è stata rivista l'organizzazione del lavoro con l'istituzione di turni di presenza ridotta presso le sedi e la contestuale attivazione della modalità

di “lavoro agile” (*smartworking*) in tutti i casi in cui la mansione lo ha reso possibile, in special modo per la categoria *white collar*, come strumento di contenimento della diffusione del virus.

Supply chain

L’inatteso fenomeno della pandemia e l’accresciuta instabilità geopolitica determinata dal conflitto tra Russia e Ucraina, hanno determinato alcuni ritardi nel funzionamento della catena di approvvigionamento di materiali necessari alla produzione nei vari siti produttivi del Gruppo.

Questa circostanza ha portato all’adozione di nuove strategie di assegnazione delle forniture con la ricerca, ove possibile, di fonti alternative al fine di contenere tali ritardi.

— **Rischi connessi ai sistemi informativi e alla *cyber security***

I sistemi informativi ricoprono un ruolo di supporto di primaria importanza nella conduzione dei processi di business; un efficace presidio dei rischi legati alla sicurezza informatica è, conseguentemente, un tema rilevante per il Gruppo.

I dati statistici degli ultimi anni indicano una crescente intensità degli attacchi informatici ad imprese private ed enti pubblici, non solo di grandi dimensioni, con un affinamento delle tecniche di penetrazione nelle reti aziendali e la manifestazione di una maggiore aggressività nel causare danni agli archivi di dati ed informazioni.

La significatività di tali archivi, ed il conseguente danno che una loro violazione o danneggiamento comporta, si misura sul fronte della loro rilevanza non solo per le attività operative (dati tecnici, progettuali, gestionali e di *reporting*) ma anche per quelle attività che comportano la custodia di dati personali di terzi, ovvero informazioni relative ai collaboratori e altri individui, oggetto di responsabilità nella loro gestione in ragione delle specifiche tutele previste dalla legge (norme sulla *privacy*).

La serietà di questa minaccia è testimoniata dal fatto che anche le organizzazioni tecnicamente più dotate dal punto di vista informatico non sono rimaste indenni nel diffondersi di questo fenomeno.

Il rischio qui descritto si è concretizzato nel settembre 2020 con un attacco informatico da parte di un’organizzazione criminale specializzata con l’obiettivo di rendere indisponibili il maggior numero di dati e informazioni contenute negli archivi e di ottenere, in cambio del loro sblocco, un riscatto di natura economica.

La reazione della direzione IT del Gruppo ha consentito di ridurre la gravità dell’impatto che ha comunque causato indisponibilità di alcuni archivi, la perdita di dati relativi ad alcune consociate e a sospensione delle attività per alcuni giorni.

L’analisi delle caratteristiche e della provenienza dell’attacco è stata affidata a società specializzate in attività informatiche di *cyber security* consentendo alla fine di formulare piani di mitigazione e *remediation* di breve e medio/lungo termine, utili a migliorare i meccanismi e le procedure di difesa e gestione dei rischi in quest’ambito e a ridurre la vulnerabilità dell’infrastruttura aziendale.

La progressiva attuazione nel 2021 e nel 2022 di tali piani di mitigazione, con l’implementazione di nuovi sistemi di difesa, l’ampliamento delle procedure di salvataggio degli archivi, l’istituzione di procedure operative di monitoraggio preventivo e l’intensificazione della formazione tecnica, ha consentito di acquisire un livello di protezione complessiva più in linea con l’evoluzione delle minacce informatiche.

— Rischi correlati al cambiamento climatico (*Climate-related disclosure*)

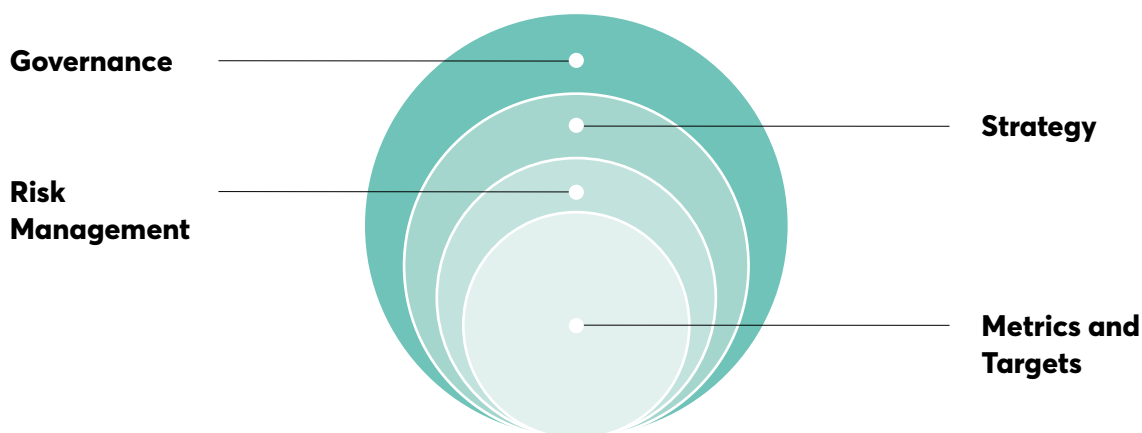
La questione del cambiamento climatico e dei suoi possibili effetti, sulla pressione delle convinzioni raggiunte negli ambienti scientifici, si sta progressivamente affermando come tema di crescente rilievo presso gli organismi internazionali, le autorità nazionali, i soggetti politici ed infine nel dibattito pubblico.

A fronte di segnali preoccupanti, manifestatisi in cambiamenti climatici imprevedibili, per i quali sembrano individuate le cause principali (diffusione dei gas ad effetto serra, surriscaldamento globale), sono ancora in fase di studio le possibili conseguenze sull'equilibrio del pianeta quanto a continuità della disponibilità delle risorse naturali, andamento delle stagioni ed effetto sulle attività agricole, estrattive, oltre a quelle, più in generale, produttive.

Il quadro di incertezza che si delinea porta a ipotizzare l'insorgere di nuove fattispecie di rischi o, quantomeno, di una diversa declinazione di quelli attualmente individuati, secondo una direzione che ancora risulta difficile tracciare e, ancor più, tentare di quantificare seppur in via approssimativa.

Nella consapevolezza di questa situazione il Gruppo si è dato l'obiettivo di raccogliere e aggregare tutte le informazioni che si renderanno via via disponibili per un'analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi afferenti i propri settori di business ai nuovi orizzonti di riferimento per le attività industriali negli ambiti agricultural e construction equipment.

Con la presente *disclosure* Carraro si propone di descrivere le modalità con cui l'organizzazione, sulla base dello schema proposto dalle linee guida *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)* recepite dalla Commissione Europea, intende affrontare le tematiche relative ai cambiamenti climatici.



Governance

La governance di tutti gli aspetti che afferiscono al cambiamento climatico, così come di ogni tema ambientale, è affidata al Consiglio di Amministrazione che si avvale del supporto del Comitato Operativo Sostenibilità nel definire le relative linee di indirizzo.

La figura del *Chief CSR Officer*, nell'esecuzione di queste strategie, propone e coordina i progetti e le iniziative nell'ambito della sostenibilità, monitorandone l'avanzamento.

Nel paragrafo 2.1 è più ampiamente descritto l'intero modello di Governance del Gruppo.

Strategia

Consapevoli degli impatti potenzialmente significativi che il clima può avere nei con-

fronti dei nostri clienti, dei nostri stakeholder e del nostro business, è stato avviato un percorso che si propone di analizzare i possibili scenari con l'obiettivo di individuare una o più strategie utili a mitigare gli effetti negativi di questi cambiamenti.

Dal punto di vista del proprio indirizzo generale, come già illustrato riguardo alle azioni di contenimento dei rischi ambientali, il Gruppo ha portato da tempo i propri standard di comportamento ad un livello adeguato per l'ottenimento delle certificazioni internazionali in materia (si veda il paragrafo 1.4). Per altro verso sul fronte dei processi produttivi lo sforzo costante di migliorare l'efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di produzione con conseguente riduzione dei costi e delle emissioni.

Sul fronte dei prodotti finiti l'impulso dato dalle sempre più restrittive normative antinquinamento per i veicoli e dall'esigenza dei clienti finali di ridurre i costi dei consumi sta indirizzando le strategie di produttori come Carraro verso lo sviluppo di soluzioni tecniche innovative in termini di energia assorbita dai sistemi di trasmissione dei veicoli. Questo aspetto costituisce un vincolo ma anche un'opportunità che il Gruppo è chiamato a cogliere orientando, come sta già facendo, il proprio lavoro di ricerca e sviluppo.

La strategia atta a fronteggiare le principali tipologie di rischi e a cogliere le opportunità individuate dalla matrice della TCFD, nei limiti di quanto ad oggi ipotizzabile, sono riportate nello schema a margine di questo paragrafo.

Risk management

Per i rischi e le opportunità correlate al cambiamento climatico il Gruppo Carraro si propone di mantenersi allineato al modello di gestione già adottato e più ampiamente descritto al paragrafo 2.2, che prevede, in sequenza circolare, le fasi di analisi del contesto, identificazione e valutazione dei rischi/opportunità, definizione della risposta, revisione periodica e continuità/miglioramento dei presidi.

Metriche e obiettivi

Per quanto attiene alle metriche, nel capitolo 3 di questo documento sono ampiamente rendicontati i principali indicatori relativi ai consumi di energia, alle emissioni in atmosfera, all'utilizzo delle risorse idriche e alla produzione e gestione dei rifiuti; le metriche utilizzate prendono a riferimento le pratiche più diffuse in linea con i GRI standard attuali.

In tema di obiettivi, come già descritto, il Gruppo si è prefisso:

- › l'acquisizione e il mantenimento nel tempo della certificazione ambientale ISO 14001 per tutte le sedi in cui si svolgono attività di produzione;
- › la continuità nel monitoraggio dei principali parametri di misurazione dell'energia, delle emissioni (scope 1, 2, 3), risorse idriche e rifiuti;
- › ottenimento di un rating riconosciuto a livello internazionale in ambito di cambiamento climatico.

Matrice rischi/opportunità

Tenuto conto che, come indicato in premessa, valutare gli impatti del cambiamento climatico sulle attività aziendali è estremamente complesso e metodi e strumenti per una rendicontazione efficace su questi aspetti non sono ancora stati univocamente definiti, nell'identificare le principali condizioni di rischio e opportunità astrattamente derivanti dal cambiamento climatico, il Gruppo si è riproposto di seguire un percorso di avvicinamento partendo da considerazioni di natura più prettamente qualitativa che trovano una rappresentazione come quella esposta a seguire.

Rischi

Tipo di evento	Carattere dell'evento	Definizione dell'evento	Descrizione dell'evento potenziale	Possibili impatti economico/ finanziari	Strategia di gestione del rischio
Rischio fisico	Acuto	Incremento nella frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi	Danni: <ul style="list-style-type: none"> alle sedi operative e indisponibilità degli impianti; alla rete che fornisce energia elettrica, gas o acqua; alle reti di trasmissione dati con interruzioni alla produzione e rallentamento delle consegne ai clienti. 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento costi operativi per il ripristino degli impianti danneggiati; Diminuzione dei ricavi per rallentamento delle consegne ai clienti; Possibile perdita di valore degli asset; Maggiori oneri assicurativi. 	<ul style="list-style-type: none"> Incremento del livello di sicurezza degli asset (es. interventi antisismici o antialluvionali); Meccanismi di flessibilità nella gestione della produzione e delle scorte per ridurre l'impatto dell'evento (es. procedure di fermo e riavvio produzione, schedulazione degli approvvigionamenti); Coperture assicurative adeguate per possibili danni agli asset e perdite da mancate consegne ai clienti; Utilizzo di impianti generatori di emergenza per garantire continuità nella disponibilità di energia.
Rischio fisico	Acuto	Incremento nella frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi	Discontinuità nella supply chain (fornitori, logistica, trasporti)	<ul style="list-style-type: none"> Maggiori costi di acquisto materiali, trasporto e di gestione scorte; Diminuzione dei ricavi per rallentamento delle consegne ai clienti. 	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento (localizzazione, dual-sourcing per componenti critici); Mantenimento di safety stock per componenti critici; Insourcing di attività terziarizzate; Selezione di fornitori con maggiori garanzie di business continuity.
Rischio fisico	Acuto	Incremento nella frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi	Riduzione della produttività del suolo, del rendimento e qualità dei raccolti	Minori ricavi a causa della flessione nelle vendite di organi di trasmissione per macchine agricole.	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di prodotti e servizi utili al progressivo adattamento e alla resilienza dei clienti agli impatti da cambiamento climatico quali mutamenti dell'ambiente e delle mutate condizioni agronomiche; Monitoraggio trend e proiezioni impatti cambiamento climatico sulle principali zone geografiche dei clienti.
Rischio fisico	Cronico	Aumento della temperatura media/ Riduzione della piovosità	<ul style="list-style-type: none"> Aumento dell'evaporazione nelle riserve d'acqua superficiali e relativa diminuzione della disponibilità idrica per l'agricoltura in alcune aree geografiche con conseguente riduzione delle zone coltivabili; Riduzione del rendimento e qualità dei raccolti da sovrariscaldamento, degrado del suolo e sviluppo di parassiti e malattie. 	Minori ricavi a causa della flessione nelle vendite di organi di trasmissione per macchine agricole.	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio delle previsioni di vendita di macchine agricole in funzione all'andamento climatico nelle aree geografiche a maggiore stress idrico; Monitoraggio delle iniziative delle autorità centrali a sostegno degli investimenti in agricoltura; Adeguamento della strategia di vendita alle mutate esigenze dei clienti, per Area e per Tipologia di Veicoli; Sviluppo di prodotti a supporto della resilienza agli impatti del cambiamento climatico e delle mutate condizioni agronomiche.
Rischio transitorio	Regolatorio e legato alle politiche	Cambiamento di sussidi e incentivi da parte del Governo o organismi internazionali	Assenza di politiche di incentivazione o supporto alle aree agricole più colpite dagli effetti del cambiamento climatico	Minori ricavi per flessione delle vendite di macchine agricole a seguito delle peggiori condizioni di esercizio delle imprese agricole	Instaurazione e mantenimento delle relazioni con le istituzioni di categoria in ambito nazionale e internazionale volte a tutelare gli interessi del settore presso le autorità nazionali

Tipo di evento	Carattere dell'evento	Definizione dell'evento	Descrizione dell'evento potenziale	Possibili impatti economico/ finanziari	Strategia di gestione del rischio
Rischio transitorio	Regolatorio e legato alle politiche	Cambiamento del quadro regolatorio delle emissioni di gas ad effetto serra	Inasprimento della regolamentazione nazionale e/o internazionale con introduzione di limiti crescenti alle emissioni di gas effetto serra prodotte dai motori a combustione	<ul style="list-style-type: none"> · Maggiore costo dei sistemi di trasmissione per veicoli a propulsione ibridi ed Elettrici; · Aumento dei costi di acquisto e di trasporto dei beni (es. aumento costi di produzione di ghisa e acciaio per l'introduzione di carbon tax, aumento costi logistici); · Minori ricavi per flessione delle vendite di macchine agricole e da costruzione per la difficoltà a rinnovare gli investimenti in macchine da parte degli utilizzatori. 	<ul style="list-style-type: none"> · Investimenti crescenti a supporto all'adeguamento dei prodotti atti a seguire l'evoluzione delle macchine agricole e da costruzione a cui sono destinati in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> › sostituzione dei sistemi di propulsione (motori) con nuovi ad emissioni ridotte › introduzione di sistemi di propulsione di nuova concezione (biocarburante, ibridi, elettrici) · Selezione dei fornitori in base alle performance ambientali per ridurre il potenziale impatto della carbon tax sui materiali in acquisto
Rischio transitorio	Regolatorio e legato alle politiche	Cambiamento del quadro regolatorio per l'utilizzo dell'acqua e dei fertilizzanti	Inasprimento della regolamentazione per l'utilizzo dell'acqua e di fertilizzanti	Minori ricavi per cambiamenti nei processi di produzione agricola con aumenti dei costi per i clienti finali (produttori agricoli)	Instaurazione e mantenimento delle relazioni con i principali clienti e le più importanti associazioni di categoria del settore per il continuo monitoraggio dell'evoluzione della regolamentazione e dei conseguenti effetti sui clienti finali (produttori agricoli)
Rischio transitorio	Mercato	Incertezza nell'andamento dei mercati di riferimento	Difficoltà nella previsione dell'andamento della domanda nei mercati di riferimento nelle diverse aree geografiche e per i diversi tipi di prodotto	Maggiori costi operativi per una non efficiente gestione degli investimenti e delle scorte destinati alla produzione	<ul style="list-style-type: none"> · Monitoraggio costante dell'andamento dei mercati con focus sui parametri significativi; · Allineamento continuo con i principali clienti per mantenere visibilità sull'evoluzione della domanda ed armonizzare le proprie strategie alle loro.
Rischio transitorio	Reputazionale	Mutamento della reputazione in un contesto generale di cambiamento	Peggioramento della reputazione per l'incapacità di adeguare la percezione del brand alle nuove aspettative dei mercati	Minori ricavi dalle vendite di organi di trasmissione per macchine agricole e da costruzione per la ridotta disponibilità dei clienti alla costituzione di partnership su nuovi prodotti	<ul style="list-style-type: none"> · Strategia R&D di supporto all'adeguamento dei prodotti in linea con l'evoluzione delle macchine agricole e da costruzione cui sono destinati ; · Campagna di Comunicazione per informare il Mercato e tutti gli stakeholders sui risultati raggiunti nell'introduzione di sistemi di propulsione di nuova concezione.
Rischio transitorio	Tecnologico	Cambiamento dell'orizzonte tecnologico indotto dalle nuove esigenze dei mercati	Incapacità di adeguare le proprie tecnologie a quelle necessarie per soddisfare le nuove esigenze dei mercati (tecnologie a basso impatto GHG)	<ul style="list-style-type: none"> · Maggiori costi per la transizione alle nuove tecnologie; · Minori ricavi per flessione delle vendite di macchine agricole e da costruzione in linea con l'evoluzione tecnologica. 	Maggiori risorse a sostegno alle attività di R&D volte al potenziamento delle tecnologie in grado di soddisfare le nuove esigenze del mercato (sviluppo di prodotti evoluti in termini di connettività ed efficienza, innovazioni nella direzione zero emissioni quali elettrificazione e carburanti alternativi)

Opportunità

Tipo di evento	Carattere dell'evento	Definizione dell'evento	Descrizione dell'evento potenziale	Possibili impatti economico/finanziari	Strategia di realizzazione delle opportunità
Opportunità	Fonti di energia/ Efficienza risorse	Incremento nella frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi / Riduzione della piovosità	Incremento nell'autoproduzione dell'energia anche grazie a più estesi periodi di elevata radiazione solare	<ul style="list-style-type: none"> Costanza nell'andamento dell'attività produttiva, delle consegne ai clienti e dei relativi ricavi; Miglioramento delle performance ambientali; Miglioramento della valutazione ESG nei sistemi di vendor rating dei clienti. 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di fonti alternative di energia che garantiscono una miglior continuità operativa ed un minor impatto ambientale: <ul style="list-style-type: none"> utilizzo di impianti di cogenerazione e trigenerazione per l'energia elettrica e il riscaldamento e raffrescamento utilizzo di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica
Opportunità	Prodotto/ Mercato	Cambiamento del quadro regolamentare delle emissioni	Aumento incentivi per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni	Maggiori ricavi da vendite di macchine agricole e da costruzione a ridotte emissioni per l'introduzione di incentivi	Sostegno alle attività di R&D per la realizzazione di prodotti innovativi in grado di soddisfare i nuovi requisiti richiesti
Opportunità	Prodotto/Mercato Resilienza	Incremento nella frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi	Maggiori investimenti delle autorità pubbliche per ripristino aree danneggiate o opere difensive.	Maggiori ricavi da vendite per macchine da costruzione	Monitoraggio previsionale degli eventi dovuti al cambiamento climatico e delle previsioni di politiche di spesa per infrastrutture nei diversi Paesi
Opportunità	Prodotto/Mercato Resilienza	Mutamento della reputazione in un contesto generale di cambiamento	Miglioramento della reputazione del gruppo per la capacità di adeguare l'offerta di prodotti e servizi in linea con l'evoluzione qualitativa della domanda	Maggiori ricavi per la capacità di sviluppare e proporre prodotti e servizi innovativi per macchine agricole e da costruzione a ridotte emissioni	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno alle attività di R&D per la realizzazione di prodotti innovativi in grado di soddisfare le nuove esigenze del mercato; Interazione costante con i clienti per orientare lo sviluppo alle strategie da essi messe in atto.
Opportunità	Prodotto/Mercato Resilienza	Cambiamento dell'orizzonte tecnologico indotto dalle nuove esigenze dei mercati	Sviluppo di nuove tecnologie di prodotto per acquisire un vantaggio competitivo	Maggiori ricavi per la vendita di sistemi di propulsione tecnologicamente avanzati per macchine agricole e da costruzione a ridotte emissioni	Sostegno alle attività di R&D per la realizzazione di prodotti tecnologicamente in linea con i "best in class"
Opportunità	Prodotto/Mercato Resilienza	Mostrare resilienza in un contesto economico soggetto a mutazioni irreversibili	Capacità di fronteggiare gli effetti: <ul style="list-style-type: none"> dei cambiamenti climatici adottando misure adeguate per prevenire o ridurre i danni che ne possono derivare; delle nuove esigenze di mercato adattando le proprie tecnologie; nuovi contesti regolamentari adattando i propri prodotti e processi. 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere quote di mercato e livello dei ricavi acquisito nel tempo; Contenimento/ riduzione dei costi operativi emergenti da danni dovuti ad eventi estremi improvvisi. 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dei mercati in stretta comunicazione con i principali clienti per comprendere la direzione dei relativi trend; Sostegno all'attività R&D per lo sviluppo di soluzioni tecniche innovative; Ricorso a fonti energetiche alternative disponibili.

2.3

Gestione dei dati

Gestione dei dati e delle informazioni

I sistemi informativi svolgono da tempo una funzione di supporto nella gestione dei processi operativi che da accessoria è diventata via via sempre più rilevante fino a costituire, ad oggi, un fattore abilitante nel perseguire il successo, o determinare l'insuccesso, di ogni attività di business complessa.

La disponibilità di dati e informazioni pertinenti, accurate, tempestive in modo selettivo per significatività o dettagliate per esigenze analitiche è essenziale ogni giorno di più per orientare le decisioni manageriali con adeguata consapevolezza.

Per questo motivo il recente piano industriale 2021-2025 prevede una riconsiderazione dell'approccio adottato nella gestione dei sistemi informativi per indirizzarlo verso una **digital transformation** che converta il ruolo della funzione IT da semplice supporto esterno dei processi a quello di *business integrator*, ovvero di motore di un cambiamento nel modo di lavorare per acquisire un maggior grado di efficienza e libertà nelle attività operative.

Da questo punto di vista:

- › implementare applicazioni *up to date* per le attività più strategiche;
- › adottare programmi quanto più possibile agili e *user friendly*;
- › intensificare la formazione tecnica degli specialisti;
- › coinvolgere e responsabilizzare gli utenti leader per ogni area (*digital enabler* e *key user*);
- › assicurare affidabilità degli archivi e processi di *business continuity*;
- › implementare sistemi di difesa adeguati alle crescenti minacce correnti;
- › distribuire le conoscenze di base sulla sicurezza a tutti gli utenti.

Sono diventati elementi essenziali che caratterizzano la nuova filosofia da adottare nella conduzione dei sistemi informativi.

Le principali aree in cui si concentra l'attenzione nel lavoro progettuale sono:

Supporto dei processi strategici

Sviluppo di applicativi PLM (aggiornamento del sistema di gestione del ciclo di vita del prodotto), strumenti di collaborazione, digitalizzazione nei processi di fabbrica, aggiornamento del portale ricambi, ampliamento sistema gestionale, introduzione del nuovo sistema di gestionale delle risorse umane per le società italiane;

418-1
Fondati reclami
riguardanti
violazioni della
privacy dei clienti
e perdita di loro
dati

Business integration

Individuazione di *digital enabler* e *key user* e diffusione della cultura informatica;

Digitalizzazione

Razionalizzazione dei KPI aziendali con focus su processi, obiettivi e benefici attesi;

Cyber security

Ampliamento delle procedure di salvataggio degli archivi, l'istituzione di procedure operative di monitoraggio preventivo, sistemi di difesa a più livelli;

Dematerializzazione

Incremento della digitalizzazione documentale, diffusione della firma digitale.

La progressiva realizzazione di questi progetti nell'arco del *business plan* faciliterà il raggiungimento degli obiettivi di medio termine del piano e darà la misura dell'impegno profuso dall'organizzazione nel creare condizioni di lavoro migliori per tutti i collaboratori per quanto attiene al supporto reso disponibile dalle nuove tecnologie.

Carraro dispone di un sistema di gestione dati, politiche e standard di sicurezza delle informazioni in linea con la normativa europea GDPR (General Data Protection Regulation).

In tema di Digitalizzazione e Dematerializzazione si è estesa ulteriormente la modalità di archiviazione digitale diretta da sistema riducendo la circolazione di copie cartacee per le plant italiane.

In tema di Cyber Security sono state effettuate molteplici attività rivolte alla sensibilizzazione, informazione e formazione dei dipendenti, sotto forma di questionari, Regole da seguire (Golden Rules/ Decalogo), campagne di phishing interno, eventi di comunicazione interna (in occasione del Safer Internet day).

Nel corso del 2022 non sono state rilevate perdite di dati o denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti.



3

Risorse e ambiente

III

3.1

Risorse

3.1.1 Materiali

Gestione dei materiali di produzione ed imballo

Il Gruppo, con le proprie sedi produttive, è presente in regioni geografiche assai diverse e si trova ad affrontare realtà normative differenti ed in continua evoluzione, in particolare nei paesi più sviluppati.

La filosofia adottata è in ogni caso quella di minimizzare il rischio ambientale allineando quanto più possibile tutte le unità operative agli standard più restrittivi di ispirazione europea, indipendentemente dal fatto che la regolamentazione locale consenta gradi di libertà più o meno diversificati.

Con questo indirizzo si punta a mantenere un buon grado di fiducia da parte degli stakeholder locali, in primis dell'autorità del territorio e dei dipendenti, nella capacità di ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività manifatturiere operando con un costante sforzo nell'adottare gli accorgimenti tecnici più adeguati.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono riconducibili soprattutto alle lavorazioni meccaniche di prodotti in ghisa ed acciaio ed agli assemblaggi di componenti finiti. La produzione prevede inoltre l'impiego di materiali accessori quali imballaggi, lubrificanti, vernici.

Per quanto attiene all'allineamento ai migliori standard tecnici internazionali sono state ottenute le Certificazioni Ambientali secondo i criteri dello standard ISO 14001 negli stabilimenti in Italia, Cina e India (plant assali e trasmissioni).

Tra i principali progetti di rilievo per l'attenzione nei confronti dell'ambiente vanno ricordati i seguenti.

Soluzioni di processo

Product Design

Programma di verifica e ridefinizione delle materie prime (scelta delle dimensioni ottimali minime nell'acquisto dei semilavorati metallici grezzi) per ridurre lo scarto metallico prodotto nelle lavorazioni meccaniche.

Vernice per prodotti

- › Allo scopo di contenere gli impatti ambientali delle fasi finali di produzione, fin dal 2008 il Gruppo ha avviato un programma di investimenti che ha portato al progressivo abbandono della verniciatura con solventi a favore di quella a base di acqua, abbattendo drasticamente il rischio di emissioni nocive nell'acqua e in atmosfera;
 - › Adozione presso lo stabilimento Agritalia di un processo di verniciatura che, attraverso una preventiva scansione con tecnologia 3D consente di ottimizzare l'utilizzo di vernice in relazione alla superficie effettiva della macchina.
-

Imballaggi

- › Preferenza, nell'acquisto di materiali e attrezzature, verso prodotti quanto più possibile riciclabili e riutilizzabili;
 - › Esteso utilizzo di contenitori riutilizzabili in plastica o metallo per lo scambio di materiale con i fornitori, limitando l'utilizzo di contenitori non riutilizzabili in legno o cartone;
 - › Progetto di riduzione della massa di legno impegnata per l'imballaggio e stoccaggio dei materiali sia testando pallet in cartone riciclato e riciclabile in sostituzione di quelli di uso corrente, sia ridimensionando le strutture di imballo in legno per il packaging più complessi.
-

Soluzione di processo introdotte nel 2022

Progetto formativo Design For Manufacturing & Assembly (DFMA) avviato nel 2022 e rivolto all'ente R&D avente come obiettivo il miglioramento dell'efficacia del design dei nostri prodotti finalizzato anche alla riduzione di consumo di materie prime. Temi affrontati: Design efficace per la lavorazione delle fusioni, degli ingranaggi, del dimensionamento ottimale dei serraggi ed infine dell'assemblaggio dei prodotti.

Lubrificanti per processo, presso lo stabilimento SIAP di Maniago: installazione di due nuove centrifughe per il recupero e riutilizzo dell'olio (postazioni di lavoro con trucioli di broccatura). Le centrifughe permettono il recupero e riciclo dell'olio, con re-immissione diretta in macchina. È stata inoltre installata una nuova di bricchettatrice per recupero olio da fanghi rettifica. L'olio viene filtrato e riciclato reimmettendolo direttamente in macchina.

Vernice per prodotti: avvio del progetto di rinnovamento dell'impianto di verniciatura per lo stabilimento di Campodarsego (che verrà completato nel 2023) in cui l'utilizzo di un nuovo sistema applicativo a carica diretta, nuovi robot antropomorfi, ed un sistema di programmazione all'avanguardia permetterà di ottimizzare i consumi di vernice, grazie alla riduzione di over spray e di ritocchi manuali, migliorando anche la qualità del prodotto finale.

Soluzioni per clienti/consumatori

Imballaggi

"CRP – Customer Ready Packaging", progetto della Divisione Ricambi che prevede la vendita dei prodotti utilizzando direttamente la soluzione di imballo finale del cliente, risparmiando così il packaging intermedio di prima spedizione destinato ad essere sostituito.

Soluzioni per clienti/ consumatori introdotte nel 2022

Lubrificanti per prodotto

Progetto avviato a cura del reparto R&D che prevede di testare ed omologare del lubrificante biodegradabile destinato a sostituire quello tradizionale (di origine fossile) per gli assali e trasmissioni prodotte dal Gruppo, in fase di utilizzo finale.

Etichettatura ambientale degli imballaggi

In linea con la normativa vigente italiana, per gli stabilimenti italiani che rientrano nel perimetro di applicazione della norma, mappatura di tutti i materiali di imballo utilizzati e indicazione di informazioni utili a facilitarne la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio.

Materiali diretti da fornitori terzi utilizzati nella produzione (non rinnovabili)

	u.m.	2022	2021	var % 22 vs 21
		peso	peso	
Ghisa	ton-%	79.293	70.466	+12,5%
Acciaio	ton-%	40.499	37.086	+9,2%
Componenti misti	ton-%	11.819	11.647	+1,5%
Componenti trattori	ton-%	8.250	9.360	-11,9%
Totale al 31.12	ton-%	139.860	128.559	+8,8%

301-1
Materiali utilizza-
ti in base al peso
o al volume

L'aumento dei volumi di produzione, unitamente agli effetti di una politica di rafforzamento delle scorte adottata per sopperire alle carenze di materiali manifestatesi nell'ultimo anno, ha complessivamente portato ad un incremento dell'impiego di materiali provenienti da fonti terze; all'interno delle famiglie di prodotto si registrano andamenti analoghi in linea con il trend complessivo dei volumi di attività registrati dal Gruppo più marcati per le tipologie di ghisa e acciaio.

3.1.2 Energia

Politiche di utilizzo dell'energia

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo per la riduzione dei costi industriali si riflettono nel campo dell'energia in una costante ricerca di standard di efficienza energetica sempre più elevati e definiscono l'approccio e la metodologia da utilizzare per ridurre l'intensità energetica, il consumo di energia e le emissioni di gas a effetto serra provenienti dalle attività.

L'attenzione verso un più accorto utilizzo dell'energia ha portato negli anni più recenti a promuovere e sviluppare, sia dal punto di vista organizzativo sia da quello operativo, una serie di azioni per la revisione delle scelte nel consumo energetico e programmi di miglioramento di immediata efficacia come già descritto nella sezione "Utilizzo dell'energia del paragrafo 2.1 "Modello di Governance". In particolare sono stati realizzati:

Sistemi di autoproduzione o di utilizzo di energia

- › Presso la sede Maniago, la produzione combinata di energia elettrica, termica e di raffrescamento (trigenerazione);
 - › Presso la sede di Campodarsego, due impianti fotovoltaici installati sulle coperture del Centro di Ricerca e Sviluppo e del magazzino stoccaggio merci per una produzione annua complessiva di 177.799 KWh nel 2022;
 - › Presso Carraro China, un sistema di illuminazione di parcheggio e piazzali (1.200 mq) con corpi illuminanti alimentati ad energia solare.
-

Soluzioni di approvvigionamento

Presso Carraro India, un nuovo sistema di alimentazione dalla rete elettrica in media tensione (express feeder 22kVA) per consentire continuità nell'erogazione riducendone le interruzioni, tipiche della rete indiana, ed i conseguenti effetti sui regimi di lavoro delle macchine e sull'utilizzo dei gruppi elettrogeni alimentati a gasolio.

Soluzioni di processo

- › Presso la sede di Maniago, degli impianti di recupero del gas incombusto nel processo di trattamento termico dell'acciaio.
 - › La sostituzione degli impianti di produzione di aria compressa con altri a maggiore efficienza.
-

Soluzioni a servizio degli stabilimenti

- › L'illuminazione con tecnologia al led, in fase di avanzamento per coprire progressivamente negli anni aree nuove, in tutti gli stabilimenti;
 - › L'utilizzo di mezzo a propulsione al 100% elettrica per il servizio navetta di trasporto dipendenti (mezzo a 8 posti) tra Campodarsego e Rovigo
-

Le innovazioni degli impianti così introdotte continuano a dare un contributo significativo, anno dopo anno, al contenimento dei consumi di energia e delle emissioni da questi prodotte.

Piani per il miglioramento dell'efficienza energetica

Gli interventi pianificati di anno in anno sono in linea con la Politica Ambientale della Salute e Sicurezza del Gruppo Carraro, che prevede di razionalizzare il consumo energetico attraverso sistemi di produzione e prodotti più efficienti, nonché di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie sostenibili capaci di gestire in maniera efficiente i consumi di energia.

Questi gli interventi, avviati o realizzati nel 2022:

Strategie di gestione

A livello di Gruppo, la costituzione di un Energy Board, composto da membri del Consiglio di Amministrazione e competenze aziendali specializzate, con l'obiettivo di coordinare le attività energetiche. Il consesso è affiancato da un advisor esterno, specializzato nel settore energetico.

Analisi degli approvvigionamenti

A livello di Gruppo, la mappatura dell'approvvigionamento di energia elettrica, presupposto per la pianificazione e attuazione di azioni efficaci, orientate alla sostenibilità anche economico-finanziaria della nostra catena di valore nell'interesse di tutti gli stakeholder coinvolti, per iniziativa dell'Energy Board.

Sistemi di autoproduzione di energia

- › Presso le sedi di Campodarsego e Maniago, la pianificazione di interventi volti ad incrementare la quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili con il programma, per l'anno 2023, di installare impianti fotovoltaici di potenza pari a 1,539 MW, per una quantità totale di energia autoprodotta stimata di 1704 MWh/anno;
 - › Presso lo stabilimento di Maniago, per coprire il fabbisogno di energia termica della dell'area produttiva destinata all'assemblaggio degli assali per veicoli fuoristrada, è stato avviato un impianto di teleriscaldamento che sfrutta il calore prodotto dagli impianti di trigenerazione preesistenti. L'impianto ha permesso di evitare il consumo annuo di circa 54.000 mc di gas metano.
-

Soluzioni di processo

- › Presso la plant di Carraro India, la riduzione del consumo di propano nel reparto verniciatura attraverso una ottimizzazione di processo. Il consumo totale di carburante si è ridotto sia in termini assoluti (-26.115 kg vs 2021) sia in termini specifici rispetto al totale nr di pezzi prodotti nell'anno (0,99 kg/pz vs 1,4 kg/pz nel 2021);
 - › Presso la plant di Carraro Cina, la programmazione per il 2023 di sostituzione di impianto di compressore con uno a tecnologia inverter. La sostituzione si stima apporterà un beneficio annuale in termini di risparmio di energia pari a 198 MWh;
 - › Presso la plant di Carraro Cina, avvio di un progetto, insieme al fornitore, di revisione dei processi di lavaggio di alcuni componenti di assemblaggio e dei loro imballaggi. Il progetto ha avuto inizio nel 2022, con completamento previsto nel 2023, e il suo obiettivo primario è quello di riduzione di consumo di acqua ma comporterà anche una riduzione dei consumi di energia.
-

Soluzioni a servizio degli stabilimenti

- › Presso le plant di Campodarsego e Maniago, la pianificazione della sostituzione nel 2023 delle cabine elettriche, a servizio degli impianti fotovoltaici da realizzarsi;
 - › Presso lo stabilimento di Campodarsego, l'installazione di due nuovi impianti ad alimentazione elettrica: il primo dei due sostitutivo di un impianto di raffrescamento con ridotte performance energetiche e alimentato da gas refrigerante R22, dannoso per l'ozono; il secondo costituito da un impianto di raffrescamento e riscaldamento ad alimentazione elettrica che riduce l'utilizzo di riscaldamento da caldaia a metano;
 - › Presso lo stabilimento di Poggiofiorito l'installazione di impianti a condensazione per il riscaldamento degli ambienti, in sostituzione di precedenti a tecnologia superata;
 - › Presso le sedi italiane, la scelta di rinnovare la flotta di auto aziendali passando nel 2023 da veicoli alimentati principalmente a gasolio a veicoli Plugin Hybrid. Il progetto prevede adeguati investimenti in strutture di alimentazione (colonnine di ricarica) e corsi di Guida Hybrid per gli utenti coinvolti.
-

— Consumi di energia

Consumi di energia all'interno dell'organizzazione

La tabella riporta i consumi relativi allo Scope 1 (energia derivante da fonti dirette detenute o controllate dall'organizzazione) e allo Scope 2 (energia derivante da fonti indirette risultanti dalla generazione di elettricità acquistata o acquisita, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumato dall'organizzazione).

Consumi di energia all'interno dell'organizzazione			
	u.m.	2022	2021
Diesel	GJ	3.704	20.399
Carburante per autotrazione	GJ	22.609	23.491
Gas naturale (Metano)	GJ	266.077	246.458
Butano	GJ	142.415	132.360
Propano	GJ	24.654	24.889
Totale combustibile consumato, proveniente da fonti non rinnovabili	GJ	459.459	447.597
Elettricità	GJ	163.605	156.494
› di cui da fonti rinnovabili	GJ	640	66.327
› di cui da fonti non rinnovabili	GJ	162.965	90.167
Vapore	GJ	17.875	15.481
Totale altri consumi per uso interno		181.480	171.975
Elettricità	GJ	-3.211	-1.056
Totale energia venduta		-3.211	-1.056
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione	GJ	637.728	618.516

Note

- › Per la conversione del quantitativo di vapore acquistato nell'unità di misura dell'energia (GJ) si è fatto ricorso a stime quantificate secondo i migliori criteri a disposizione e in grado di fornire una rappresentazione quanto più possibile precisa ed esaustiva; nello specifico i fattori di conversione sono tratti da TLV Calculator Tool e ThermExcel Conversion Table.
- › I fattori di conversione per tutti i combustibili utilizzati sono tratti da DEFRA.

La diversità di prodotti e tecnologie utilizzate negli stabilimenti del gruppo Carraro comporta l'utilizzo di diverse fonti di energia:

Metano

Per il processo di trattamento termico dell'acciaio, la cogenerazione, il riscaldamento ad uso civile, la verniciatura.

Diesel

Per la produzione di energia elettrica.

Propano e butano

Per il processo di trattamento termico dell'acciaio e per i forni dell'impianto di verniciatura.

Carburanti per autotrazione

Carburante utilizzato dal parco auto aziendali, per i test di corretto funzionamento dei trattori e dalla flotta degli autobus impiegati per il trasporto casa-lavoro dei dipendenti delle sedi operative di India e Cina. Per le società estere i dati riportati sono stati stimati sulla base delle distanze percorse e del consumo medio per tipo di veicolo. Per le società italiane è stato utilizzato un calcolo basato sulle quantità di carburante addebitate dai fornitori.

Vapore

Impiegato all'interno dello stabilimento in Cina per la linea di verniciatura, per il sistema di riscaldamento in inverno e per l'utilizzo dell'acqua calda all'interno dei servizi sanitari aziendali.

Elettricità

Impiegata in tutti gli stabilimenti per il funzionamento dei macchinari e per gli uffici.

L'utilizzo totale di energia all'interno dell'organizzazione (+3,1%) segue la dinamica dei volumi di produzione che hanno generato nel 2022 una crescita delle ore lavorate di poco oltre il 5% rispetto all'anno precedente.

La significativa riduzione del consumo di energia rinnovabile risente dell'effetto della rinuncia all'acquisto di Garanzie d'origine nel 2022 per l'energia destinata agli stabilimenti italiani. La scelta si colloca nell'ambito della nuova strategia decisa dal Gruppo orientata ad investire in impianti di autoproduzione da fonti rinnovabili come descritto più sopra tra le politiche di approvvigionamento energetico.



3.2

Ambiente

Compliance Ambientale

Il Gruppo Carraro nella propria politica ambientale ha definito tra i principi fondamentali che il rispetto delle norme locali nelle aree in cui è presente ed il perseguimento degli obiettivi aziendali a tutela dell'ambiente costituiscono un valore primario. Tutte le organizzazioni locali devono rispettare i regolamenti e le leggi emanate dalle autorità preposte oltre ai principi imposti dalla ISO 14001, laddove questa sia stata acquisita, o alle *Standard Practices* indicate nelle linee guida dei Sistemi di Gestione EH&S del Gruppo.

Scopo delle *Standard Practices* è quello di definire le attività necessarie per mantenere il controllo delle fonti di possibile inquinamento utilizzando parametri, strumenti e metodi di gestione adeguati e promuovendo l'uso di tecnologie che rendono efficace l'azione di monitoraggio.

Analogamente alle regole della ISO 14001 i sistemi di gestione EH&S prevedono che vengano eseguiti annualmente dei Programmi di Valutazione con l'obiettivo di valutare il livello di implementazione o di *performance* atto a misurare il grado di efficacia del sistema di gestione e monitorare la *compliance* per gli aspetti ambientali.

3.2.1 Emissioni

Approccio

Tra i principali ambiti di attenzione del gruppo vi è quello delle emissioni inquinanti che considera anche l'osservanza delle norme locali. A tutte le unità operative è richiesto di uniformarsi alle *Standard Practices* indicate nelle linee guida dei Sistemi di Gestione EH&S del Gruppo quando non sia stata acquisita la certificazione ISO 14001.

La ISO 14001 e le *Standard Practice* definiscono, tra l'altro, le attività necessarie per mantenere il controllo delle sorgenti di emissione, utilizzando riferimenti di ingegneria e gestione, e promuovendo l'uso di tecnologie di controllo per l'inquinamento atmosferico. Tali principi prevedono che, in caso di dispersione accidentale di gas ad effetto serra (GHG), venga eseguita un'indagine per determinare le cause e prevedere opportune azioni correttive volte ad evitare che l'incidente si possa ripetere.

Il Gruppo ha inoltre elaborato adeguate procedure di emergenza ambientale che garantiscono una pronta reazione in caso di incidente in modo da minimizzarne l'impatto ambientale.

Emissioni dirette di gas serra (scope 1)

Le metodologie utilizzate per calcolare le emissioni comprendono la misura diretta della fonte di energia consumata (metano, propano, butano, diesel, benzina), delle perdite (O ricariche) dei sistemi di raffreddamento / climatizzazione e della conversione in GHG determinando così la CO₂ equivalente.

Emissioni dirette di GHG (Scope1)	u.m.	2022	2021
Da fonti non rinnovabili	t. CO₂ eq.	25.907	25.427
Gas naturale (metano)	t. CO ₂ eq.	13.597	12.539
Diesel	t. CO ₂ eq.	248	1.436
Butano	t. CO ₂ eq.	8.798	8.177
Propano	t. CO ₂ eq.	1.448	1.480
Carburante per autotrazione	t. CO ₂ eq.	1.558	1.617
Gas refrigerante	t. CO ₂ eq.	258	178
Da fonti rinnovabili	t. CO₂ eq.	0	0
Totale emissioni	t. CO₂ eq.	25.907	25.427

305-1
Emissioni di gas
a effetto serra
(GHG) dirette
(Scope 1)

Note

- › Dati esposti senza considerare eventuali strumenti di compensazione
 - › I fattori di conversione utilizzati sono tratti da DEFRA e ACRIB
-

Nei dati riportati sono considerate le emissioni costituite dalla CO₂ equivalente derivante dal consumo di: gas metano, diesel, butano e gas propano utilizzati nei cicli produttivi e delle varie tipologie di gas refrigeranti utilizzati nelle ricariche dei circuiti frigoriferi.

Il carburante utilizzato dal parco auto aziendali delle società estere e dalla flotta degli autobus impiegati per il trasporto casa-lavoro dei dipendenti delle sedi operative di India e Cina è stimato sulla base delle distanze percorse e del consumo medio per tipo di veicolo. Per il parco auto aziendali delle società italiane è stato utilizzato un calcolo basato sulle quantità di carburante addebitate dai fornitori.

La produzione di CO₂ equivalente nell'anno 2022 mostra una modesta variazione (+1,9%) in rapporto all'aumento delle ore lavorate (+5,3%) ed è riferita ai consumi registrati relativamente ai più importanti tipi di gas utilizzati, (in particolare metano e butano) impiegati sia per l'alimentazione dei forni di trattamento termico dei metalli e dei forni di verniciatura, sia per il funzionamento dei gruppi di trigenerazione; di segno opposto è il consumo registrato per il carburante diesel grazie al minor ricorso al gruppo generatore di emergenza della sede indiana ottenuto con il miglioramento degli impianti di alimentazione elettrica della rete locale.

Piani per la riduzione delle emissioni di gas serra

Dal punto di vista delle emissioni dirette (Scope 1), prosegue:

- › il programma di monitoraggio dei gas degli impianti refrigeranti per consentire una corretta funzionalità dei circuiti frigoriferi;
- › l'attività di recupero dei gas refrigeranti presenti nei circuiti prima degli interventi di manutenzione o riparazione per il suo successivo riutilizzo con re-immissione nell'impianto.

Emissioni indirette di gas serra (scope 2)

Emissioni calcolate secondo il metodo 'Gross Location-Based'			
Gross Location-Based			
	u.m.	2022	2021
Energia elettrica	t. CO ₂	23.357	20.987
Vapore	t. CO ₂	848	734
Totale emissioni indirette (Scope 2)	t. CO₂	24.205	21.721

Nota

- › I fattori di conversione utilizzati sono tratti da Terna e da DEFRA. Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.
-

305-2
Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)

Emissioni calcolate secondo il metodo 'Gross Market-Based'			
Gross Market-Based			
	u.m.	2022	2021
Energia elettrica	t. CO ₂	25.759	15.888
Vapore	t. CO ₂	848	734
Totale emissioni indirette (Scope 2)	t. CO₂	26.607	16.623

Nota

› I fattori di conversione utilizzati sono tratti da Terna e da DEFRA. Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

La variazione delle emissioni calcolate secondo il metodo *Gross location-based* segue il trend generale dei consumi di energia e combustibili, con relative emissioni, in linea con i volumi di produzione e vendita del 2022.

L'impatto delle emissioni di CO₂, calcolato secondo il metodo *Gross market-based*, rispetto al 2021 riflette la scelta di rinunciare all'acquisto delle Garanzie d'Origine per le ragioni già espresse a commento dei dati dei consumi di energia.

Emissioni indirette (scope 3)

Le emissioni generate dai trasporti di merci in entrata e uscita si riferiscono a tutti i movimenti di logistica relativi all'acquisto e vendita di materiali, componenti e prodotti finiti da e verso terzi e tra entità del Gruppo indipendentemente dalle condizioni di resa e si riferiscono principalmente a trasporti via mare e via terra.

I viaggi di lavoro riguardano gli spostamenti di personale tecnico, commerciale e di altre funzioni sia tra le varie sedi del Gruppo in Italia e all'Estero, sia per la gestione dei contatti con tutti i partner commerciali.

Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)			
	u.m.	2022	2021
Trasporti merci in entrata/uscita	t. CO ₂ eq.	32.537	43.657
Viaggi di lavoro per via aerea	t. CO ₂ eq.	345	156
Totale emissioni indirette	t. CO₂ eq.	32.882	43.812

Nota

› I fattori di conversione utilizzati sono tratti da DEFRA.

Il volume complessivo delle emissioni Scope 3 mostra una flessione di circa il 25% rispetto al 2021, dopo un raddoppio delle emissioni registrato dal 2020 al 2021.

A questo riguardo devono essere considerati alcuni fattori:

- › l'incidenza delle emissioni generate dalle vendite (spedizioni di prodotti finiti) rappresenta il 70% del totale;
- › tra queste la quota maggiore è generata dalle spedizioni per via aerea che comportano maggiori emissioni a parità di massa trasportata (con un'incidenza nel 2022 riportata al 46% rispetto al 67% del 2021 sul totale dei trasporti logistici correlati alle vendite);
- › il generale aumento dei volumi di vendita del 2022 rispetto all'anno precedente (+18%).

305-3
Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)

Il ricorso alle vie aeree, reso necessario nel 2021 in misura straordinaria per riassorbire i ritardi nell'evasione degli ordini da clienti, si è riportato nel 2022 a livelli più fisiologici in relazione al volume di vendite realizzato.

L'impatto dei viaggi di lavoro si è mantenuto entro valori di modesta incidenza (1%) sul totale, poco difforme dall'anno precedente.

Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono

305-6
Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)

Emissioni dannose per l'ozono			
	u.m.	2022	2021
CFC-11 eq	ton	0,003685	0,002585

Nota

› I fattori di conversione sono tratti da Handbook for the Montreal Protocol on Substances that Deplete the Ozone Layer, UNEP Ozone Secretariat United Nations Environment Programme, 2016.

Per la natura dei processi produttivi tipici degli stabilimenti del Gruppo, le fonti di emissioni in atmosfera sono costituite principalmente da scarichi di centrali termiche, impianti di trattamento termico per gli ingranaggi, impianti di cogenerazione (NOx e PM) e di impianti di verniciatura (VOC).

305-7
Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti

NOx e altre emissioni significative			
	u.m.	2022	2021
NOx	Kg	31.843	34.887
Composti organici volatili (VOC)	Kg	20.389	19.514
Particolato (PM)	Kg	9.481	16.839

Nota

› i kg di NOx e particolato sono stati stimati a partire dalla analisi eseguite e dalle ore di funzionamento dei singoli punti di emissione

Le cause dell'andamento di queste emissioni sono riconducibili a quanto segue:

- › la riduzione delle emissioni di ossido di azoto (NOx) è correlata all'intensità di funzionamento degli impianti di riscaldamento (stabilimenti di Campodarsego, Maniago e Rovigo), di trattamento termico (stabilimenti di Maniago e India) e degli impianti di trigenerazione di Maniago; per quanto attiene al riscaldamento le minori emissioni riflettono un andamento stagionale particolarmente favorevole;
- › la variazione dei composti organici volatili (VOC) è influenzata, in termini generali, dai volumi di produzione e dall'efficienza degli impianti in ragione della loro anzianità; nel 2022 l'incremento è anche correlato al già citato andamento dei volumi di produzione.
- › la diminuzione del Particolato è collegata al minor ricorso nell'utilizzo del generatore dello stabilimento indiano per le ragioni già indicate al paragrafo relativo all'energia.

Sul fronte delle azioni intraprese vanno ricordate alcune iniziative già riportate a margine del paragrafo relativo all'energia significative anche per gli effetti in tema di riduzione delle emissioni:

Sistemi di autoproduzione di energia

- › Presso la sede di Maniago, la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento che riduce il consumo di gas naturale per il riscaldamento della struttura di assemblaggio degli assali per veicoli fuoristrada, evitando così l'emissione di 109 ton di CO₂eq (Scope 1);
 - › Presso le plant di Campodarsego e Maniago l'avvio del progetto di interventi volti ad incrementare la quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili, entro l'anno 2023;
 - › Presso la plant di Carraro Cina la sostituzione di impianto di compressore con uno a tecnologia inverter, programmata per il 2023;
 - › Per le sedi italiane, il rinnovo della flotta di auto aziendali nel 2023, passando da veicoli alimentati principalmente a diesel a veicoli Plugin Hybrid, dovrebbe consentire una riduzione di gas effetto serra stimata.
-

Soluzioni di processo

Presso la sede di Carraro India, la riduzione del consumo di propano nel reparto verniciatura attraverso ottimizzazione di processo (-26.115 kg vs 2021), pur a fronte di un incremento del 6% del numero di pezzi prodotti, ha evitato l'emissione di 78 ton di CO₂eq (Scope 1).

Mobilità sostenibile

- › Presso la sede di Siap SpA in Maniago si mantiene il progetto "Bike to work" nato per promuovere gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta;
 - › Presso la sede di Rovigo, nel 2022, l'estensione della pista ciclabile fino a raggiungere lo stabilimento di Agritalia, realizzata dagli enti pubblici grazie anche al coordinamento con il Mobility Manager, presente nella sede locale, che è intervenuto nelle consultazioni pubbliche con le altre parti interessate. È stato inoltre redatto il "Questionario spostamenti casa lavoro" per la sede di Rovigo, sottoposto ai dipendenti e funzionale alla redazione del Piano Spostamenti Casa - Lavoro.
-

3.2.2 Rifiuti

Gestione dei rifiuti

Con una produzione annuale distribuita in 8 siti produttivi, il Gruppo produce oltre 17.000 tonnellate di rifiuto industriale di processo. Il contenimento della quantità di rifiuti prodotti è stato da sempre un obiettivo considerato prioritario nelle politiche aziendali. I rifiuti pericolosi presentano un rischio maggiore per l'ambiente e la salute umana oltre a costi operativi più elevati per garantire la conformità alle normative rispetto a qualsiasi altra tipologia di rifiuti.

Gli specifici programmi di riduzione dei rifiuti con particolare riguardo ai rifiuti non riciclabili avviati a partire dal 2014 hanno portato un beneficio immediato mantenuto negli anni successivi, i cui risultati mostrano una relativa stabilità.

Lo sforzo di Carraro è proseguito nel 2021 con le unità produttive locali impegnate, laddove possibile, nell'implementazione di soluzioni mirate al riutilizzo dei materiali. Viene inoltre promossa una revisione continua dei processi della catena di fornitura al fine di ottimizzare il flusso delle materie prime in ingresso e la riduzione dei materiali di scarto attraverso soluzioni quali il ridimensionamento dei formati delle materie prime per la riduzione dello sfrido metallico che si ottiene dai processi di lavorazione meccanica.

I rifiuti generati dal Gruppo Carraro sono composti prevalentemente da:

- › rifiuti metallici derivanti principalmente dalle attività di lavorazioni meccaniche dei semilavorati o dai reparti di trattamenti termici, dismissione di materiali o prodotti non più utilizzabili;
- › imballaggi di vario materiale (carta e cartone, plastica, legno, misti) utilizzati per rivestire i pallet che contengono i prodotti, o per dividere i prodotti posizionati nei pallet o all'interno di casse metalliche;
- › liquidi derivanti dalle emulsioni oleose per le macchine utensili, dai processi di lavaggio dei prodotti o dai processi di verniciatura;
- › olio esausto;
- › filtri e materiali filtranti esauriti, per esempio delle macchine per le lavorazioni meccaniche o da altri impianti.

La maggior parte dei rifiuti precedentemente elencati derivano da attività legate alle organizzazioni del Gruppo Carraro, ad eccezione degli imballaggi i quali derivano in gran parte dalle catene di fornitura.

306-1
Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti

306-2
Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti

Il processo di gestione dei rifiuti prevede la loro raccolta e stoccaggio in aree definite e contenitori specifici a seconda del tipo di rifiuto. Il controllo dei volumi gestiti avviene con la misurazione delle masse conferite agli impianti di smaltimento; i dati relativi vengono conservati in un database specifico per ciascuno stabilimento e condivisi a livello di gruppo per consentirne il monitoraggio da parte della funzione EH&S centrale.

I rifiuti destinati allo smaltimento, così come quelli riciclabili, vengono affidati a soggetti terzi che operano nel rispetto delle norme contrattuali o di legge in materia.

Gli schemi seguenti riportano i rifiuti prodotti per tipologia.

Tipo di destinazione dei rifiuti	u.m.	2022	2021
Olio esausto	t	111	180
Acque di lavaggio	t	1.082	1.020
Emulsioni oleose	t	1.255	1.297
Altro	t	1.585	1.547
Totale rifiuti pericolosi	t	4.033	4.044
Carta e cartone	t	817	808
Legno	t	3.240	3.111
Imballaggi misti	t	617	1.323
Sfridi metallici	t	6.297	5.124
Altro	t	2.420	2.999
Totale rifiuti non pericolosi	t	13.391	13.365
Totale	t	17.424	17.408

Nota

› i dati relativi all'esercizio 2021 sono stati riclassificati per consentire una migliore imputazione delle quantità di "Sfridi metallici" precedentemente inserite nella voce "Altro".

I rifiuti pericolosi riportati nella voce "Altro" sono costituiti prevalentemente da materiali di risulta da interventi di manutenzione su impianti elettrici, macchinari e attrezzature.

Settore produttivo	Pericolosi/non pericolosi	u.m.	2022	2021
Gears waste	Pericolosi	t	1.086	1.063
	Non pericolosi	t	3.301	3.223
Drivelines waste	Pericolosi	t	2.800	2.806
	Non pericolosi	t	9.094	9.002
Tractors waste	Pericolosi	t	119	139
	Non pericolosi	t	710	838
Spare Parts waste	Pericolosi	t	28	36
	Non pericolosi	t	286	301
Totale rifiuti	Pericolosi	t	4.033	4.044
	Non pericolosi	t	13.391	13.365
Totale		t	17.424	17.408

L'andamento della produzione di rifiuti si mantiene allineato in valore assoluto a quello dell'anno precedente.

Rifiuti non destinati allo smaltimento (riciclabili)

306-4
Rifiuti non
conferiti in
discarica

Tipo di rifiuti (fuori sede)	u.m.	2022	2021
Totale rifiuti pericolosi	t	132	158
Totale rifiuti non pericolosi	t	12.587	12.463
Totale	t	12.719	12.622

Rifiuti destinati allo smaltimento (non riciclabili)

306-5
Rifiuti
conferiti in
discarica

Tipo di rifiuti (fuori sede)	u.m.	2022	2021
Totale rifiuti pericolosi	t	3.901	3.870
Totale rifiuti non pericolosi	t	804	916
Totale	t	4.705	4.787

I rifiuti speciali risultanti dai processi produttivi nel Gruppo Carraro non sono oggetto di trasporti intragruppo o transfrontalieri. Le attività di trasporto, conferimento e trattamento finale dei rifiuti vengono eseguite nel rispetto delle direttive locali di ciascuno stato in cui il Gruppo opera. Nel corso del 2021 e del 2022 nessun rifiuto pericoloso è stato oggetto di spedizioni a livello internazionale.

Le principali iniziative e progetti avviati negli ultimi due anni sono le seguenti:

Soluzioni di processo

- › Presso lo stabilimento Agritalia di Rovigo, l'impianto di verniciatura, in uso corrente, utilizza tecnologia con fondo a velo d'acqua per l'abbattimento della presenza di vernice in sospensione e conseguente ottimizzazione dei volumi di rifiuti generati (fanghi di verniciatura);
- › Presso lo stabilimento di Campodarsego, l'avvio nel 2022 del processo di rinnovamento dell'impianto di verniciatura, previsto con completamento nel 2023, consentirà di ridurre la generazione dei rifiuti generati dalle cabine di verniciatura grazie a sistemi di defangazione continua e alla presenza di pareti a velo d'acqua che evitano l'uso e il successivo smaltimento di teli di protezione;
- › Presso lo stabilimento di Carraro India, l'installazione di un sistema di filtraggio centralizzato, presso la linea di montaggio delle trasmissioni agricole nello stabilimento assali e trasmissioni, ha portato ad un abbattimento della generazione di olio usato pari al 8.000 litri (27.400 lt nel 2022 vs 35.400 lt nel 2021) a fronte di un totale di ore lavorate sostanzialmente in linea con l'anno precedente;
- › Presso lo stabilimento assali e trasmissioni di Carraro India, il processo di progressiva dismissione degli imballi non riciclabili (cartone e plastica) in favore di imballi riutilizzabili, nello stabilimento assali e trasmissioni, ha portato dal 2018 al 2022 a coinvolgere un totale di 40 fornitori (per forniture totali o parziali), risultando in una riduzione di peso specifico di imballi a 2,9 kg/ pz nel 2022 vs 3,05 kg/ pz nel 2021.

Soluzioni per clienti/ consumatori

Per gli stabilimenti italiani, l'etichettatura ambientale degli imballaggi introdotta nel 2022 consente la mappatura di tutti i materiali di imballo utilizzati, fornendo indicazioni utili a facilitarne la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio.

3.2.3 Acqua

303-1
Interazioni con
l'acqua come
risorsa condivisa

303-2
Gestione degli
impatti legati
allo scarico
dell'acqua

Risorse idriche

La disponibilità di acqua in misura adeguata o quantomeno sufficiente alle esigenze del territorio è divenuto un problema urgente in molte parti del mondo ed una crescente preoccupazione per alcuni dei nostri insediamenti più rilevanti e le comunità circostanti. Il Gruppo Carraro, con un programma di gestione consapevole dell'acqua avviato dal 2013, prosegue nel porre attenzione ad un uso consapevole delle risorse a sua disposizione.

Con la riduzione del consumo di acqua diminuisce anche il rischio di interruzione dell'attività in quelle zone dove le autorità lottano per garantirne una fornitura adeguata e di qualità accettabile. Le società locali del Gruppo sono impegnate a migliorare i processi produttivi in modo da mantenere il consumo di acqua potabile a livelli sostenibili a seconda dell'area in cui operano.

Come previsto dalla politica di Gruppo, tutti i siti produttivi devono predisporre un bilancio dei consumi d'acqua, realizzato mediante un *reporting* mensile inviato alla funzione EH&S della capogruppo, ed un programma di monitoraggio delle perdite indipendentemente dalla dimensione del sito o dalla disponibilità di acqua locale.

Secondo le dimensioni della sede e la disponibilità delle risorse idriche, le organizzazioni locali hanno il compito di implementare soluzioni e prassi utili a renderne più efficiente l'utilizzo. Il Gruppo ha già potuto apprezzare i benefici di queste pratiche laddove siano state realizzate e ulteriori azioni di miglioramento sono attese tenuto conto delle diverse condizioni locali. Tali iniziative contribuiscono a far raggiungere da parte dei siti Carraro i loro obiettivi di efficienza nell'uso delle risorse e a confermare il senso di responsabilità nello sfruttamento delle ricchezze offerte dal territorio. Presso gli stabilimenti indiani del Gruppo, per citare un caso di rilievo, l'acqua derivante dai processi produttivi e ad uso sanitario viene recuperata, depurata e resa idonea per altri utilizzi.

303-3
Prelievo idrico

Tipo di fonte	u.m.	2022	di cui da aree ad alto/molto alto stress idrico ²	%	2021	di cui da aree ad alto/molto alto stress idrico ²	%
Acque di superficie ¹	ML	0			0		
› di cui acqua dolce*	ML						
› di altre tipologie di acqua**	ML						

Tipo di fonte	u.m.	2022	di cui da aree ad alto/molto alto stress idrico ²	%	2021	di cui da aree ad alto/molto alto stress idrico ²	%
Acque sotterranee	ML	7,2	0	0%	7,3	0	0%
› di cui acqua dolce*	ML	7,2	0	0%	7,3	0	0%
› di altre tipologie di acqua**	ML	0					
Acqua di mare	ML						
› di cui acqua dolce*	ML						
› di altre tipologie di acqua**	ML						
Acqua prodotta	ML						
› di cui acqua dolce*	ML						
› di altre tipologie di acqua**	ML						
Risorse idriche di terze parti	ML	148,8	81,3	55%	148,5	78,4	53%
› di cui acqua dolce*	ML	86,8	19,3	22%	87,1	17,0	19%
› di cui altre tipologie di acqua**	ML	62,0	62,0	100%	61,4	61,4	100%
Totale	ML	156,0	81,3	52%	155,8	78,4	50%

* Acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiore a 1.000 mg/l. Nota: Questa definizione si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, ater.usgs.gov/edu/dictionary.html, (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinkingwater Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017

** Altre tipologie di acqua: > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali

Note

¹ Non sono inclusi i dati relativi allo stabilimento argentino relativamente ai prelievi da pozzo

² La determinazione delle aree soggette a stress idrico è stata ricavata dall'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (India, Cina, Poggiofiorito)

La maggior parte delle acque prelevate viene consumata al fine di alimentare i processi produttivi di lavorazione meccanica ed in parte minore per gli impianti di verniciatura e i processi di lavaggio dei pezzi destinati all'assemblaggio.

I consumi di acqua registrati nel corso del 2022 si mantengono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Grazie a specifici piani di monitoraggio ed incremento dell'efficienza nell'utilizzo dell'acqua, avviati a partire dal 2015, che hanno interessato i principali processi produttivi, il Gruppo è riuscito a ridurre il consumo di acqua, a parità di volumi di produzione realizzati, ed il conseguente conferimento negli impianti di pubblica fognatura o la consegna all'impianto di trattamento.

Scarichi d'acqua per destinazione			
	u.m.	2022	2021
Totale impianto di fognatura pubblica*	ML	90,6	91,1
Acqua di scarico consegnata all'impianto di trattamento esterno**	ML	3,4	3,3
Acqua di scarico dispersa in superficie***	ML	19,0	16,1
Totale	ML	113,0	110,6

* Dati provenienti dalla lettura periodica dei contatori della rete idrica

** Dati estratti a partire dal formulario dei rifiuti per le società italiane e da rilevazioni interne per la società cinese

*** Il sito indiano non prevede il conferimento al trattamento esterno perché dispone di un proprio impianto di depurazione

L'andamento degli scarichi d'acqua segue dinamiche simili rispetto a quelle indicate per i prelievi. Sul fronte delle iniziative per la riduzione dei consumi di acqua si segnalano:

Soluzioni di processo

- › Per lo stabilimento di Campodarsego per la riduzione dei consumi di acqua l'avvio nel 2022 del processo di rinnovamento dell'impianto di verniciatura, da completare nel 2023, dotato di nuovi sistemi di defangazione continua delle acque di cabina che ridurranno il consumo idrico evitando la frequente sostituzione delle acque utilizzate;
 - › Nella sede di Carraro Cina l'avvio del piano di riduzione del consumo di acqua per le acque di lavaggio dei componenti di assemblaggio, attraverso la revisione dei processi e degli imballaggi insieme al fornitore. Il progetto ha avuto inizio nel 2022 con completamento previsto per la prima metà del 2023. L'obiettivo stimato è di un risparmio di 65 tonnellate di acqua all'anno.
-

Soluzioni a servizio degli stabilimenti

La sede di Carraro Cina ha avviato un progetto di riduzione del consumo di acqua nei servizi igienici. Il progetto ha avuto inizio nel 2022, con completamento previsto nel 2023: l'obiettivo è di una riduzione di questo tipo di consumo del 30%.



4

**Risorse
umane**

137

4.1

Dipendenti

Relazioni industriali

La libertà sindacale è un diritto della persona sancito dalle principali convenzioni internazionali, oltre che da varie norme nazionali, ed il Gruppo ha sempre garantito la libertà di associazione dei propri dipendenti, instaurando, nel rispetto di regole e prassi locali e dei reciproci ruoli, un dialogo costante con tali controparti.

Carraro da sempre intrattiene rapporti aperti e trasparenti con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori sia nelle sedi italiane, dove data l'evoluzione normativa e la storia delle relazioni industriali è stato raggiunto un apprezzabile livello di maturità nei rapporti, sia nelle sedi estere, dove le società si sono mostrate aperte al confronto anche con le nascenti organizzazioni sindacali dei lavoratori.

A seconda dei paesi in cui il Gruppo è presente e delle diverse normative, i rapporti di lavoro sono regolati da accordi collettivi nazionali o aziendali o dalla legislazione vigente.

La quota di lavoratori dipendenti del Gruppo coperta da contratti collettivi di lavoro rispetto al totale è pari al 74%. La restante parte, prevalentemente impiegati e quadri, è assunta con contratti aziendali o individuali avendo come riferimento le norme e le prassi di mercato locali, in linea con gli accordi di contrattazione collettiva adottati.

L'approccio nelle relazioni industriali adottato da sempre dal Gruppo Carraro si fonda sul rispetto dei reciproci ruoli e posizioni nella costante ricerca di un dialogo costruttivo.

I tempi di preavviso rispettati per i cambiamenti organizzativi sono quelli previsti dalle norme locali o dalla contrattazione collettiva, dove presente. Negli altri casi il Gruppo adotta sempre un approccio di dialogo e collaborazione con le controparti sindacali.

Ne è un esempio quanto realizzato a partire dal 2016 per le entità italiane, in linea con lo sforzo costante di consolidare e rafforzare il sistema di relazioni industriali con le OO.SS. di riferimento, con l'apertura di un tavolo di coordinamento nazionale tra le varie RSU di stabilimento al fine di definire delle regole condivise per le varie sedi del Gruppo.

Gestione delle risorse umane

La gestione delle risorse umane del Gruppo deve dimostrare la capacità di acquisire e integrare differenti profili professionali in una realtà che richiede un'estrema varietà di competenze; questo fatto rappresenta per Carraro un aspetto di significativa distinzione rispetto ad altre realtà sul territorio.

D'altro canto, la dimensione internazionale del Gruppo, data la distribuzione geografica

sia delle proprie sedi sia dei propri clienti e fornitori, impone ai propri dipendenti e collaboratori del Gruppo una sufficiente propensione ad interagire con controparti di diverse realtà estere così come di operare con colleghi di altri Paesi e culture nel perseguimento degli obiettivi comuni.

Nella gestione del personale il Gruppo deve soddisfare esigenze di flessibilità conseguenti alle richieste di mercato che riguardano la distribuzione dei turni di lavoro nel ciclo di produzione, la necessità di affidare progetti di nuovi processi o prodotti a gruppi di lavoro misti Italia-estero e l'esigenza di affidare ruoli di gestione o controllo a persone da distaccare in un altro Paese con relativi riflessi organizzativi per viaggi e trasferimenti.

Nel definire gli orari di lavoro il Gruppo considera anche le esigenze personali dei collaboratori concedendo elementi di flessibilità (congedo parentale, orario flessibile in entrata e in uscita, part time) nei limiti dati dai vincoli di un'organizzazione del lavoro efficiente, nella convinzione di fondo che favorire una ragionevole combinazione tra le necessità personali e lavorative costituisce un elemento essenziale per un migliore rendimento professionale.

Turnover nel Gruppo Carraro

Le variazioni della forza lavoro anno dopo anno riflettono, in linea generale, le esigenze di adeguare i volumi di produzione alle oscillazioni della domanda dei mercati di sbocco.

Altri fattori di rilievo sono costituiti da strategie di riorganizzazione e razionalizzazione nella distribuzione dell'attività produttiva tra le varie sedi, indotte in definitiva, anche in questo caso, dall'evoluzione dei mercati finali.

Numero totale e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica							
		2022			2021		
	u.m.	M	F	Totale	M	F	Totale
Dipendenti assunti	n°	299	43	342	227	34	261
	%	87%	13%	100%	87%	13%	100%
	Turnover	12,2%	13,4%	12,4%	9,7%	11,1%	9,9%
Dipendenti cessati	n°	190	30	220	162	24	186
	%	86%	14%	100%	87%	13%	100%
	Turnover	7,8%	9,4%	7,9%	6,9%	7,8%	7,0%

Il 2022, come l'anno precedente, ha registrato un aumento del numero di dipendenti più o meno marcato nelle varie aree geografiche, in coerenza con le esigenze di rafforzamento dell'organico per sostenere l'incremento della produzione e delle vendite trainate dalla ripresa del ciclo economico post pandemico.

L'aumento del tasso di turnover è anch'esso correlato alle più vivaci condizioni del mercato del lavoro in linea con una ripresa generalizzata del settore manifatturiero nei principali paesi in cui opera il Gruppo.

Numero di dipendenti, suddivisi per età, che sono stati assunti e che hanno lasciato il Gruppo											
		2022					2021				
	u.m.	<=30	31-40	41-50	>50	Totale	<=30	31-40	41-50	>50	Totale
Dipendenti assunti	n°	169	112	47	14	342	128	93	31	9	261
	%	49%	33%	14%	4%	100%	37%	27%	9%	3%	76%
	Turnover	42,9%	10,5%	6,4%	2,4%	12,4%	36,0%	8,9%	4,4%	1,7%	9,9%
Dipendenti cessati	n°	64	89	20	47	220	55	67	18	46	186
	%	29%	40%	9%	21%	100%	30%	36%	10%	25%	100%
	Turnover	16,2%	8,3%	2,7%	8,2%	7,9%	15,4%	6,4%	2,6%	8,5%	7,0%

Nota

› I dipendenti cessati di età > 50 includono i pensionamenti.

Numero di dipendenti, suddivisi per Paese, che sono stati assunti e che hanno lasciato il Gruppo							
		2022		2021			
	Totale			Totale		2022	2021
	n°	%		n°	%	Turnover	Turnover
						%	%
Dipendenti assunti	342	100%		261	100%	12,4%	9,9%
Italia	169	49,4%		97	37,2%	11,9%	7,2%
India	74	21,6%		48	18,4%	7,8%	5,1%
Cina	84	24,6%		78	29,9%	31,2%	33,3%
Argentina	15	4,4%		37	14,2%	12,7%	32,7%
Nord America	0	0,0%		1	0,4%	0,0%	25,0%
Brasile	0	0,0%		0	0,0%	n.a.	n.a.
Dipendenti cessati	220	100,0%		186	100,0%	7,9%	7,0%
Italia	96	44%		79	42%	6,7%	5,8%
India	65	30%		42	23%	6,8%	4,4%
Cina	49	22%		53	29%	18,2%	22,6%
Argentina	10	5%		6	3%	8,5%	5,3%
Nord America	0	0%		0	0%	0,0%	0,0%
Brasile	0	0%		6	3%	n.a.	n.a.

Entrate e uscite rappresentate per categorie riflettono l'andamento generale di crescita netta dei dipendenti nel 2022.

4.2

Diversità

Carraro è un Gruppo che opera in un perimetro multinazionale con i propri partner commerciali con una squadra formata dai dipendenti di tutti i paesi in cui è presente con le proprie entità operative.

Questo contesto, in cui le persone esprimono diversità di genere, sesso, religione e cultura, rappresenta insieme una sfida ed un'enorme ricchezza da valorizzare e da gestire consapevolmente per farne allo stesso tempo sia un vantaggio competitivo che un insieme di valori umani condivisi.

Il Gruppo ha da sempre adottato una filosofia aperta all'inclusione di competenze e personalità diverse senza il timore di perdere la propria identità aziendale nella convinzione, invece, di arricchire il proprio patrimonio intangibile nel mantenere un fermo atteggiamento contro ogni discriminazione.

L'impegno del Gruppo verso la diversità, le pari opportunità e la non discriminazione è espresso senza incertezze nel Codice Etico del Gruppo, nella Politica sulla Diversità e nella politica sui Diritti Umani.

L'aspetto della non discriminazione, oltre a trovare regolamentazione attraverso norme specifiche in Europa ed in Italia, è sempre stato un elemento caratterizzante della filosofia Carraro ed è rappresentato tra i principi fondamentali del Codice Etico di Gruppo e si riflette nella politica sui diritti umani e nella politica sulla Diversità.

Grazie a questo approccio il Gruppo è riuscito ad espandere il proprio raggio d'azione verso realtà estere sia nell'entrare in relazione con nuovi clienti e fornitori, presenti in paesi e culture assai diversi da quelli italiani, sia nell'acquisire o avviare organizzazioni produttive in continenti lontani, differenti per storia e mentalità.

Questo percorso è stato possibile solo allacciando relazioni e assorbendo risorse umane senza dare spazio a barriere di razza, religione, nazionalità, convinzioni personali, opinioni politiche, stato di salute, sesso, condizione sociale o di diversità culturale.

Per questo fatto il Gruppo rimane impegnato a favorire lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun dipendente promuovendo un ambiente di lavoro e un comportamento che sia in grado di prevenire ogni forma, diretta o indiretta, di discriminazione.

Nel corso del 2022 non sono stati segnalati casi di discriminazione.

Con riferimento alle retribuzioni, gli stipendi corrisposti ai dipendenti sono in linea generale superiore agli stipendi minimi imposti per legge o contrattazione nazionale, con l'eccezione della sede Argentina, per particolari condizioni locali, dove in ogni caso i valori

406-1
Episodi di
discriminazione e
misure correttive
adottate

minimi di legge sono rispettati.

Le differenze di genere non hanno alcun rilievo nella determinazione di salari e stipendi. Possibili differenze retributive medie tra uomini e donne sono da ricollegare alle diverse situazioni di anzianità professionale e di ruolo ricoperto nell'organizzazione con un'articolazione variabile da paese a paese.

Il rapporto tra le retribuzioni medie lorde di uomini e donne del Gruppo nel complesso varia a seconda del paese e della qualifica professionale; in particolare per quanto riguarda il rapporto tra le retribuzioni relativo agli impiegati in India (0,39 nel 2022) è importante segnalare che la componente femminile è composta da più recenti assunzioni con mansioni esecutive mentre la componente maschile ha un'anzianità mediamente più elevata e ricopre ruoli più qualificati. La ridotta presenza femminile in India riflette anche una condizione del mercato del lavoro tipica del paese in stretta relazione con la sua struttura sociale.

In Cina ed in Sudamerica questo rapporto (rispettivamente 0,85 e 1,4 nel 2022) è più bilanciato per una maggiore presenza femminile nei ruoli più qualificati e una più alta anzianità media delle donne rispetto all'India.

In generale la presenza femminile nel Gruppo è pari al 10,2 % del totale della forza lavoro (9,7% nel 2021) ed è concentrata, per quanto riguarda i dipendenti, soprattutto nella fascia di impiegati di cui rappresenta circa un terzo, con più rilevante concentrazione nelle funzioni amministrative e commerciali, laddove le mansioni di natura tecnica sono assegnate per lo più a personale maschile con competenza nel settore meccanico.

In quest'ambito la presenza maschile, dato il settore industriale di appartenenza, è prevalente e costante nel tempo con una maggiore anzianità media che comporta retribuzioni più alte.

405-2
Rapporto tra
salario di base
retribuzione delle
donne rispetto
agli uomini

Rapporto RAL donne / RAL uomini per qualifica suddiviso per area geografica								
	2022				2021			
	Italia	India	Cina	Sud America	Italia	India	Cina	Sud America
Dirigenti	0,67				0,64			
Quadri e Officer	0,91				0,95			
Impiegati	0,86	0,39	0,85	1,40	0,83	0,46	0,80	1,18
Operai	0,92	0,68	1,13		0,91	0,70	1,06	

Note

- › Dalla tabella non sono incluse le società Carraro Nord America Inc. e Carraro International perché non significative per la bassa numerosità di dipendenti.
- › Laddove i valori non vengono esposti non vi sono donne, pertanto non è possibile calcolare il rapporto donne/uomo.

Remunerazione: rapporto totale donne/remunerazione totale uomini per qualifica								
	2022				2021			
	Italia	India	Cina	Sud America	Italia	India	Cina	Sud America
Dirigenti	0,56				0,53			
Quadri e Officer	0,89				0,91			
Impiegati	0,87	0,39	0,84	1,38	0,84	0,46	0,79	1,13
Operai	0,88	0,68	0,76		0,87	0,69	0,75	

Note

- › Non sono incluse le società Carraro Nord America Inc. e Carraro International perché non significative per la bassa numerosità di dipendenti.
- › Laddove i valori non vengono esposti non vi sono donne, pertanto non è possibile calcolare il rapporto donne/uomo.

La presenza femminile rispetto al totale dei dipendenti è in linea con quella di imprese di simile dimensione del settore manifatturiero meccanico, ridotta per la categoria degli operai e tecnici e più elevata tra gli impiegati nelle funzioni commerciali e amministrative.

L'età media dei dipendenti è di 42 anni e la distribuzione per fasce di età risulta nel complesso abbastanza uniforme.

Numero di dipendenti per fascia d'età								
	2022				2021			
	M	F	Totale	% per fascia di età	M	F	Totale	% per fascia di età
<=30	351	43	394	14,2%	317	39	356	13,5%
31-40	976	94	1.070	38,7%	951	98	1.049	39,6%
41-50	624	108	732	26,4%	597	104	701	26,5%
>50	497	75	572	20,7%	474	66	540	20,4%
Totale	2.448	320	2.768	100,0%	2.339	307	2.646	100,0%

Età media dei dipendenti		
	2022	2021
Età media	42	42

Numero di dipendenti per categoria professionale e fascia d'età												
	2022						2021					
	<=30	31-40	41-50	>50	Totale	% cat. prof.	<=30	31-40	41-50	>50	Totale	% cat. prof.
Dirigenti			9	21	30	1,1%		2	9	19	30	1,1%
Quadri e Officer*		6	24	43	73	2,6%		8	22	40	70	2,6%
Impiegati	71	208	250	133	662	23,9%	61	213	258	111	643	24,3%
Operai	323	856	449	375	2.003	72,4%	295	826	412	370	1.903	71,9%
Totale	394	1.070	732	572	2.768	100,0%	356	1.049	701	540	2.646	100,0%

* Sono considerati Officer il Direttore Generale (General Manager) o Direttore di Stabilimento (Plant Manager) delle sedi operative estere e alcuni responsabili di funzione o ufficio con riporto diretto alle funzioni precedenti.

La ripartizione per titolo di studio riflette l'esigenza delle imprese del Gruppo quanto a livello di istruzione necessario richiesto e la distribuzione della manodopera per genere, con una larga prevalenza maschile nelle mansioni più legate al processo di produzione, sia in Italia che all'estero.

Qualifiche e titoli più elevati sono richiesti nei settori tecnici di ricerca, sviluppo e progettazione di prodotti e nella conduzione dei processi produttivi così come in altri settori specialistici quali: finanza, sistemi informativi, legale, fiscale, amministrativo e sviluppo commerciale.

Numero di dipendenti per titolo di studio								
	2022				2021			
	M	F	Totale	% per titolo di studio	M	F	Totale	% per titolo di studio
Università o equivalente	490	156	646	23,3%	485	148	633	23,9%
Diploma di scuola superiore	1.192	109	1.301	47,0%	1.089	104	1.193	45,1%
Licenza elementare/media	766	55	821	29,7%	765	55	820	31,0%
Totale	2.448	320	2.768	100,0%	2.339	307	2.646	100,0%

Numero di dipendenti per anzianità lavorativa								
	2022				2021			
	M	F	Totale	% per anzianità lavorativa	M	F	Totale	% per anzianità lavorativa
<= 5	740	110	850	30,7%	583	99	682	25,8%
6 - 10	372	37	409	14,8%	621	61	682	25,8%
11 - 20	861	121	982	35,5%	662	99	761	28,8%
21 - 30	354	43	397	14,3%	339	39	378	14,3%
> 30	121	9	130	4,7%	134	9	143	5,4%
Totale	2.448	320	2.768	100,0%	2.339	307	2.646	100,0%

Complessivamente all'interno del Gruppo Carraro sono presenti 66 collaboratori con disabilità al 31.12.2022.

Numero di dipendenti con disabilità		
	2022	2021
Numero dipendenti con disabilità	66	60

Azioni e iniziative promosse in materia di diversità

Diversità di Genere e pratiche di integrazione e di supporto

Carraro, nel riconoscere l'importanza della parità di genere nelle dinamiche espresse sul luogo di lavoro, ha dedicato particolare attenzione al tema dandone rilievo anche in occasione della Giornata internazionale della donna. Negli ultimi anni, in corrispondenza a tale data, il Gruppo ha organizzato iniziative di consapevolezza e valorizzazione della componente femminile nei nostri luoghi aziendali. La peculiarità delle attività produttive negli stabilimenti Carraro è un fattore condizionante delle scelte operanti in tale contesto, ma il Gruppo è pronto a valutare le possibilità di crescita laddove ce ne sia la fattibilità. Più in dettaglio:

- › la quota di lavoratrici donne in correlazione con il numero totali dei dipendenti è monitorata dalle funzioni a presidio del personale per assicurarne la maggior presenza possibile, idealmente orientando le scelte in fase di selezione e assunzione verso una parità con la quota maschile;
- › presso lo stabilimento di Campodarsego, grazie ad una attenta mappatura e riorganizzazione dei centri di lavoro e la quota di lavoratrici impiegate in fabbrica è più che raddoppiata, passando dal 4% del 2021 al 9% nel 2022;

- › presso le sedi Carraro sono presenti dotazioni riservate alle lavoratrici donne: spogliatoi, servizi igienici e, posti auto riservati a donne in stato di gravidanza;
- › nel 2022 a tutte le dipendenti di tutte le sedi è stata data l'opportunità di partecipare a visite guidate omaggio, a luoghi di cultura del territorio circostante le sedi operative. Le sedi di Cina e India hanno inoltre organizzato degli eventi socio-ricreativi a favore del personale femminile;
- › è stato organizzato nel 2022, presso la sede della Capogruppo, un incontro in tema "Leadership femminile? Uno scenario possibile!" all'interno del percorso formativo Carraro Business School, invitando una rappresentanza femminile del top management di un cliente Carraro, per una testimonianza sul ruolo della donna all'interno delle imprese, metalmeccaniche e non solo.

Diversità di cultura e provenienza e pratiche di integrazione e di supporto

La diversità culturale è un aspetto di primaria rilevanza per Carraro, ed è ritenuta un elemento da valorizzare in ogni sua latitudine. Le occasioni di confronto tra i colleghi delle sedi Carraro localizzate nei diversi continenti e con i referenti della propria catena di valore, siano essi ad esempio clienti o fornitori, sono considerate come quotidiana occasione di crescita e portano ad una consapevolezza condivisa della comunione di obiettivi, nel rispetto delle peculiarità proprie di ogni cultura.

- › A livello di Gruppo, nel 2022 è continuato il progetto di comunicazione interna "Uno di noi", iniziativa utile alla conoscenza reciproca tra i dipendenti attraverso il periodico interno Quintaruota; a turno e periodicamente è condivisa una breve intervista ad un collaboratore che presenta in breve alcune informazioni personali e sulla sua esperienza in Carraro, da qualsiasi sede e paese del mondo provenga;
- › per tutte le plant, è stato avviato nel 2022 il progetto "un caffè con Tomaso Carraro" con invito, a libera adesione, aperto a tutti i dipendenti per un colloquio privato con il vicepresidente, come momento di conoscenza reciproca e opportunità di crescita;
- › a livello di Gruppo, a partire dal 2022, è stato avviato un programma di comunicazioni interne dei nuovi assunti, a cadenza mensile, per una efficace conoscenza tra colleghi di tutte le sedi;
- › presso la sede della Capogruppo, il rispetto delle culture presenti nelle nostre sedi è dimostrato anche con la disponibilità per i lavoratori di religione musulmana di una sala preghiera riservata e un servizio mensa con scelte alimentari dedicate.

Diversità di abilità e pratiche di integrazione e di supporto

Le condizioni personali caratterizzanti l'unicità di ogni dipendente sono un elemento invariante nella valutazione delle capacità richieste ai collaboratori di Carraro e il Gruppo è ben consapevole delle opportunità di crescita e miglioramento che sono percorribili al suo interno per una equilibrata rappresentazione della società.

- › Per i dipendenti della sede di Campodarsego e Rovigo, per riflettere su temi come l'accessibilità, l'inclusività, l'uguaglianza e la capacità di autodeterminazione delle persone con disabilità e per sottolineare l'importanza di una percezione consapevole della disabilità e della disgiunzione che esiste tra la persona e la disabilità, nel 2022 è stato proposto in regalo uno spettacolo teatrale recitato da attori con disabilità insieme ad una compagnia teatrale professionista; il messaggio è stato condiviso comunque con il personale di tutte le sedi del Gruppo;
- › a livello di Gruppo è stata condotta una campagna di consapevolezza rivolta ai dipendenti, in occasione della giornata mondiale delle persone con disabilità;
- › per i dipendenti italiani è stata promossa, in occasione della dichiarazione dei redditi 2022, la possibilità di contribuire a sostenere progetti a supporto sociale, proponendo come opzione possibile il supporto ad una Cooperativa Sociale che opera per integrare nel mondo del lavoro persone con disabilità.

4.3

Tutela dei diritti umani

Tutela dei diritti umani

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è costantemente informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

In tutte le realtà estere il Gruppo Carraro è attento alla gestione del personale ed in particolare al rispetto dei diritti umani, sia attraverso il presidio diretto del management locale, sia mediante il presidio di supervisione da parte delle funzioni centrali della capogruppo.

Presso gli stabilimenti Carraro non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

Per identificare e, per quanto possibile, prevenire i rischi inerenti alla violazione dei diritti umani, per tutte le sue sedi e aree operative, il Gruppo:

- › ha previsto nel proprio Codice Etico uno specifico richiamo al rispetto di tali diritti;
- › comunica periodicamente a tutti i dipendenti e collaboratori i principi che si è dato in materia attraverso tutti i canali disponibili (informative scritte diretta e presso le bacheche aziendali, posta elettronica, intranet aziendale, sito web);
- › sensibilizza i propri dipendenti attraverso il processo di formazione sviluppato per diffondere conoscenza e consapevolezza del Codice Etico e, nel caso delle consociate italiane, anche del Modello Organizzativo Dlgs.231/2001;
- › promuove l'assunzione di responsabilità da parte dei propri fornitori in tale ambito prevedendo la richiesta di adesione ai principi di comportamento contenuti nel Codice Etico a tutti i nuovi fornitori.

Gli eventuali reclami legati ai diritti umani trovano una sede di ascolto nelle caselle di segnalazione agli OdV delle società italiane e, per il Gruppo, nella casella OdV della Carraro SpA alle quali indirizzare notifiche riguardanti la possibile violazione dei diritti umani sanciti nel Codice Etico di Gruppo. Dal 2019 per questo tipo di reclami è stato reso disponibile un portale dedicato ("CarraroWB") accessibile attraverso il sito web del Gruppo.

Questo meccanismo è stato realizzato per consentire un monitoraggio costante dell'attuazione di tali principi.

La formazione in materia di diritti umani è integrata nel più ampio programma di formazione dei dipendenti sui contenuti del Codice Etico e dei Modelli Organizzativi 231.

Il ciclo di formazione è indirizzato principalmente alle categorie di impiegati, quadri e

dirigenti sia per l'Italia che per l'estero e viene svolto sia nel momento dell'ingresso della risorsa sia in occasione di aggiornamenti significativi del Codice e dei Modelli Organizzativi.

Nell'anno 2022 è stato predisposto il corso di formazione aggiornato sulle versioni aggiornate del Codice Etico e dei Modelli Organizzativi 231 destinato sia ai nuovi che ai vecchi dipendenti che verrà erogato nel corso del 2023.

La formazione è strutturata con appositi corsi online con materiale didattico e questionari di valutazione dell'apprendimento.



4.4

Servizi ai dipendenti

Servizi per i dipendenti

Welfare aziendale

Carraro pone da tempo un'attenzione particolare alle condizioni lavorative dei propri dipendenti a partire da quelle più strettamente accessorie all'attività produttiva, ovvero quelle in grado di rimuovere i principali ostacoli al raggiungimento del luogo di lavoro, alla fruizione di servizi essenziali quali la ristorazione o il supporto medico, alla disponibilità di spazi utili o dedicati ad attività anche paralavorative (parcheggi, spogliatoi, sale per riunioni sindacali, aree per il riposo o la pausa), offrendo strumenti di supporto sia in Italia che all'Estero di natura economica e sociale a seconda delle diverse esigenze.

Con riferimento ai servizi offerti ai dipendenti non vi sono distinzioni in base alla formula contrattuale (part time/full time) ma le agevolazioni fornite variano a seconda dell'area geografica e delle normative applicate.

I principali servizi forniti dal Gruppo sono:

- › la mensa aziendale, sia diurna che serale a seconda degli orari e dei turni lavorativi, che garantisce alla totalità dei dipendenti degli stabilimenti industriali un servizio disponibile presso la sede di lavoro, riducendo di conseguenza anche gli spostamenti al di fuori dello stabilimento. Il servizio è aperto agli ospiti, con tariffe vantaggiose, anche con soluzioni per particolari esigenze di salute e di asporto per pasti veloci;
- › per le società di India e Cina il servizio di trasporto collettivo casa - lavoro, a carico dell'azienda, al fine di minimizzare gli oneri degli spostamenti con mezzi propri;
- › forme assicurative su Vita o invalidità permanente per talune qualifiche in Italia, India, Argentina e U.S.A. ed estese a tutto il personale in Cina;
- › coperture sanitarie integrative per tutto il personale italiano, indiano e statunitense. Parzialmente in Argentina;
- › piani di previdenza complementare integrativa in U.S.A. e Cina.

Well-being conciliazione vita lavoro

L'attenzione riservata dal Gruppo alle condizioni lavorative dei propri dipendenti si è progressivamente estesa anche alla sfera personale secondo una filosofia che vede in modo congiunto la ricerca dell'efficienza della prestazione lavorativa con il raggiungimento di un soddisfacente equilibrio tra il tempo dedicato al lavoro e quello riservato alle esigenze personali.

401-2
Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time

In quest'ambito i principali servizi aspetti degni di nota sono:

- › la flessibilità oraria e altre soluzioni part time utilizzabili da parte del personale impiegatizio in Italia e in alcune società estere (Nord America) per agevolare i lavoratori sotto il profilo socio-familiare;
- › per tutte le sedi italiane nell'accordo integrativo unico aziendale rinnovato nel 2022 è stata definita l'attribuzione di cinque giorni di congedo retribuito per l'inserimento in asilo nido per ciascun figlio (per madri o padri che ne avessero necessità) e innalzamento al limite massimo pari al 7% della quota di part time, entrambe misure eccedenti rispetto alla contrattazione nazionale collettiva.
- › prosegue l'iniziativa "Share The Culture", presso la sede di Campodarsego estendendola anche alla sede di Driveservice a Poggiofiorito, realizzata con lo scopo di condividere gratuitamente libri con i propri colleghi di lavoro;
- › è disponibile una sala preghiera, per dipendenti di religione musulmana, presso la Capogruppo;
- › in prossimità della sede principale, sono concessi spazi aziendali gratuiti in uso al CRAL, Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori.

Iniziative organizzate da Carraro nel 2022:

- › per le sedi di Campodarsego, Rovigo e Maniago, è stato fatto omaggio ai dipendenti delle sedi italiane che hanno scelto di partecipare, di una giornata di coaching sulle capacità di comunicazione, attraverso metodi teatrali, insieme a professionisti del settore;
 - › per la sede di Campodarsego e Rovigo, è stata regalata ai figli dei dipendenti, accompagnati dai genitori, una serata a teatro con spettacolo per bambini a cura di una compagnia teatrale professionista;
 - › i dipendenti e familiari delle sedi italiane hanno avuto l'occasione di assistere gratuitamente allo spettacolo teatrale recitato da attori dilettanti con disabilità insieme ad attori professionisti della compagnia Teatrale professionista e l'associazione Dadi Down di Padova;
 - › per tutti i dipendenti del gruppo, in occasione della Giornata mondiale del Museo, è stata data l'opportunità di visitare la collezione di opere d'arte della Fondazione Chiara e Francesco Carraro presente al Museo Ca' Pesaro di Venezia, grazie ad una visita in modalità virtuale appositamente realizzata;
 - › per tutti i dipendenti del Gruppo, è stato sviluppato un programma di benessere fisico, disponibile online, con semplici esercizi studiati insieme ad una associazione sportiva specializzata nel settore, eseguibili ovunque, durante una pausa dell'attività lavorativa;
 - › per tutte le dipendenti del Gruppo, in occasione delle celebrazioni per la festa della Donna si è potuto partecipare (adesione su base volontaria) a visite guidate omaggio, a luoghi di cultura del territorio circostante le sedi operative; le sedi di Cina e India hanno inoltre organizzato degli eventi socio-ricreativi a favore del personale femminile.
-

Altre iniziative nella forma di agevolazioni esterne per i dipendenti sviluppate nel 2022:

- › i dipendenti delle società italiane hanno accesso agevolato per l'ingresso alla Galleria Internazionale di Ca' Pesaro di Venezia;
 - › il personale Carraro ha avuto accesso ad uno sconto sull'acquisto dei biglietti per la stagione concertistica annuale dell'ente Amici della Musica di Padova;
 - › i figli dei dipendenti di Carraro, grazie all'associazione con Assindustria Veneto Centro, hanno avuto facoltà di accesso a due borse di studio di 8.000 Euro ciascuna per scambi scolastici interculturali organizzati dall'associazione Intercultura.
-

È infine da segnalare per la sede indiana il riconoscimento nel 2022 di “Best place to work” nell’area metropolitana di Pune.

4.5

Sicurezza sul lavoro

La consapevolezza dell'importanza di una filosofia di gestione dei processi produttivi che stabilisca tra i propri obiettivi fondamentali la ricerca costante di condizioni adeguate di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è maturata presso la proprietà e la direzione del Gruppo ben prima della nascita e lo sviluppo delle sempre più complesse norme che la regolano.

Nel corso degli anni sono state spese risorse significative per l'analisi dei rischi e lo studio di soluzioni utili a contenerne gli effetti procedendo nel contempo a costruire una cultura sulla sicurezza quanto più possibile condivisa.

L'espansione del Gruppo, fino agli anni novanta caratterizzato da unità produttive concentrate in Italia, verso stati e continenti nuovi con acquisizione e avvio di stabilimenti in paesi diversi ha comportato una sfida rilevante nella capacità di interpretare e soddisfare i requisiti delle normative locali in materia di sicurezza e, più oltre, nell'espertare principi e concetti di buona gestione che erano oramai radicati nelle sedi nazionali.

Sistemi di gestione

Questo processo ha portato nel corso dell'ultimo decennio alla scelta di adottare dei principi ispiratori dei sistemi di gestione che, ispirati alle migliori pratiche internazionali, si applicassero in modo omogeneo presso tutte le entità italiane ed estere senza diversità di approccio, pur in presenza di sistemi normativi differenti.

Tali principi sono concepiti in modo tale da:

- › soddisfare i requisiti della normativa italiana attraverso:
 - › una valutazione dei rischi specifica per tipo di attività e luogo di lavoro,
 - › un piano di contenimento dei rischi accertati,
 - › una chiara definizione organizzativa di ruoli e responsabilità per la gestione ed il controllo,
 - › la predisposizione di procedure, disposizioni operative, di piani e squadre di emergenza,
 - › l'utilizzo obbligatorio di adeguati presidi di protezione, come prescritto da dettagliate procedure e disposizioni operative, liberamente accessibili per tutti i lavoratori di ciascuna sede;
 - › un programma di formazione periodica ed una partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori;

403-1
Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

403-2
Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti

403-3
Servizi per la salute professionale

403-4
Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione

403-5
Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro

403-6
Promozione della salute dei lavoratori

403-7
Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business

- › costituire un set di linee guida di approccio e di metodo comune a tutte le unità operative in considerazione dell'omogeneità dell'attività manifatturiera svolta da ciascuna di esse.

Questi principi si concretizzano in determinate Corporate Policies nelle quali si stabiliscono anche i requisiti minimi organizzativi per implementare strumenti efficaci di valutazione, prevenzione e controllo dei rischi, nell'ottica del miglioramento continuo.

Gli elementi fondanti di questa impostazione sono:

- › Ricerca della sicurezza sostanziale
- › Ispirazioni alle migliori linee guida tecniche internazionali
- › Responsabilità e coinvolgimento a tutti i livelli
- › Identificazione e valutazione dei rischi
- › Determinazione degli obiettivi di periodo
- › Misurabilità dei risultati con attento utilizzo dei KPI di riferimento
- › Esecuzione di audit periodici sistematici
- › Comunicazione di esiti e risultati e di piani correttivi agli interessati
- › Processo circolare di miglioramento continuo
- › Monitoraggio costante
- › Comunicazione periodica alla direzione

La responsabilità e il coinvolgimento sono strumenti indispensabili per la creazione di una cultura aziendale della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

L'identificazione e la valutazione dei rischi è un processo guidato dall'applicazione delle migliori pratiche disponibili in materia, dal *know-how* in tema di produzione industriale e di infortunistica maturato dai referenti aziendali H&S e, dove necessario, per gli aspetti tecnici specialistici, da professionisti esterni o da ditte specializzate (es. misurazione dei parametri di rischio). Gli stessi criteri vengono applicati per il disegno dei sistemi di protezione e di controllo, così come l'assegnazione delle mansioni agli addetti tiene conto delle caratteristiche fisiche e sanitarie di ogni dipendente in relazione ai rischi legati alla singola mansione o postazione di lavoro.

Quanto alle attività di controllo ogni organizzazione locale elabora un piano annuale di verifiche interne che coinvolge i *manager* responsabili di tutti gli enti aziendali nell'esecuzione trimestrale di *audit* EH&S nella propria area di responsabilità e, periodicamente, in altre aree. Il programma di *audit* mira a valutare l'efficienza dell'organizzazione circa l'implementazione di controlli interni come programmi, procedure, politiche, prassi operative, organizzazione.

Con riferimento al sistema di controllo sanitario o di medicina del lavoro in ogni stabilimento del Gruppo sono presenti delle squadre degli addetti al primo soccorso adeguatamente formati; è effettuata la sorveglianza sanitaria da parte del medico del lavoro che riferisce ai responsabili aziendali sulla idoneità alla mansione. Sono organizzate congiunte e periodiche visite sui luoghi e sulle postazioni di lavoro, con il medico, i rappresentanti dei lavoratori e dalla funzione EH&S locale per analizzare e valutare eventuali attività di miglioramento per la salute dei lavoratori.

Con l'adozione di questa politica di gestione EH&S Carraro è nelle condizioni di realizzare l'obiettivo di rispettare i diversi requisiti di compliance locale e ancor più di soddisfare standard di riferimento mondiale.

A conferma dell'impegno profuso e della correttezza della direzione intrapresa vi sono le certificazioni acquisite sino ad oggi da organi indipendenti in materia di sicurezza ed ambiente (ISO 14001 e ISO 45001), richiamate nella sezione 1.4 Essere Sostenibili (rif. Certificazioni Internazionali acquisite).

Coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori

Il Gruppo Carraro al fine di promuovere una cultura della sicurezza anche oltre il semplice rispetto della normativa locale di ogni realtà nazionale condivide obiettivi ed intenti con i lavoratori, primi beneficiari di adeguate condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per l'Italia le norme in vigore in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro prevedono la rappresentanza dei lavoratori oltre al loro coinvolgimento diretto nei programmi di formazione.

Negli altri Paesi il Gruppo opera con lo stesso approccio mantenendo un dialogo aperto con le rappresentanze dei lavoratori sugli aspetti più rilevanti che attengono all'ambito della sicurezza.

Il contributo dei dipendenti al buon funzionamento del sistema è elemento essenziale del sistema stesso e si realizza con la presenza dei rappresentanti dei lavoratori tra i componenti dell'organizzazione e nella responsabilità loro affidata di segnalare situazioni critiche (es. *near misses*).

La partecipazione concreta dei lavoratori alla gestione degli aspetti H&S è attuata con riunioni periodiche annuali tra i rappresentanti dei lavoratori e i responsabili delle organizzazioni al fine di analizzare eventuali situazioni critiche o di avviare delle attività di miglioramento di tipo tecnico, formativo o informativo. Sono formalmente costituiti all'interno delle singole organizzazioni dei comitati EH&S presieduti dal *Plant Manager* con il compito di dirigere, coordinare e monitorare i progressi delle azioni EH&S, fornendo un appropriato staff capace di definire regole e responsabilità per ogni livello dell'organizzazione, redigendo, integrando e aggiornando i piani di miglioramento. L'attività è coordinata dalla funzione EH&S locale. La responsabilità per l'attuazione delle attività programmate è definita localmente, per tutti i livelli della forza lavoro.

Formazione

Con riferimento alla formazione dei lavoratori in ambito H&S ogni sede operativa Gruppo definisce annualmente un programma di formazione che consente ai dipendenti di acquisire le appropriate competenze e conoscenze in materia di sicurezza per svolgere le proprie mansioni. Il programma di formazione prevede le fasi seguenti:

- › identificazione delle mansioni che richiedono formazione specifica o certificazioni;
- › modalità di erogazione della formazione;
- › modalità di verifica della competenza acquisita dai dipendenti;
- › un calendario o piano che definisca gli utenti, gli argomenti di formazione, le tempistiche in cui la formazione sarà condotta;
- › la documentazione comprendente la certificazione, registro delle presenze, la descrizione della formazione somministrata.

Ad ogni cambio mansione del lavoratore viene valutata dall'EH&S locale l'eventuale necessità di aggiornamento della formazione specifica.

Iniziative

Iniziative per promuovere la salute dei lavoratori anche in ambito extralavorativo sono adottate per l'Italia, attraverso accordi definiti di concerto con le organizzazioni sindacali, con istituti di assistenza sanitaria di livello nazionale (es. Metasalute) con copertura estesa anche ai familiari del dipendente.

Per le sedi estere sono previste delle forme di copertura, oltre a quelle previste per legge, per i casi di malattia, invalidità e morte con accordi sia a livello aziendale che individuale definiti in linea con le prassi locali e in base alla presenza di istituzioni pubbliche o private operanti in tale ambito.

Oltre alla pianificazione strettamente correlata all'operatività e ai processi lavorativi, ogni iniziativa interna è volta a massimizzare l'impatto sulla sicurezza e salute dei lavoratori: un esempio pratico è la dotazione, per tutte le plant, di defibrillatori e squadre di addetti specificatamente formati ad usarlo in caso di emergenza.

Il Gruppo complessivamente è formato al 31.12.2022 da 3.781 persone (3.579 al 31.12.2021), di cui 60 (71 al 31.12.2021) operanti in gran parte in organizzazioni di tipo non produttivo (commerciali, finanziarie e di progettazione), con rischi sulla sicurezza non particolarmente rilevanti. Per questo motivo i lavoratori delle sedi di Carraro Finance, Carraro North America e Carraro Technologies non sono rappresentati da comitati che trattano aspetti e programmi di salute e sicurezza sul lavoro.

I dati statistici sugli infortuni dei dipendenti indicano negli ultimi due anni un andamento della sinistrosità che, anche grazie ad una lieve diminuzione percentuale, si mantiene contenuta per numerosità, con un indice di 2,74 per il 2022 (1,94 nel 2021) a fronte di oltre 4,9 milioni di ore lavorate nel Gruppo nel 2022 e 4,7 nel 2021. Il numero totale degli incidenti registrati per i dipendenti è pari a 68 nel 2022 (46 nel 2021) per la quasi totalità riferita a personale maschile e nessuno con gravi conseguenze o mortale.

La tipologia di infortuni più frequente è relativa a traumi e contusioni collegate soprattutto alle attività di movimentazione di carichi e utilizzo di attrezzature manuali nelle aree di lavorazioni meccaniche, assemblaggio e stoccaggio.

Infortuni sul lavoro e tassi di infortunio				
Indici	2022		2021	
	Dipendenti	Altri lavoratori*	Dipendenti	Altri lavoratori*
Numero decessi risultanti da infortuni sul lavoro**	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze**	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili**	68	12	46	9
Numero di ore lavorate	4.962.017	2.539.256	4.750.170	2.373.446
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,74	0,95	1,94	0,76

* Lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione (si riferisce ai lavoratori interinali delle società italiane, ai lavoratori interinali e agli apprendisti delle società estere, ai lavoratori delle principali ditte in appalto presenti presso le sedi italiane del Gruppo)

** Sono inclusi eventuali infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione

Note

› Composizione degli indici:

› Tasso di decessi risultanti da infortunio sul lavoro: (numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro / numero di ore lavorate) * 200.000

› Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi): (numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze / numero di ore lavorate) * 200.000

› Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: (numero di infortuni sul lavoro registrabili / numero di ore lavorate) * 200.000

› Gli indici riportati in tabella fanno riferimento alle plant produttive

› Per infortuni con gravi conseguenze ci si riferisce ad infortuni che hanno causato più di 180 giorni di assenza.

L'aumento del tasso di infortuni nel 2022 rispetto all'anno precedente è determinato soprattutto dagli indici delle sedi italiane e della sede cinese e segue la dinamica della ripresa generale della produzione; la crescita dell'indice è comunque determinata da un aumento della frequenza dei micro infortuni non essendosi registrati casi anche solo di media gravità (es. con prognosi superiori a 40 giorni).

Tra i principali fattori di pericolo sul lavoro individuabili come rischio di infortunio con possibili gravi conseguenze vanno menzionati:

- › quelli relativi alle movimentazioni manuali dei carichi,
- › utilizzo di attrezzature che possono comportare tagli, abrasioni, urti, schiacciamento, fratture,
- › possibile contatto tra persone e mezzi di spostamento materiali (schiacciamento, urti, fratture).

I rischi relativi a queste tipologie di infortunio sono identificati e valutati dettagliatamente con analisi tecniche specifiche per ciascun processo, mansione e singola attività, considerando:

- › i cicli e tempi di lavoro,
- › le caratteristiche delle postazioni di lavoro,
- › i materiali utilizzati.

Per la mitigazione di questi rischi sono predisposti sul fronte della conoscenza dei programmi di istruzione e formazione sia teorica che pratica, mentre sul fronte delle attrezzature sono installati impianti di sollevamento meccanici dove necessario, sistemi di protezione sulle macchine operatrici e sono resi disponibili tutti i dispositivi di protezione individuale richiesti nelle diverse situazioni di lavoro.

Infortuni e malattie sul luogo di lavoro				
Indici	2022		2021	
	Dipendenti	Altri lavoratori*	Dipendenti	Altri lavoratori*
Numero di decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0	0
Numero di casi di malattie professionali registrabili	0	0	7	0

403-10
Malattia
professionale

Indici	2022		2021	
	Dipendenti	Altri lavoratori*	Dipendenti	Altri lavoratori*
Principali tipologie di malattie professionali			Patologie delle articolazioni e muscolari	

* Lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione (si riferisce ai lavoratori interinali delle società italiane, ai lavoratori interinali e agli apprendisti delle società estere, ai lavoratori delle principali ditte in appalto presenti presso le sedi italiane del Gruppo)

Il dato registrato nel 2022 riguarda esclusivamente le società italiane e riflette, secondo i tempi necessari agli accertamenti dell'autorità preposta alle verifiche sull'ammissibilità delle richieste (INAIL), la conclusione di processi d'indagine iniziati per lo più negli esercizi precedenti. Nel corso del 2022 pur a fronte di un aumento del numero delle pratiche in corso di esame da parte dell'INAIL non vi sono stati casi di riconoscimento di fondatezza delle istanze presentate.

Tra i pericoli sul luogo di lavoro che possono costituire rischi di malattie professionali vanno menzionati principalmente quelli relativi alla movimentazione manuale dei carichi che interessano l'apparato muscolo scheletrico ed in misura assai minore quelli del rumore e dell'utilizzo di prodotti chimici.

Trattandosi di patologie che possono essere generate dall'esposizione continua nel tempo ai rischi tipici del luogo di lavoro i criteri di individuazione di tali fattori e le azioni intraprese per la loro mitigazione sono le stesse adottate per identificare e ridurre i rischi di infortunio citati.

Impatti della pandemia e misure di contenimento

In relazione al diffondersi della pandemia il Gruppo ha progressivamente adottato le misure via via contenute nei protocolli di sicurezza dettati dalle rispettive autorità nazionali e, dove previsto, condivisi dalle associazioni di categoria e sindacali a tutela della salute nel luogo di lavoro:

- › sanificazione degli ambienti con la frequenza richiesta dalle circostanze o norme locali;
- › dispositivi di protezione messi a disposizione dei dipendenti (ad esempio mascherine, postazioni con gel igienizzante, termo scanner);
- › misurazione della temperatura corporea all'ingresso delle varie sedi;
- › obbligo di comunicazione ai responsabili locali della sicurezza sul lavoro e agli uffici del personale delle varie sedi, di eventuali casi di sospetto o accertato contagio;
- › rivisitazione dei layout (es. separazione ingressi/uscite, rivisitazione del layout dei locali ad uso comune quali mensa o spogliatoi);
- › installazione di divisori nelle postazioni di lavoro;
- › ampia facoltà di utilizzo della modalità di lavoro da remoto (*smart working*) per tutti i dipendenti per i quali tale soluzione risulti praticabile in relazione all'attività svolta (in genere per tutte le attività d'ufficio);
- › sottoscrizione di polizze assicurative individuali (protezione sanitaria in caso di ospedalizzazione da Covid-19);
- › adozione di meccanismi di comunicazione da parte delle direzioni HR (informazioni periodiche in forma digitale e cartacea) e di informazione segnaletica, da parte dei servizi generali di Plant, per il corretto utilizzo degli uffici e delle aree comuni.

In ogni sede sono stati costituiti dei comitati di gestione dell'emergenza pandemica che vedono coinvolti le Direzioni Risorse Umane centrali o locali, la funzione EH&S di capogruppo, i Datori di Lavoro e Delegati Datori di Lavoro e RSPP degli stabilimenti italiani nonché le analoghe figure delle sedi estere, per il monitoraggio costante della situazione e l'individuazione delle misure più adeguate per la prevenzione dei rischi di contagio in linea con le disposizioni delle autorità locali.

Ogni misura adottata viene divulgata a tutto il personale dipendente e ai lavoratori di aziende che operano con accesso alle sedi (es. appalto).

4.6

Formazione

Il Gruppo Carraro considera la formazione dei propri lavoratori come un fattore fondamentale per la crescita del proprio patrimonio aziendale; lo sviluppo delle conoscenze specifiche e della competenza in generale è a fondamento della capacità del Gruppo di competere nel fornire ai propri clienti soluzioni tecniche in linea con le loro esigenze sia per il livello di qualità che contenuto innovativo.

Il processo di apprendimento è un percorso importante che Carraro valorizza fin dall'inizio della carriera professionale accompagnando i propri collaboratori durante il loro percorso lavorativo.

I temi trattati, dal punto di vista della formazione, variano a seconda delle necessità aziendali e vengono costantemente aggiornati. L'offerta formativa è guidata dalle necessità dell'organizzazione e delle diverse funzioni, cui si aggiungono richieste ed esigenze che emergono a fronte di condizioni specifiche.

Inoltre, nello sforzo di diffondere la conoscenza tecnica e ridurre i tempi di integrazione dei futuri neoassunti, per agevolare l'ingresso di nuove leve il Gruppo favorisce da tempo i rapporti con gli istituti scolastici di estrazione tecnica, lo svolgimento di programmi di stage e le iniziative di alternanza scuola – lavoro.

Le attività di formazione sono organizzate in modo da rispondere alle necessità della popolazione aziendale secondo la funzione di appartenenza. La richiesta più significativa proviene dalle aree tecnico-ingegneristiche della ricerca e sviluppo, del *testing* e prototipi e della produzione di stabilimento; altre serie di sessioni di formazione sono erogate per aree specialistiche quali quelle amministrative, fiscali/doganali, informatiche e della qualità.

Costante poi è la formazione in materia di sicurezza sul lavoro e ambiente svolta con formatori interni ed esterni.

Per quanto riguarda le modalità utilizzate è prevalente il ricorso a formazione diretta in aula e con modalità di apprendimento diretto (*training on the job*), quest'ultima in particolare per il personale addetto alle linee di produzione.

Altre attività di rilievo avviate negli ultimi anni e tutt'ora in corso riguardano:

- › Putilizzo di un *Training Center* permanente presso lo stabilimento di Carraro India Ltd. dedicato all'addestramento del personale di produzione neo assunto;
- › Putilizzo di un'aula attrezzata dedicata esclusivamente alla formazione presso la sede di Campodarsego;

404-1
Numero medio di
ore di formazio-
ne all'anno per
dipendente

- › il progetto “Carraro Business School”: realizzata dal 2021 in collaborazione con l’Università di Bologna e destinata ai quadri intermedi, allo scopo di diffondere competenze trasversali e *soft skills* necessarie per mantenere aggiornate le capacità nella gestione di risorse e processi operativi, che prevede il coinvolgimento di 250 persone in tre anni;
- › il progetto “Academy for Professionals”: programma di corsi di contenuto tecnico da sviluppare presso ciascuna sede produttiva mirati a diffondere le conoscenze relative a prodotti e processi anche per garantire il trasferimento generazionale delle competenze nei campi della progettazione, qualità, programmazione delle macchine, metrologia, manutenzione;
- › la Cooperazione con Istituti Tecnici: svolgimento di stage aziendali nell’ambito dei programmi scolastici di alternanza scuola-lavoro da realizzare presso le sedi produttive italiane grazie a specifici accordi con gli istituti del territorio;
- › la formazione di ingresso per tutti i nuovi assunti, su tutte le tematiche presidiate dai differenti enti aziendali, incluso un modulo specifico su tematiche di Sostenibilità, prosegue anche nel 2022.

Attività organizzate da Carraro nel 2022:

-
- › per tutti i dipendenti con accesso a dotazioni IT, ai manager per le sedi indiane e cinese e al personale impiegatizio della sede argentina, un programma di formazione in tema cyber security;
 - › per oltre 200 dipendenti della sede di Campodarsego, settore produzione, un evento formativo in tema Trasformazione Digitale e Industria 4.0, durato tre giorni, trattando argomenti quali digitalizzazione degli stabilimenti, IoT, sicurezza informatica e nuove frontiere di collaborazione virtuale;
 - › per il personale manageriale delle sedi di Campodarsego e Rovigo, direttori, dirigenti e alcuni membri del Consiglio di Amministrazione (Vicepresidente, CFO e CEO) una giornata di workshop formativo in tema Sostenibilità e Climate Change in collaborazione con l’Università di Bologna;
 - › per i collaboratori identificati come Digital Enablers, facilitatori e promotori del processo di trasformazione digitale dell’azienda, giornate di formazione in tema digitalizzazione;
 - › per i collaboratori identificati come CSR Tutors delle sedi italiane, facilitatori e promotori del processo di trasformazione sostenibile dell’azienda, una giornata di teambuilding formativo in tema sostenibilità;
 - › per il personale divisione Carraro Ricambi, sedi di Rovigo e Poggiofiorito, attività di formazione e networking che ha coinvolto una cinquantina di persone, per approfondire la conoscenza dei processi aziendali, e formare dei focus group finalizzati ad individuare aree di miglioramento nel servizio clienti.
-

Nel complesso il volume di ore di formazione sviluppato nell’anno 2022 prosegue il trend di crescita iniziato l’anno precedente, dopo la flessione registrata nel 2020, segnando un incremento del 27% anche grazie, alle varie iniziative citate più sopra anche da un punto di vista di maggiore diversificazione del contenuto formativo rispetto agli esercizi precedenti..

Per quanto riguarda il piano di sviluppo della formazione il target definito nel 2021 (incremento medio delle ore di formazione del 20% per gli anni 2022-2025 rispetto all’anno 2021 preso a riferimento) risulta, a tutto il 31 dicembre 2022, superato.

Numero di ore totali di formazione per tipo di attività erogate ai dipendenti del Gruppo					
	u.m.	2022		2021	
		Totale	%	Totale	%
Formazione tecnica*	h-%	19.317	46,2%	16.810	51,3%
Altra formazione**	h-%	22.453	53,8%	15.989	48,7%
Totale	h-%	41.770	100,0%	32.799	100,0%

* Produzione, logistica, qualità, ingegneria, IT, amministrativo/fiscale, innovazione industriale.

** Manageriale, sicurezza e ambiente, Valori Carraro, etica e sostenibilità

Ore medie di formazione per genere e categoria professionale erogate ai dipendenti del Gruppo							
	u.m.	2022			2021		
		M	F	Totale	M	F	Totale
Manager e impiegati	h	27,0	23,3	25,9	22,4	21,3	22,1
Operai	h	11,1	10,9	11,1	8,8	6,4	8,7
Totale	h	14,5	19,7	15,1	11,8	17,1	12,4

Nota

› La categoria 'Manager e impiegati' include dirigenti, quadri, officers e impiegati.

Nei dati qui riportati non sono state considerate le entità del Lussemburgo e Stati Uniti d'America perché non significative in rapporto al resto del Gruppo.





5

Dimensione eco-sociale

171

5.1

Distribuzione del valore

Ogni attività d'impresa genera una catena economica con riflessi in varie categorie di soggetti distribuiti prevalentemente nel territorio in cui questa si trova. La misura della *performance* aziendale è data dal conto economico che esprime, nella forma a valore aggiunto, la ricchezza prodotta e distribuita in varie forme agli *stakeholder*:

- › Remunerazione del lavoro dipendente (costi del personale)
- › Remunerazione dei fornitori di beni e servizi (costi operativi per acquisto di beni e servizi)
- › Remunerazione degli enti finanziatori (interessi e commissioni a banche e altri finanziatori)
- › Remunerazione della Pubblica Amministrazione (oneri sociali, imposte e tasse)

La remunerazione dei soci investitori avviene invece attraverso la distribuzione di dividendi da utili o riserve accumulate nel patrimonio netto della società.

Valore economico generato e distribuito (Euro/000)	31.12.2022	31.12.2021
Valore economico generato dal Gruppo	769.745	655.647
Ricavi	762.125	643.958
Altri proventi	9.464	9.185
Proventi e oneri finanziari netti	(617)	1.153
Rettifiche di valore e proventi di attività finanziarie/partecipazioni	-	-
Differenze di cambio	(1.227)	1.351
Valore economico distribuito dal Gruppo	729.931	619.166
Acquisto di beni e materiali	502.107	412.623
Servizi	120.990	101.169
Utilizzo di beni e servizi di terzi	481	187
Benefici di fine rapporto e quiescenza	5.269	5.055
Altri costi	5.207	4.895
Variazione delle rimanenze	(26.352)	(21.519)
Costruzioni interne	(447)	(447)
Costi operativi	607.255	501.963
Remunerazione dei collaboratori	78.257	72.899

Remunerazione dei finanziatori	19.238	18.245
Remunerazione degli investitori (dividendi) ¹	–	–
Remunerazione della pubblica amministrazione ²	25.181	26.059
Valore economico trattenuto dal Gruppo	39.814	36.481
Ammortamenti e svalutazioni	27.128	20.505
Svalutazione crediti	140	31
Accantonamenti	6.864	4.556
Risultato netto	5.682	11.389

¹ In riferimento all'esercizio 2021, l'Assemblea del 06.04.2022 non ha deliberato nessuna distribuzione di utili. Con riferimento all'esercizio 2022 l'Assemblea del 18.04.2023 ha deliberato la distribuzione di dividendi per 10.000.000 Euro.

² Contributi sociali e imposte

Il Gruppo ha generato nel 2022 un valore economico pari a 769.745 migliaia di Euro rispetto ai 655.647 del 2021.

Nel corso del 2022 sono stati distribuiti agli *stakeholder* 729.931 migliaia di Euro, a fronte di 619.166 migliaia di Euro del 2021. In particolare, ai dipendenti sono stati distribuiti 78.257 migliaia di Euro con il pagamento di salari e stipendi e ai fornitori 607.255 migliaia di Euro con il pagamento di costi operativi (materie prime, costi per servizi, ecc.).

Del valore generato la quota versata ai vari enti delle pubbliche amministrazioni per imposte, tasse e contributi sociali di vario tipo è di 25.181 migliaia di Euro.

In materia amministrativa e fiscale il Gruppo, anche in considerazione della dislocazione territoriale della propria attività economica, ha sempre adottato una politica di trasparenza e rispetto dei sistemi normativi nazionali ed ha, altresì, instaurato nel tempo un rapporto di collaborazione con le autorità di riferimento, mirando a garantire l'osservanza delle norme locali in ogni ambito.

L'attività esercitata dal Gruppo, presso ciascuna sede dell'unità operativa, è costituita nella quasi totalità dei casi da produzione industriale e commercializzazione; ciò presuppone un forte radicamento nel territorio locale con investimenti rilevanti in immobili, impianti ed attrezzature, oltre ad un significativo impiego di manodopera con rapporti di lavoro stabili e regolari.

Queste caratteristiche del business, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo degli investimenti sottostanti, fanno sì che la creazione di valore in ogni società del Gruppo sia soggetta senza eccezioni all'imposizione sul reddito vigente nel paese e regione in cui opera.

Contributi pubblici

Nel corso del 2022, come per l'anno precedente non sono stati ricevuti contributi da soggetti pubblici.



5.2

Territorio

La presenza nelle diverse aree delle unità operative del Gruppo, trattandosi prevalentemente di insediamenti industriali, determina effetti rilevanti sul territorio circostante per un insieme di fattori:

- › l'esigenza di manodopera diretta e indiretta in grado di coprire adeguatamente i turni di lavoro richiesti, che non può essere soddisfatta se non da risorse locali, incluse le risorse destinate a ruoli di coordinamento, supervisione e controllo;
- › la necessità di alimentare una *supply chain* concentrata quanto più possibile su fornitori locali sia per le materie prime e componenti diretti alla produzione, sia per quelli indiretti;
- › la necessità di acquisire da fornitori di prossimità una serie di servizi continuativi a supporto del funzionamento degli impianti e dello stabilimento (manutenzioni, controlli, combustibili, pulizie e simili);
- › l'esigenza di fare affidamento su di una rete di servizi di consulenza specialistica (tecnica, amministrativa, legale, fiscale) con spiccate competenze locali per supportare l'attività anche nel rispetto della *compliance* del paese.

L'impatto economico sul territorio di questi elementi è chiaramente rappresentato dal conto economico a valore aggiunto del Gruppo, che indica una quota superiore al 78% del valore economico generato che viene distribuita ai fornitori di beni e servizi e di circa il 10% alla forza lavoro sotto forma di retribuzioni.

Da questo punto di vista il contributo di Carraro allo sviluppo del territorio si concretizza significativamente attraverso l'assunzione, nei limiti delle possibilità offerte dal mercato del lavoro locale, di personale residente in prossimità della sede, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro di ciascuna società sia per i ruoli operativi che per quelli manageriali.

Il Gruppo è inoltre consapevole che la creazione di un adeguato ambiente lavorativo, anche con la predisposizione di condizioni agevolate di accesso ai luoghi di lavoro, costituisce uno dei principali obiettivi nella gestione delle risorse umane anche in ragione dei risultati di *performance* aziendale attesi.

Secondo questo approccio la facilità di accesso alla sede lavorativa è tenuta in considerazione nella selezione e reclutamento del personale e tale aspetto costituisce un significativo contributo allo sviluppo economico delle aree in cui sono dislocate le sedi operative.

Inoltre, dove si presentino le condizioni logistiche e di compatibilità economica, le singo-

le sedi operative sia italiane che estere si adoperano per agevolare l'accesso presso il luogo di lavoro con l'offerta, a favore dei lavoratori dipendenti, di servizi di trasporto collettivo casa-lavoro.

In particolare un esteso servizio giornaliero gratuito di trasporto tra la sede e la città principale viene garantito per i due stabilimenti di Carraro India Ltd. alla maggior parte dei dipendenti impiegati in diversi turni di lavoro con l'impiego di circa 40 bus.

In Cina viene offerto un analogo servizio di trasporto per i dipendenti tra lo stabilimento di Carraro China Ltd. e le principali località della zona in cui risiedono i lavoratori.

Con tali iniziative si ottengono molteplici benefici a favore dei lavoratori e del territorio:

- › la riduzione delle emissioni;
- › il decongestionamento del traffico stradale, in aree geografiche ad alta densità demografica, generato da un più razionale utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi anziché privati;
- › un miglioramento delle condizioni di sicurezza nel tragitto percorso giornalmente dai lavoratori;
- › la riduzione dei tempi spesi dai dipendenti per gli spostamenti casa-lavoro con vantaggi per la qualità di vita dei singoli;
- › un benefit economico diretto a favore dei dipendenti.

In tutte le sedi operative il Gruppo Carraro identifica Dirigenti e Senior Manager secondo i seguenti criteri:

Per l'Italia

Il Dirigente è individuato in Italia dall'inquadramento contrattuale: sono considerati tali tutti i dipendenti con contratto CCNL dei dirigenti industria e servizi.

Per l'Estero

Sono considerati Senior Manager (Officer):

- › il Direttore generale (General Manager) o Direttore di stabilimento (Plant Manager) della sede operativa estera;
- › alcuni Responsabili di funzione o ufficio con riporto diretto alla posizione precedente.

La caratteristica dell'appartenenza alla comunità locale, salvo casi specifici, è di norma un elemento preferenziale da considerare nella ricerca e selezione di personale da assumere, anche per quanto riguarda i ruoli di responsabilità o dirigenziali. Questa impostazione ha portato nel tempo ad una struttura organizzativa che, specie nei livelli più alti delle entità estere, vede una forte presenza di personale locale bilanciata da alcuni elementi di provenienza della capogruppo o di altre consociate italiane, contribuendo così a rafforzare i legami nel Gruppo e l'integrazione delle sue parti.

La convinzione che le differenze culturali costituiscono un fattore che arricchisce le risorse del Gruppo e ne rafforzano l'identità fa sì che la Direzione mantenga questo indirizzo intrapreso e nutra massima fiducia nel management di provenienza locale: nel complesso del Gruppo nel 2022 come nell'esercizio precedente la quasi totalità dei Senior Manager lavora presso il Paese di origine.

Per sviluppare competenze ed ampliare l'esperienza professionale il Gruppo favorisce inoltre la crescita dei propri dirigenti e *officer* attraverso la mobilità internazionale.

Percentuale di senior manager provenienti dalla comunità locale						
	2022			2021		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Italia	93%	7%	100%	93%	7%	100%
India	67%	0%	67%	67%	0%	67%
Argentina	100%	0%	100%	100%	0%	100%
Cina	100%	0%	100%	100%	0%	100%

Note

- › Non sono state considerate le entità del Lussemburgo e Stati Uniti d'America perché non significative in rapporto al resto del Gruppo.
- › La percentuale è stata calcolata, all'interno di ciascuna area geografica, rapportando il numero di Senior Manager locali sul totale dei Senior Manager presenti in quell'area geografica.

Nelle pratiche di acquisto e di investimento la selezione dei fornitori e la formulazione delle condizioni di acquisto di beni e servizi per il Gruppo è dettata da valori e parametri di concorrenza, obiettività, rispettabilità, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene o del servizio, valutando le garanzie di assistenza ed il panorama delle offerte in genere.

I processi di acquisto e di investimento devono essere improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, fermo restando il livello di qualità richiesto, per il Gruppo ed alla lealtà ed imparzialità nei confronti di ogni fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

La *mission* del Gruppo è quella di creare valore sostenibile nel tempo con l'attività di produzione di sistemi di trasmissione e veicoli agricoli, che si realizza con la vendita di prodotti di qualità adeguata alla loro destinazione d'uso e con caratteristiche di competitività e servizio del livello richiesto dalla sua clientela globale.

Le condizioni per raggiungere gli obiettivi di strategia richiedono che Carraro operi nell'ambito di una filiera complessiva i cui attori soddisfino gli stessi requisiti di capacità tecnologica, qualità, efficienza ed eticità che il Gruppo ha posto a fondamento del proprio agire.

Parte essenziale di questa filiera è costituita dai fornitori di beni e servizi la cui relazione con Carraro è soggetta ad un processo di valutazione iniziale, al momento dell'acquisizione, e periodico nei tempi successivi. Il rapporto commerciale si basa sulla condivisione dei principi fondamentali e sulla comunicazione tra cliente e fornitore garantita anche da strumenti dedicati.

La valutazione passa attraverso l'analisi di una serie di requisiti di adeguatezza relativi a:

- › capacità tecnologica e produttiva;
- › qualità complessiva di processi e prodotti;
- › possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO e IATF;
- › situazione societaria e finanziaria;
- › rispetto dei principi di comportamento etico di Carraro.

Tale analisi viene eseguita con la raccolta di informazioni, documenti e audit diretto presso la sede del fornitore.

Le linee guida in materia di qualità sono definite nel Manuale Qualità Fornitori che ha lo scopo di comunicare i criteri, le aspettative e le caratteristiche qualitative richieste dal Gruppo e di indicare i metodi e strumenti necessari per la realizzazione dei prodotti adeguata a soddisfare i requisiti Carraro.

Il Manuale si applica ai fornitori di tutti gli stabilimenti del Gruppo a prescindere dalle normative locali.

Per quanto riguarda la comunicazione è stata adottata una piattaforma informatica aperta ai fornitori con relative procedure per consentire uno scambio efficiente di dati, informazioni e documenti; il flusso avviene attraverso un'applicazione web (Carraro Private Network) creata appositamente per la gestione on-line degli acquisti e dei rapporti con le relative controparti.

Il Gruppo infine considera tra gli elementi di valutazione del fornitore anche la sua disponibilità a condividere i principi del Codice Etico Carraro che prevedono il rispetto delle leggi vigenti, lealtà, rigore professionale e correttezza e, più in particolare, il rispetto dell'ambiente, dei diritti dell'uomo e dei lavoratori.

Da questo punto di vista assumono rilievo i comportamenti ispirati ai principi di tutela dei diritti umani nei rapporti con i lavoratori, le condizioni di lavoro e l'utilizzo di lavoro minorile, mai ammissibile in quanto in contrasto con i principi generali e le regole in vigore.

La condivisione di questi criteri rappresenta il presupposto necessario per l'instaurazione e il mantenimento dei rapporti con i fornitori. Eventuali comportamenti difformi da questi principi possono essere causa di interruzione della relazione commerciale e fattore di preclusione di ulteriore collaborazione.

La coerenza di questa impostazione con i principi e le buone pratiche ESG trova conferma nella già citata valutazione ottenuta con lo scoring "B" per il Supplier Engagement Rating ai fini del rating CDP Climate Change.

La produzione Carraro richiede il supporto di un numero rilevante di aziende della filiera industriale localizzate in diverse aree del mondo e con significativa presenza nelle zone geografiche in cui sono operative le sedi produttive del Gruppo.

Con la propria domanda il Gruppo mantiene attivo un indotto di imprese fornitrici di beni diretti ed indiretti con un significativo impatto economico, non solo nei territori di presenza degli stabilimenti Carraro.

Nel 2022 la spesa per acquisti di materie prime ammonta a 502 Euro/Mln (413 nel 2021).

La catena di fornitori supporta con adeguati livelli di qualità, efficienza nel servizio e flessibilità l'attività industriale del Gruppo per assicurare, in linea con l'impegno preso con i propri clienti, gli standard di performance, innovazione e tempestività di servizio che il mercato richiede ai prodotti Carraro.

Di seguito è rappresentata la ripartizione dei fornitori di Gruppo in base all'area geografica di appartenenza e alla categoria di prodotto di riferimento.

Fatturato dei fornitori di materiali diretti per area geografica	2022	2021
EMEA	50,9%	54,5%
APAC	45,0%	43,8%
NAFTA	0,4%	0,3%
LATAM	3,8%	1,4%
Totale	100,0%	100,0%

Nota

› I dati sono estratti dal sistema gestionale in uso

› Dati relativi ai principali fornitori rappresentati secondo il gruppo societario di appartenenza.

2-6
Attività, catena
del valore e
altri rapporti di
business

Fatturato dei fornitori di beni indiretti per area geografica	2022	2021
EMEA	49,1%	60,4%
APAC	28,2%	35,0%
NAFTA		0,1%
LATAM	22,7%	4,5%
Totale	100,0%	100,0%

Note

- › I dati sono estratti dal sistema gestionale in uso;
- › Dati riferiti ai materiali indiretti di produzione.

Fatturato dei fornitori per categoria prodotto (materiali diretti)	2022	2021
Ghisa (Casting)	28,5%	27,8%
Componenti misti (Components)	24,4%	26,1%
Acciaio (Steel)	34,0%	33,5%
Componenti per trattori (Tractors)	13,1%	12,3%
Totale	100%	100%

Nota

- › I dati sono estratti dal sistema gestionale in uso.

La strategia del Gruppo è quella di localizzare la catena di fornitura quanto più possibile presso le sedi operative in un'ottica di semplificazione della gestione logistica e contenimento dei relativi costi, riduzione dei tempi di fornitura e sviluppo di una supply chain efficiente in ogni territorio in cui Carraro è presente.

Una quota rilevante delle forniture è quindi localizzata in prossimità dei principali stabilimenti, tenuto conto della diversa disponibilità di fornitori qualificati nelle varie aree geografiche, a conferma dell'indirizzo di Carraro di inserirsi nel tessuto produttivo di prossimità e sviluppare una solida rete di rapporti commerciali nelle realtà locali.

204-1
Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali

Spesa utilizzata dalle sedi operative significative destinata ad acquisti da fornitori locali	2022	2021
Italia	76,1%	73,8%
India	80,9%	77,4%
Cina	83,0%	82,6%
Argentina	48,0%	73,5%

Note

- › Le percentuali riportate sono calcolate sul fatturato d'acquisto di materiali diretti da fornitori terzi per la produzione di serie di tutti i nostri stabilimenti produttivi;
- › Per fornitori locali si intendono fornitori che si trovano all'interno della stessa nazione della sede indicata in tabella

5.3

Iniziative sociali

Impatti economici indiretti

2-28
Appartenenza
ad associazioni

Il Gruppo, specialmente con gli insediamenti produttivi nel Veneto della capogruppo Carraro SpA, ha segnato la storia del territorio sin dagli anni '50 del novecento per la loro significativa presenza in un'area inizialmente a vocazione prettamente agricola e successivamente sviluppatasi anche in senso industriale.

Le principali sedi produttive estere (Cina, India e Argentina) contano ad oggi dai dieci ai vent'anni di presenza operativa con i relativi effetti sull'indotto economico locale.

Al di là dell'aspetto puramente economico e dal punto di vista delle iniziative a valenza sociale sul territorio la Carraro SpA e la Carraro Drive Tech Italia SpA hanno da tempo favorito iniziative:

- › in materia di istruzione e formazione, con l'apertura alle visite formative, in presenza o in modalità virtuale, presso gli stabilimenti organizzate da alcuni tra i principali istituti tecnico professionali della provincia;
- › in materia di sostegno all'arte, con il supporto finanziario ai programmi concertistici annuali dell'Associazione Amici della Musica di Padova;
- › quanto ad altre attività, alla sponsorizzazione di iniziative sportive e culturali locali, oltre ad associazioni locali di volontariato.

Il Gruppo partecipa con i propri rappresentanti, figure apicali di alcune società, ad alcune associazioni di categoria o di settore e ad associazioni attive in ambiti di rilevanza sociale e culturale; in particolare:

Associazione	Posizione	Rappresentante Carraro	Incarico nel Gruppo
Confindustria Veneto	Presidente	Enrico Carraro	Presidente del CdA di Carraro Spa
Fondazione il Campiello	Presidente	Enrico Carraro	Presidente del CdA di Carraro Spa
Fondazione Nord Est	Consigliere di Amministrazione	Enrico Carraro	Presidente del CdA di Carraro Spa
Care to Action	VicePresidente con delega alle relazioni internazionali	Tomaso Carraro	VicePresidente del CdA di Carraro Spa
Amici della Musica di Padova	Presidente	Mario Carraro	Consigliere di Carraro Drive Tech Italia Spa

Confindustria rappresenta la principale associazione di imprese presente sul territorio nazionale. La Federazione del Veneto rappresenta oltre 11.000 imprese con 320.000 addetti distribuiti nel territorio della regione.

Care to Action è un'organizzazione non governativa italiana che opera da oltre 25 anni in India a sostegno dell'infanzia in difficoltà.

La Fondazione "Il Campiello" è un ente costituito nel 1985 dagli Industriali del Veneto con l'obiettivo di contribuire alla promozione e alla diffusione della cultura italiana ed opera attraverso la realizzazione di manifestazioni, convegni, e in particolare organizza e gestisce il Premio Campiello Letteratura.

La Fondazione Nord Est opera come forum economico a cui hanno dato vita le Confindustrie e le diverse categorie economiche del Nord Est d'Italia dedicato allo studio dei fenomeni economici, demografici e sociali presenti e futuri nelle regioni del Nord Est analizzati sulla base di uno scambio di conoscenze ed esperienze tra il mondo della ricerca delle Università e il mondo dell'industria.

L'Associazione Amici della Musica di Padova è un ente creato per la diffusione della cultura musicale nel territorio attraverso l'organizzazione di attività concertistica e la promozione di iniziative di ricerca in ambito musicale.

Di seguito le principali iniziative organizzate nell'esercizio di riferimento:

Donazioni e Sponsorizzazioni

Nel corso del 2022 sono state effettuate da Carraro sponsorizzazioni per totali 42.000 Euro a beneficio dei seguenti soggetti:

- › festival teatrali e culturali nel territorio veneto, per promozione attraverso supporto di eventi culturali (Antiche Mura teatro festival e Luoghi Comuni festival a Cittadella Padova, con TeatroBresci);
- › stagione teatrale 2022 per le scuole di Padova, "Teatro Ragazzi Padova" attraverso TAM TeatroMusica per promozione attraverso supporto di eventi culturali rivolti ai bambini;
- › Associazione Sportiva Dilettantistica "1toRun", per promozione attraverso supporto ad iniziative sportive;
- › Associazione "Amici della Musica di Padova" per promozione attraverso supporto di programmi concertistici;
- › Care&Share Italia Onlus ONG (ora Care To Action Onlus ONG), per promozione attraverso supporto di iniziative di solidarietà;
- › Associazione di Promozione Sociale "Carichi Sospesi", per promozione attraverso iniziative di accrescimento culturale-sociale sul tema della disabilità;
- › Comune di Campodarsego, per la promozione attraverso supporto di spazi a servizio del territorio di insediamento della propria sede (Parco naturalistico/artistico "Tergolandia").

Per quanto riguarda le donazioni, per un importo totale pari a 22.167 Euro, nel 2022 sono da menzionare:

- › da parte di Carraro Spa l'organizzazione "Care&Share Italia Onlus ONG" (ora Care To Action Onlus ONG) per permetterle le attività in India, a sostegno di infanzia disagiata e fragilità sociali (disabili, donne indigenti), quali: percorsi di sostentamento e istruzione, attraverso adozione a distanza di quattro ragazzi, e supporto per eventi di raccolta fondi.
 - › da parte di Carraro Spa, in qualità di Socio sostenitore, l'Associazione degli Amici dell'Università di Padova, a supporto di programmi di promozione e sviluppo per mantenere un collegamento permanente tra il mondo economico e produttivo e l'Università degli Studi di Padova;
 - › da parte di Carraro Spa un'erogazione liberale a favore dell'Associazione Nazionale Carabinieri, a supporto delle attività a loro condotte con finalità benefiche;
 - › è stato erogato supporto economico da parte di Carraro India al Charitable Trust – Matoshree Sevadharm, per l'accoglienza di donne anziane in stato di indigenza;
-

Progetti a supporto sociale sviluppati nel 2022

Solidarietà

- › È stata organizzata una raccolta fondi a favore delle famiglie di alcuni colleghi indiani mancati a causa del Covid-19 con diverse modalità di reperimento degli importi di beneficenza: la donazione da parte dei dipendenti; la messa all'asta di un trattore tra i nostri dealer il cui intero ricavato è stato destinato alla causa (31.000 Euro); la contribuzione con una quota propria da parte dell'Azienda (26.800 Euro);
 - › È stato dato supporto ad una raccolta fondi organizzata internamente da parte dei dipendenti in favore di uno dei ragazzi in adozione a distanza in India attraverso Care&Share Italia Onlus ONG (ora Care To Action Onlus ONG), per sostenerlo negli studi;
 - › I dipendenti della sede di Campodarsego in occasione delle festività natalizie, attraverso l'azienda, hanno aderito al progetto "Scatole di Natale" nato per portare doni e generi di conforto a persone in stato di necessità, attraverso una rete solidale che opera nel territorio locale per mezzo di enti sociali.
-

Salute

- › Carraro ha aderito al Piano Regionale per promozione della rete sociale e informazione a contrasto del gioco d'azzardo patologico, tramite compilazione questionario da parte dei dipendenti della sede di Rovigo;
 - › In occasione della Giornata mondiale del Donatore di Sangue è stata organizzata in tutte le sedi Carraro (eccetto in India, per limitazioni di sicurezza causa Covid) un'attività di sensibilizzazione rivolta ai dipendenti, con il supporto di associazioni sociali locali per la donazione Sangue e di raccolta adesioni al percorso di donazione del sangue;
 - › È stato donato un defibrillatore alla Croce Rossa di Caxias Do Sul attraverso il nostro ufficio commerciale brasiliano di Caxias do Sul.
-

Educazione

- › È proseguita la donazione dei pc per il progetto "Computer 4 schools" in Carraro India, che complessivamente dal 2019 al 2022 ha portato a donarne 50 (2 nel 2022).
-

Diversità e inclusione

- › È stata supportata l'attività svolta dalla Cooperativa Sociale San Mauro, operante in comune di Maniago, promuovendo la donazione da parte dei dipendenti italiani del 5x1000, in fase di dichiarazione dei redditi.
-

Ambiente

- › È stata organizzata una giornata di sensibilizzazione rivolta ai dipendenti in tutte le sedi sul tema del riciclo della plastica, in occasione della giornata mondiale del riciclo, con un omaggio in materiale ecologico per tutti i dipendenti che hanno partecipato, oltre a tre premi estratti a sorte, pensati per promuovere la riduzione dell'utilizzo di plastica monouso;
 - › Per la sede di Carraro India, in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, è stato organizzato un evento di sensibilizzazione per i dipendenti che ha portato alla piantumazione, in aree dello stabilimento, di alberi coltivati nella serra presente nello stabilimento stesso;
 - › È stata organizzata una giornata di sensibilizzazione rivolta ai dipendenti della sede cinese, per ripulire dai rifiuti le aree del parco del Monte Lao.
-

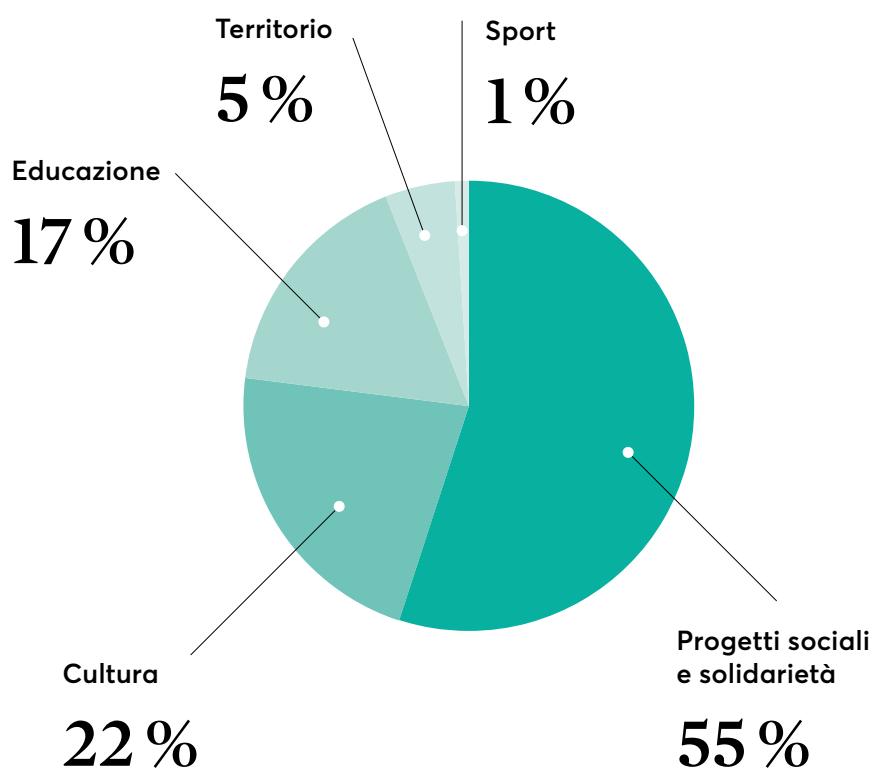
Iniziative congiunte

Carraro ha contribuito nel 2022 con le proprie disponibilità a partecipare ad alcuni programmi di crescita e orientamento per gli studenti, in sinergia con altri enti.

- › Donazione da parte di SIAP di una macchina di controllo e misurazione Zeiss a beneficio degli studenti dell'Istituto ISS di Spilimbergo, con erogazione da parte di Zeiss di formazione ai docenti presso il centro di formazione Zeiss di Reggio Emilia;
- › Partecipazione da parte di Carraro India al programma National Employment Enhancement Mission (NEEM) & Apprentice Program for Skill development insieme a Yashasvi Institute of Technology, per preparare gli studenti alle pratiche lavorative, attraverso percorsi di apprendistato retribuito;
- › Partecipazione a "Next Gen Festival", maratona formativa organizzata Fòrema e Assindustria Venetocentro con il patrocinio dell'Università degli Studi di Padova;
- › Partecipazione a "Cosa Farai Da Grande?" progetto di Assindustria Venetocentro per l'orientamento di famiglie, insegnanti e studenti delle scuole medie di istituti scolastici di Padova e di Treviso.

Compressivamente l'impegno economico per contribuzioni, attraverso denaro erogato o beni donati, è stato così ripartito, per tipologia di impatto sociale:

- › progetti sociali e di solidarietà: 55%;
- › attività culturali: 22%;
- › formazione lavorativa e scolastica: 17%;
- › supporto al territorio: 5%;
- › enti sportivi: 1%.





5.4

Anticorruzione Anticollusione

L'integrità e la trasparenza sono considerati principi di comportamento imprescindibili da parte di Carraro nella conduzione degli affari: secondo i principi di comportamento che si è dato, il Gruppo rifiuta qualsiasi forma di corruzione nei rapporti con le proprie controparti. I fondamenti di queste regole di condotta sono tracciati in alcuni tra i documenti del sistema di tutela dell'integrità di Carraro:

- › il Codice Etico di Gruppo;
- › la Politica Anticorruzione di Gruppo;
- › Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalle società italiane.

Nelle relazioni tra il Gruppo e i terzi, siano essi soggetti privati o pubblici, devono essere rispettati gli standard etici e le leggi applicabili, con esplicito divieto di favoritismo, pratiche collusive di corruzione o sollecitazione di vantaggi personali per sé stessi o per altri.

Non è ammessa alcuna forma di pressione, azione o comportamento indebito che possa in qualche modo influenzare l'esercizio delle attività commerciali di altre parti o la libera concorrenza sul mercato.

La diffusione anche all'esterno dei principi di comportamento orientati all'integrità nei rapporti d'affari, oltre alle altre linee guida etiche, così come la formazione interna sono utilizzati come strumenti fondamentali per la prevenzione dei rischi di corruzione e la divulgazione di una cultura improntata alla trasparenza nella conduzione del business in tutti i suoi aspetti.

Nella valutazione del rischio di corruzione il Gruppo tiene in considerazione il tipo di controparte, pubblica o privata, il settore di mercato e la dimensione della clientela.

Le aree di operatività considerate per l'analisi dei rischi di corruzione sono principalmente quelle degli acquisti di beni, servizi e investimenti, la gestione delle risorse umane, i rapporti con soggetti pubblici, le vendite, la gestione dei flussi finanziari.

I rapporti con i soggetti pubblici sono per lo più di tipo istituzionale (compliance fiscale e doganale, autorizzazioni, controlli, ispezioni, versamento di contributi, imposte e tasse) non essendo Carraro fornitore ordinario di enti appartenenti ad una pubblica amministrazione. I rapporti con soggetti privati sono di fornitura attiva prevalentemente verso imprese e gruppi di dimensioni mediamente rilevanti e in genere già orientati a comportamenti etici, e di fornitura passiva con imprese di varia dimensione, dove i fattori di capacità tecnica e qualità sono determinanti per l'avvio e la continuazione delle relazioni economiche.

In quest'ambito, in linea con i principi espressi dal Codice Etico e dalla Politica Anticorruzione, le procedure di selezione e mantenimento dei fornitori considerano gli aspetti di integrità alla pari degli altri parametri di valutazione della controparte.

La gestione dei flussi finanziari è sottoposta a meccanismi di controllo collegati ai processi di acquisto e di vendita secondo livelli di autorizzazione definiti.

Amministratori e Sindaci hanno partecipato ad un programma di induction sui principi anticorruzione nell'ambito della più ampia formazione sul Codice Etico e sui Modelli 231.

Analogamente, ai dipendenti del Gruppo sono state divulgate le regole in materia di corruzione all'interno di uno specifico programma di formazione che coinvolge tutti i quadri, impiegati e dirigenti delle società italiane e gli officer delle società estere. Questo programma coinvolge tutti i nuovi ingressi ed ha una cadenza di aggiornamento periodica definita dagli step di adeguamento del Codice Etico.

Dei principi di anticorruzione e degli altri principi di comportamento etico viene data ampia comunicazione ai dipendenti attraverso la posta elettronica, la pubblicazione presso le bacheche e la rete aziendale Intranet oltre che in libera diffusione presso il sito web del Gruppo.

Al 31.12.2022 almeno due terzi degli Amministratori e Sindaci sono stati formati ed hanno sostenuto un corso di formazione in merito ai principi anti-corruzione adottati dal Gruppo.

Dipendenti del Gruppo Carraro cui sono state comunicati i principi anti-corruzione adottati dal Gruppo	31.12.2022		31.12.2021	
	n°	%	n°	%
Italia	1.419	100%	1.351	100%
Estero	297	22% (*)	293	22,6% (*)
Totale	1.716	62%	1.644	62,1%

* Corrispondenti al 100% dei dirigenti, quadri, officer e impiegati delle entità estere.

In generale il numero di dipendenti che hanno effettuato la formazione sui principi anti-corruzione corrisponde a quello dei collaboratori coinvolti nei corsi sul Codice Etico e sui Modelli Organizzativi 231.

Nel corso del 2022 non sono stati svolti corsi di formazione sul Codice Etico e sui Modelli Organizzativi 231 in quanto questi documenti erano in fase di revisione ed integrazione per aggiornarli alle novità normative; dopo l'approvazione e la comunicazione ai destinatari delle nuove versioni (settembre-novembre 2022) sono stati rivisti per coerenza i contenuti dei corsi di formazione. L'erogazione di tali nuovi corsi è pianificata per il 2023.

La comunicazione dei principi anticorruzione del Gruppo viene effettuata nei confronti dei fornitori nell'ambito della divulgazione del Codice Etico e riguarda i fornitori collegati alla piattaforma Carraro Private Network e tutti i nuovi fornitori come parte del processo di valutazione finalizzato alla loro acquisizione.

Inoltre per i fornitori più importanti per volumi, frequenza di scambi e strategicità è stato sviluppato un apposito programma denominato "partnership" che prevede la possibilità di allacciare relazioni più strette a condizioni reciprocamente preferenziali e con ampia condivisione degli obiettivi economici e dei principi etici Carraro.

Il Codice Etico e la Politica Anticorruzione fissano con chiarezza il principio della neutralità della posizione del Gruppo nei confronti di movimenti e associazioni politiche nel

proibire qualsiasi forma di finanziamento, sovvenzione o contribuzione.

Nel corso del 2022 non sono stati accertati episodi di corruzione.

Qualsiasi posizione o azione concreta o impegno può essere assunto da ogni dipendente o collaboratore di Carraro solo a titolo personale senza coinvolgere in alcun modo, diretto o indiretto, una qualsiasi entità del Gruppo.

Per questo motivo non vi sono forme di contribuzione di alcun tipo a favore di partiti politici o altre istituzioni analoghe.

5.5

Qualità del prodotto

Essere *player* di riferimento nel settore dei sistemi di trazione per macchine movimento terra e agricole esige affidabilità nei prodotti offerti e quindi attenzione assoluta alla qualità in tutti i suoi aspetti. Per realizzare tutto questo è necessario un sistematico orientamento alla Qualità Totale, che Carraro ha fatto proprio fin dagli anni '80.

Il percorso virtuoso parte dalla qualità progettuale e industriale dei materiali, dei componenti e dei processi per ottenere un'affidabilità dei prodotti capace di garantire sicurezza e durabilità nel loro utilizzo sia come parti di prodotti più complessi sia come prodotti finiti.

I prodotti della famiglia *drivelines* (ingranaggi, assali, e trasmissioni) sono progettati e realizzati per essere integrati, come componenti o sottosistemi, in un prodotto finito, tipicamente un veicolo fuori strada, e in alcuni casi un veicolo commerciale leggero su strada.

I prodotti della famiglia *vehicles* (trattori agricoli per applicazioni speciali) sono progettati e realizzati per l'utilizzo diretto secondo specifici requisiti richiesti dai clienti e dalle normative in vigore.

In entrambi i casi la qualità è finalizzata alla costanza di prestazioni offerte nel rispetto degli standard richiesti che a sua volta garantisce direttamente o indirettamente la sicurezza del consumatore ed il rispetto dell'ambiente.

La misura dell'impegno di Carraro nel perseguire costantemente obiettivi di eccellenza nella qualità è data dal numero di risorse umane dedicate alle attività di gestione e controllo della qualità di prodotto e di processo secondo uno schema organizzativo che prevede, con riferimento al 31 dicembre 2022, un totale di 310 unità così distribuite:

Funzione	Posizione	Società / sede geografica	Risorse dedicate
Qualità	centrale di Gruppo	Carraro Spa	14
Qualità e Servizi <i>after sales</i>	locale	Italia, Cina, USA, India	33
Qualità in area <i>Operations & Supply Chain</i>	locale	Italia, Cina, India, Argentina	263
Totale			310

Le macchine cui sono destinati i sistemi di trasmissione Carraro ed i veicoli agricoli prodotti da Carraro sono soggetti a normative esterne definite per i requisiti di sicurezza e tutela ambientale; gli standard di qualità cui Carraro aderisce volontariamente sono funzionali anche alla *compliance* verso quei requisiti.

L'uso delle macchine agricole e movimento terra, principale settore in cui opera il Gruppo, ha rilevanti implicazioni in materia di sicurezza dell'utilizzatore e impatto ambientale per le condizioni di esercizio (terreni fuori strada impervi, massa del veicolo, movimento e sollevamento di materiale) e per la presenza di sostanze potenzialmente inquinanti (gas di scarico dei propulsori, carburante, lubrificanti degli organi meccanici).

La severità delle norme imposte e degli standard di qualità ha portato il Gruppo ad un impegno costante nel rispetto dei parametri di riferimento e al perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo nei propri processi di trasformazione industriale e di servizio al cliente.

Per assicurare questo livello di adeguatezza nei controlli per la sicurezza e qualità il Gruppo ha creato una struttura ad hoc con strumenti tecnici per l'esecuzione in proprio di test in tale ambito.

Nel corso del 2022 non sono state ricevute sanzioni significative per non-conformità a leggi e regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.

Carraro prevede l'applicazione di strumenti come DFMEA per la fase di sviluppo e PFMEA per la fase di produzione secondo gli standard AIAG (sicurezza degli utenti, qualità dei prodotti), di sicurezza funzionale secondo gli standard ISO (sicurezza degli utenti), del sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001 e del sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO14001.

Carraro opera anche nel rispetto del regolamento europeo sulla conformità chimica (REACH, ROHS) e del regolamento sui *Conflict Minerals* (sezione 1502 - *Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act*) con verifiche mirate a garantire l'osservanza all'interno di tutta la catena di approvvigionamento.

Per quanto riguarda i prodotti *vehicles* inoltre l'impatto ambientale di un prodotto durante tutto il ciclo di vita è valutato dalla *business unit* Agritalia durante la progettazione e la realizzazione ponendo speciale attenzione alle prestazioni del prodotto in termini di consumo di carburante, resistenza e rumore. In quest'ottica lo studio delle soluzioni tecniche viene orientato verso questi obiettivi:

- › eliminazione della presenza di sostanze pericolose (con riferimento ai vincoli REACH-ROHS);
- › aumento dell'efficienza durante l'uso;
- › riduzione delle emissioni inquinanti secondo i requisiti dei mercati di destinazione;
- › riduzione delle emissioni sonore secondo i parametri richiesti.

In termini di sicurezza dei prodotti, la progettazione viene eseguita secondo le leggi o le legislazioni applicabili dagli standard industriali per la sicurezza stradale, la sicurezza funzionale, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale. Una revisione specifica della sicurezza del prodotto viene eseguita durante lo sviluppo del progetto per un miglioramento continuo.

La fase di progettazione tiene conto di diversi aspetti della funzionalità operativa rispetto alla sicurezza, tra cui:

- › istruzioni d'uso e informazioni (manuale dell'operatore, brochure di servizio e bollettini di servizio);
- › norme applicabili;
- › limiti di utilizzo previsto;
- › esperienza dell'operatore;
- › formazione dell'operatore;

- › condizioni di lavoro;
- › proprietà fisiche della macchina.

Un passo indispensabile in ogni valutazione del rischio di sicurezza indicizzato è l'identificazione sistematica dei pericoli potenziali e degli eventi pericolosi per tutti i tipi e le fasi di produzione e uso, quali l'assemblaggio, la preparazione all'utilizzo, l'uso su strada e in campo, la pulizia, il servizio e la manutenzione.

Per i prodotti *vehicles* gli impatti di miglioramento per la sicurezza sono valutati anche in fase di test pianificato durante i processi di fabbricazione gestiti da un dipartimento di qualità e da programmi di audit separati e indipendenti gestiti dal servizio clienti. I metodi utilizzati per la fase di test sono:

- › Design FMEA come da AIAG Standard;
- › Process FMEA come da AIAG Standard;
- › PVV Plan;
- › Field Test;
- › Bump Track Test;
- › Homologation ;
- › HARA (Hazard Risk Analysis);
- › Functional Safety ISO 25119;
- › ISO 14121;
- › Safety and fire prevention Audit ;
- › Audit Plan;

5.6

Servizio al cliente

Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente

Tra i principali fattori di successo di Carraro è indicata la *Global Partnership*, intesa come collaborazione totale con i clienti a partire dalla fase di ideazione del prodotto fino alla sua realizzazione e consegna.

Il Gruppo non propone sul mercato beni che operano *stand-alone* senza alcun collegamento con altri dello stesso settore o indipendenti dal legame con il marchio di altri produttori, bensì prodotti che svolgono la propria funzione solo se inseriti in macchine più complesse o realizzati per conto e con marchio di terzi.

Una stretta e costante cooperazione con il cliente è quindi un requisito essenziale nel tipo di attività svolta da Carraro per le caratteristiche intrinseche dei prodotti che:

- › nel caso dei sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e gruppi *transaxle*), vanno a costituire un elemento chiave nelle macchine realizzate dal cliente che può operare solo in totale integrazione con gli altri elementi della macchina stessa;
- › nel caso degli ingranaggi, sono parte di un elemento più articolato (assale, trasmissione o altro congegno meccanico) i cui componenti svolgono la propria funzione in totale sincronia con gli altri componenti operando come unico sistema complesso;
- › nel caso dei veicoli agricoli prodotti per conto dei maggiori OEM (produttori a marchio proprio) mondiali, sono prodotti realizzati grazie al contributo congiunto della capacità progettuale di Carraro nel settore, della capacità del cliente di definire precisi requisiti tecnici e di performance da rispettare nonché di indicare alcuni canali di fornitura preferenziali e del know-how industriale di Carraro nella produzione del veicolo chiavi in mano.

L'insieme di queste condizioni ha portato Carraro a darsi una precisa impostazione dei rapporti con la clientela ed a organizzare il proprio lavoro secondo queste fasi:

- i. *co-design* del prodotto in funzione dell'applicazione o del prodotto finito di destinazione;
- ii. definizione dei livelli di performance secondo il tipo di utilizzo;
- iii. condivisione dell'approccio e dei risultati di prototipazione e *testing*;
- iv. rispetto dei programmi di consegna concordati;
- v. supporto tempestivo in caso di problemi in fase di assemblaggio o sul campo;
- vi. attenzione continua alle esigenze del cliente;
- vii. prontezza e flessibilità nell'adozione di modifiche sul prodotto.

Ognuna di queste fasi presuppone una speciale capacità di ascolto ed un elevato livello di coinvolgimento del cliente e trova attuazione grazie a:

- › la creazione di gruppi di lavoro misti;
- › la definizione congiunta di programmi di lavoro;
- › la condivisione di standard di riferimento per la produzione e la qualità;
- › la totale apertura a verifiche e controlli tecnici che il cliente ritenga utile svolgere presso le nostre sedi R&D e produttive.

Il livello di qualità, il livello di servizio inteso come puntualità nelle consegne, tempi di risposta e di soluzione dei problemi proposti dai clienti determinano poi la capacità di puntare alla customer satisfaction, sia pre che post vendita; perseguire questo obiettivo è del resto essenziale per la posizione competitiva del Gruppo nel mercato data la strettissima integrazione dei propri prodotti con quelli finali della clientela.

Un diretto riscontro della soddisfazione dei clienti è peraltro dato dal continuo monitoraggio che svolgono nei confronti della loro *supply chain* e che si esprime, quando ne ricorrono i presupposti, in riconoscimenti conferiti anche a Carraro come fornitore strategico tra i quali, nel 2021, si segnalano vari *award* ricevuti.

- › Carraro Agritalia ha ricevuto per il marchio Carraro Tractors conferma della qualità prodotto e servizio offerto attraverso il 2022 Dealers Satisfaction index Italia, realizzato grazie ad indagine di FEDERACMA e CLIMMAIR per i costruttori di macchine agricole, posizionandosi nei primi posti per soddisfazione dei dealers verso casa costruttrice, per vendita trattori e ricambi, per immagine del brand, per formazione erogata e per servizio post vendita;
- › Claas ha assegnato al Gruppo il premio “Supplier of the Year Award” nella categoria Innovazione, premiando in particolare il know-how tecnico e l’innovazione di Carraro e rafforzando così l’Accordo strategico di partnership siglato, per lo scambio di competenze nell’ambito delle tecnologie dell’innovazione, del capitale umano e della sostenibilità.

Il servizio al cliente si esprime anche attraverso la partecipazione a eventi e occasioni di incontro per il mutuo scambio di informazioni utili per una crescita comune:

- › con la partecipazione a fiere di settore, quali Enovtis in Campo 2022 con Carraro Tractors per la divisione Trattori, e Bauma 2022 con Drive Tech per la divisione Sistemi di trasmissione, come occasioni di confronto e networking, per la crescita dell’intera catena di valore;
- › con l’organizzazione da parte di Carraro Ricambi del 2022 Worldwide Spare Partners Meeting con il proprio network distributivo globale, come occasione di confronto tra mercati diversi, condivisione delle migliori pratiche, discutendo di progetti e obiettivi.

6

201

Appendice

6.1

Associazione temi materiali a GRI Standards

Temi materiali e relativi impatti	Tipologia di impatto	
1. Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori		
Episodi di discriminazione/abuso all'interno delle operazioni aziendali	Negativo	Potenziale
Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore con ripercussioni sulla dignità umana e sullo sviluppo della comunità	Negativo	Potenziale
Violazione diretta dei diritti umani all'interno del Gruppo	Negativo	Potenziale
Consapevolezza dei dipendenti circa i propri diritti	Positivo	Attuale
2. Salute e sicurezza sul lavoro		
Infortuni sul luogo di lavoro	Negativo	Attuale
Mancato monitoraggio e applicazione dei sistemi di gestione in ambito salute e sicurezza	Negativo	Potenziale
3. Contrasto alla corruzione		
Incidenti di corruzione	Negativo	Potenziale
4. Etica e integrità nella gestione del business		
Comportamento anti-competitivo, anti-trust e pratiche monopolistiche con impatti su economia e mercati	Negativo	Potenziale
Maggiore consapevolezza e cultura sull'etica e sui diritti umani di dirigenti, dipendenti, dei partner commerciali e di altri soggetti	Positivo	Attuale
Sviluppo di relazioni eque e trasparenti con gli stakeholder, con effetti diretti sui miglioramenti delle prestazioni ESG	Positivo	Potenziale
5. Sicurezza informatica		
Violazioni della sicurezza riguardante la privacy dei clienti e la perdita dei dati dei clienti	Negativo	Potenziale
Violazioni volontarie e/o involontarie della sicurezza relative a informazioni aziendali riservate, a danno del Gruppo e relativi impatti indiretti sul contesto interno ed esterno	Negativo	Potenziale
6. Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili		
Generazione di rifiuti plastici	Negativo	Attuale
Promozione di operazioni di recupero che deviano i rifiuti dall'invio allo smaltimento, come la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altre operazioni di recupero	Positivo	Attuale
Inquinamento dell'ambiente dovuto alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Negativo	Attuale
7. Qualità e sicurezza del prodotto		
Prodotto sicuro e di alta qualità	Positivo	Attuale
Rischio per la salute dei consumatori dato da scarsi controlli sulla qualità del prodotto	Negativo	Potenziale
8. Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto		
Promozione di attività di R&S per lo sviluppo industriale	Positivo	Attuale
Riduzione della brand experience per clienti e appassionati	Negativo	Potenziale
Supporto ad imprese, università, startup e programmi di sviluppo ed innovazione	Positivo	Potenziale
9. Riduzione dei consumi di acqua e monitoraggio degli scarichi		
Alta intensità di utilizzo della risorsa idrica	Negativo	Potenziale
Scarichi idrici / contaminazione del suolo e delle acque sotterranee	Negativo	Potenziale

10. Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio		
Cattiva gestione dei reclami e della relazione con i clienti	Negativo	Potenziale
Miglioramento della soddisfazione del cliente	Positivo	Attuale
Dialogo con la clientela e conseguente migliore reputazione	Positivo	Attuale
11. Formazione e sviluppo delle competenze		
Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso le attività di formazione	Positivo	Attuale
Supporto all'educazione attraverso programmi generali e tecnici	Positivo	Attuale
Sviluppo delle carriere dei dipendenti	Positivo	Attuale
12. Attenzione ai fenomeni del cambiamento climatico da e verso l'attività di business		
Contributo al cambiamento climatico attraverso le emissioni dirette/indirette di gas a effetto serra	Negativo	Attuale
Produzione di ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative nell'aria	Negativo	Attuale
13. Approvvigionamento e consumo responsabile di materiali		
Contributo alla scarsa disponibilità e qualità delle risorse dovuto all'alta intensità di sfruttamento di risorse in termini di energia, suolo, metalli e minerali	Negativo	Attuale
Minor consumo materie prime vergini	Positivo	Attuale
Sostegno della comunità locale grazie alla spesa verso fornitori locali	Positivo	Attuale
14. Valore del brand e reputazione		
Aumento del numero dei clienti e delle interazioni con questi	Positivo	Attuale
Conformità alla legislazione applicabile e alle procedure ottimali di gestione dei dati a beneficio della privacy degli stakeholder	Positivo	Attuale
15. Prodotti e processi sostenibili		
Impatto ambientale del prodotto	Negativo	Attuale
Uso di materiali di input riciclati	Positivo	Attuale
16. Well-being e conciliazione vita-lavoro		
Alto turnover del personale e perdita di conoscenze chiave con impatti indiretti sugli stakeholder	Negativo	Potenziale
Ambiente di lavoro etico, imparziale e inclusivo	Positivo	Attuale
Contributo al benessere delle persone	Positivo	Attuale
17. Performance management e remunerazione del personale		
Aumento del benessere dei dipendenti grazie all'implementazione di benefit	Positivo	Attuale
Remunerazione / lavoro non attrattivo per le nuove generazioni con un impatto negativo diretto e indiretto sulla business continuity e sulle aspettative degli stakeholder	Negativo	Potenziale
18. Diversità, pari opportunità e inclusione		
Deterioramento delle relazioni con i sindacati e le associazioni	Negativo	Potenziale
Discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne	Negativo	Potenziale
Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti con impatti diretti e indiretti sull'affermazione dell'uguaglianza	Positivo	Potenziale

6.2

GRI Content Index

Di seguito è presentata la tabella GRI con riferimento all'opzione 'In Accordance', come previsto dai GRI Standards 2021 del Global Reporting Initiative. Eventuali omissioni sono riportate come note ai singoli indicatori, laddove previsto.

GRI Content Index

Dichiarazione di utilizzo	Il Gruppo Carraro ha rendicontato in accordance con i GRI Standards per il periodo 1 gennaio 2022–31 dicembre 2022.
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
Standard GRI Settoriali applicabili	N/A

Gri standard/altra fonte	Informativa	Posizione	Pagine	Omissione Requisito/I Omesso/I Ragione Spiegazione
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.2 Il Gruppo	23; 30-36	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.2 Il Gruppo	15	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica Contatti per informazioni sul Report	12-13 224	
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica	12	
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica 6.3 Relazione della società di revisione indipendente	12 215-217	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.2 Il Gruppo 1.3 Mercati, prodotti e innovazione 5.2 Territorio	34-36 41-43 179-181	

Gri standard/altra fonte	Informativa	Posizione	Pagine	Omissione Requisito/i Omesso/i Ragione Spiegazione	
GRI 2: General Disclosures 2021	2-7 Dipendenti	1.2 Il Gruppo	37-39		
	2-8 Lavoratori non dipendenti	1.2 Il Gruppo	37-39		
	2-9 Struttura e composizione della governance	2.1 Modello di Governance	77-78; 82-85		
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1 Modello di Governance	84		
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.1 Modello di Governance	85		
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.1 Modello di Governance	82-83		
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.1 Modello di Governance	82-83		
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota Metodologica 2.1 Modello di Governance	12; 82-83		
	2-15 Conflitti d'interesse	1.5 Etica, integrità e valori	68-69		
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.5 Etica, integrità e valori	70		
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	2.1 Modello di Governance	82		
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	2.1 Modello di Governance	85-86		
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	2.1 Modello di Governance	85-86		
	2-20 Procedura di determinazione della remunerazione	2.1 Modello di Governance	85-86		
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale				<i>Requisito/i Omesso/i:</i> a., b., c. <i>Ragione:</i> Vincoli di riservatezza <i>Spiegazione:</i> Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di mantenere queste informazioni riservate
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	7-9		
	2-23 Impegno in termini di policy	1.5 Etica, integrità e valori	67-68		
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.5 Etica, integrità e valori	67-70		

Gri standard/altra fonte	Informativa	Posizione	Pagine	Omissione Requisito/I Omesso/I Ragione Spiegazione
GRI 2: General Disclosures 2021	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	1.4 Essere sostenibili 1.5 Etica, integrità e valori	61-62; 70	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.5 Etica, integrità e valori	70	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1.5 Etica, integrità e valori	70	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	5.3 Iniziative sociali	182	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.4 Essere sostenibili	65	
	2-30 Contratti collettivi	4.1 Dipendenti	139	
Temati Materiali				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	1.4 Essere sostenibili	59-62	
	3-2 Elenco di temi materiali	1.4 Essere sostenibili	62	
Prodotti e processi sostenibili				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2 Territorio	179-180	
GRI 204: Prassi di Approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	5.2 Territorio	180-181	
Contrasto alla corruzione				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.4 Anticorruzione/ Anticollusione	189	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	5.4 Anticorruzione/ Anticollusione	189	
Approvvigionamento e consumo responsabile di materiali				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 Risorse	113-114	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	3.1 Risorse	115	
Attenzione ai fenomeni del cambiamento climatico da e verso l'attività di business				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 Risorse	116-120	
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	3.1 Risorse	119	
Riduzione dei consumi di acqua e monitoraggio degli scarichi				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Ambiente	132-134	
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	3.2 Ambiente	132-133	
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	3.2 Ambiente	133	

Gri standard/altra fonte	Informativa	Posizione	Pagine	Omissione Requisito/I Omesso/I Ragione Spiegazione
	303-3 Prelievo idrico	3.2 Ambiente	132-133	
Attenzione ai fenomeni del cambiamento climatico da e verso l'attività di business				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Ambiente	124-128	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	3.2 Ambiente	124	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	3.2 Ambiente	125-126	
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	3.2 Ambiente	126	
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	3.2 Ambiente	127	
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	3.2 Ambiente	127	
Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Ambiente	129-131	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	3.2 Ambiente	129-131	
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	3.2 Ambiente	131	
	306-3 Rifiuti generati	3.2 Ambiente	130	
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	3.2 Ambiente	131	
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	3.2 Ambiente	131	
Well-being e conciliazione vita-lavoro				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 Dipendenti	139-140	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	4.1 Dipendenti	140-141	
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	4.4 Servizi ai dipendenti	153-154	
Salute e sicurezza sul lavoro				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.5 Sicurezza sul lavoro	157-163	

Gri standard/altra fonte	Informativa	Posizione	Pagine	Omissione Requisito/I Omesso/I Ragione Spiegazione
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.5 Sicurezza sul lavoro	157-160	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	4.5 Sicurezza sul lavoro	157-160	
	403-3 Servizi per la salute professionale	4.5 Sicurezza sul lavoro	159	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	4.5 Sicurezza sul lavoro	158-160	
	403-5 Formazione dei sulla salute e sicurezza sul lavoro	4.5 Sicurezza sul lavoro	159	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.5 Sicurezza sul lavoro	157-160	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	4.5 Sicurezza sul lavoro	157-161	
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.5 Sicurezza sul lavoro	160	
	403-10 Malattia professionale	4.5 Sicurezza sul lavoro	161	
	Formazione e sviluppo delle competenze			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.6 Formazione	165-166	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	4.6 Formazione	165	
Diversità, pari opportunità e inclusione				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 Modello di Governance	85	
		4.2 Diversità	143-147	
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	2.1 Modello di Governance 4.2 Diversità	85 145	
Performance management e remunerazione del personale				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2 Diversità	143-144	
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4.2 Diversità	144	
Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.3 Tutela dei diritti umani	149-150	

Gri standard/altra fonte	Informativa	Posizione	Pagine	Omissione Requisito/1 Omesso/1 Ragione Spiegazione
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.2 Diversità	143	
Sicurezza informatica				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.3 Gestione dei dati	107-108	
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	2.3 Gestione dei dati	108	
Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 Mercati, prodotti e innovazione	48-49	
Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.6 Servizio al cliente	197-198	
Valore del brand e reputazione				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 Mercati, prodotti e innovazione	44-45	
Qualità e sicurezza del prodotto				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.5 Qualità del prodotto	192-195	
Indicatori non correlati a tematiche materiali				
Performance economica				
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	5.1 Distribuzione del valore	173	



Tomaso Carraro
Vicepresidente
Chief CSR Officer

6.3

Relazione della società di revisione indipendente

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5
REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Carraro S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Carraro S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Carraro" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta, su base volontaria, ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2023 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione su base volontaria della DNF ai sensi dell'art. 7 del Decreto, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Carraro;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;



- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Carraro S.p.A. e con il personale di Carraro Drive Tech Italia S.p.A., e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società Carraro S.p.A. e Carraro Drive Tech Italia S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Carraro relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 7 giugno 2023

Lorenzo Mattotti

Artista Carraro 2023

Gli altrove di Lorenzo Mattotti



Lorenzo Mattotti (Brescia, 1954) vive e lavora a Parigi, dove si è trasferito nel 1998.

Alla fine degli anni Settanta esordisce come autore di fumetti, disegnando strisce in bianco e nero, ispirato dall'espressionismo di José Muñoz e di Carlos Sampayo. Dopo aver frequentato la facoltà di Architettura a Venezia si trasferisce a Bologna dove nel 1983 fonda *Valvoline* insieme ai disegnatori bolognesi Daniele Brolli, Giorgio Carpinteri, Igort, Marcello Jori e Jerry Kramsky. Il gruppo, che si prefigge, in un'ottica interdisciplinare e dal sapore pop, di mettere il fumetto in dialogo con i linguaggi dell'arte, della musica, della moda e della pubblicità.

Nel 1982 pubblica nella rivista "Alter Alter" a puntate il fumetto *Il signor Spartaco*, suo primo lavoro a colori, e nel 1984 *Fuochi* (poi uscito in versione integrale per la casa editrice parigina Albin Michel nel 1986), opera emblematica che rivoluzionerà il linguaggio del fumetto e metterà in luce alcuni degli elementi caratterizzanti dello stile dell'autore: da un uso del colore sensuale, evocativo e avvolgente alla marcata espressività del tratto.

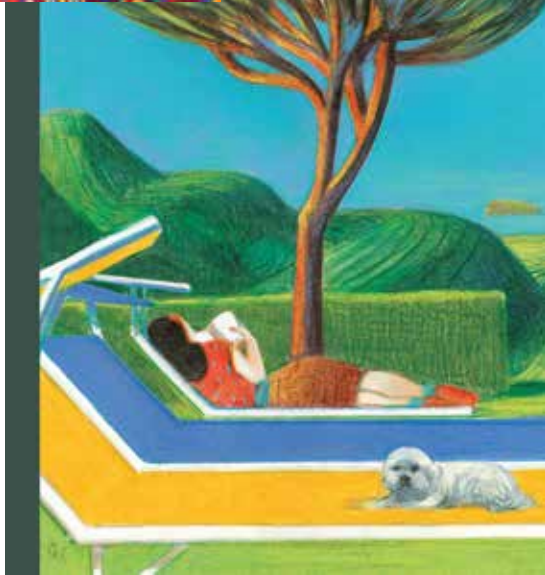
Sono numerosissimi i volumi per adulti e per l'infanzia pubblicati successivamente da Mattotti, molti dei quali tradotti in più lingue, come le prestigiose collaborazioni con quotidiani e magazine internazionali come "The New Yorker", "Vanity Fair", "Cosmopolitan", "Le Monde", "Nouvel Observateur", "Das Magazin", "Süddeutsche Zeitung", e italiani, come "Corriere della Sera", "Internazionale" e "la Repubblica".

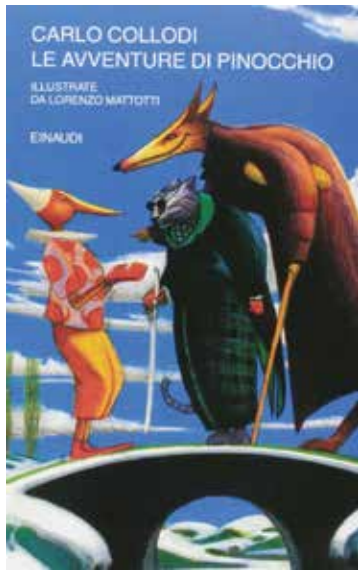
Negli anni disegna numerose copertine di libri – per le case editrici Einaudi, Garzanti, Guanda, Mondadori, Penguin, Rizzoli e Seull – e manifesti per importanti eventi, come il Festival del Cinema di Cannes (2000), l'Estate romana (2002), il Festival di Sanremo (2013), la Barcolana di Trieste (2020) e il Festival del Cinema di Venezia (2018-2023).

In ambito cinematografico, realizza l'affiche e le illustrazioni per gli interludi del film in tre episodi *Eros* (2004), pellicola diretta da Michelangelo Antonioni, Steven Soderbergh e Wong Kar-wai. Nel 2008 partecipa con un cortometraggio in bianco e nero all'opera collettiva *Peurs du noir* e nel 2012 disegna le scenografie per il film d'animazione *Pinocchio* di Enzo d'Alò. Nel 2019 il suo film d'animazione *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*, tratto dall'omonimo romanzo di Dino Buzzati, viene presentato al Festival di Cannes nella sezione *Un certain regard* e premiato al Festival del Cinema di Roma.

Per Lorenzo Mattotti il disegno è una pratica quotidiana e se ne serve per indagare la realtà che lo circonda oltre che per esprimere le proprie ossessioni, il proprio mondo interiore. Ha sempre a portata di mano uno dei suoi quaderni, sui quali con matite, pastelli e china, torna spesso a riflettere sugli stessi soggetti. Questa forma espressiva







è alla base del suo lavoro di illustratore e di fumettista ma è anche la fonte di ispirazione da cui nascono i suoi grandi quadri. Nei taccuini Mattotti rielabora le innumerevoli suggestioni accumulate in viaggio ma anche gli stimoli visivi della vita di tutti i giorni: disegna volti, corpi, architetture e paesaggi naturali. Ed è proprio quando si trova a rappresentare le forme della natura che crea le sue tavole più oniriche e spaesanti. Disegna raramente *en plein air*, per lui il paesaggio è prima di tutto rielaborazione di un ricordo. Per questo motivo ne sintetizza le forme, fino a renderle a volte quasi astratte, e ne reinterpreta i colori, servendosi di tinte pastose e vibranti, come possiamo vedere nelle tavole scelte per l'Annual Review di Carraro. Questo esercizio di memoria ha l'obiettivo di recuperare le sensazioni provate per restituire prima che un'immagine un'emozione, come Mattotti stesso dice: «Ciò che voglio fissare è uno spazio reinterpretato dal mio sguardo; sono le linee, le curve, le valli e le ombre che sfilano sotto i miei occhi che mi permettano di rappresentare sulla carta tutte le emozioni».

Anche nelle serie di tavole *Altrove*, di cui una selezione è stata scelta per le pagine del CSR Report di Carraro, ciò che colpisce, oltre alla sinuosità delle linee, alla fluidità del tratto e all'intensità delle cromie, è la potenza espressiva di ogni singola immagine. Mattotti riesce in ognuno di questi paesaggi a sorprendere l'osservatore, guidandolo alla scoperta di cammini tortuosi e scorci inattesi e calamitandone lo sguardo attraverso il movimento, che è in grado di trasmettere, nonostante la staticità del soggetto. Grazie a repentini cambi di prospettiva e a discese e salite vertiginose, l'artista arriva infatti a infondere a ciascuna di queste vedute una dinamicità inaspettata, come lui stesso spiega: «credo, che si possa parlare di 'paesaggio in movimento' dove il movimento è quello dell'occhio nel paesaggio».

Senza dubbio questo coinvolgimento dell'osservatore è favorito dalla ricchezza del soggetto prescelto: le amate colline toscane, terra di elezione dove l'artista passa le proprie estati. Poco importa però che Mattotti stia rappresentando un luogo familiare o le lande desolate della Patagonia, questa stessa magia si rinnova ogni volta che decide di guidarci nell'esplorazione di uno dei suoi paesaggi interiori.

MELANIA GAZZOTTI



Contatti per informazioni sul report

2-3
Periodo di
rendicontazione,
frequenza
e punto di
contatto

Carraro Spa

Headquarters

Via Olmo, 37

35011 Campodarsego

(Padova), Italy

T +39 049 9219111

F +39 049 9289111

PI 00202040283

webinfo@carraro.com

www.carraro.com

Design
Bunker
bnkr.it

Composto in
Averta
Intelligent Design, 2015
Mercury
Hoefler & Co., 1999

carraro.com

